COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2013 / 2015

INDICE

SEZIONE 1 3
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE 3
SEZIONE 2 29
ANALISI DELLE RISORSE 29
SEZIONE 3 46
PROGRAMMI E PROGETTI 46
Quadro Generale degli Impieghi per Programma 49
Programma 01 Qualificazione strutture e servizi comunali 50
Programma 02 Informatizzazione 56
Programma 03 Polizia locale 61
Programma 04 Gestione economico finanziaria ed altri servizi di 67
Programma 05 Attività tecniche di supporto ai servizi comunali 73
Programma 06 Servizi demografici ed informativi 78
Programma 07 Istruzione-sport, associazionismo e volontariato 82
Programma 08 Funzioni ed interventi nel campo sociale 104
Programma 09 Gestione del territorio e sviluppo economico 116
Programma 10 Gestione di servizi in campo energetico 123
Programma 11 Gestione infrastrutture spazi e verde pubblico 127
Programma 12 Recupero evasione tributaria 134
Programma 13 Gestione provveditorato ed economato 138
Programma 14 organizzazione del personale e dei servizi 142
Programma 16 Gestione farmacia 146
Programma 17 Gestione struttura unica associata per le attività 150
Programma 18 Tutela e gestione di beni culturali e paesaggistic 158
Programma 19 Sistema dei controlli interni-anticorruzione 166
SEZIONE 4 172
SEZIONE 5 190
SEZIONE 6 197

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento (9/10/2011).		n° 31.656
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2012 (provvisoria in via di rettifica post-censuaria) (art.110 D. L.vo 77/95)		n° 32.601
di cui:	maschi	n° 16.328
	femmine	n° 16.273
nuclei familiari		n° 13.469
comunità/convivenze		n° 7

1.1.3 - Popolazione all'1/1/2012 (provvisoria in via di rettifica post-censuaria)		n° 32.174
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 370	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 257	
saldo naturale		n° 113
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 1.400	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 1.086	
saldo migratorio		n° 314
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2012 (provvisoria in via di rettifica post-censuaria)	n° 32.601	
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6)		n° 2.601
1.1.10- In età scuola obbligo (**7/**16 anni)		n° 2.616
1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 4.334
1.1.12- In età adulta (30/65 anni)	n° 17.357	
1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)	n° 5.693	

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	13,07
	2009	12,70
	2010	12,25
	2011	11,42
	2012	11,42

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	8,47
	2009	8,13
	2010	8,24
	2011	9,12
	2012	7,94
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 36.000
	entro il	n° 2020

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 102

1.2.2. – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0
* Fiumi e Torrenti n° 0

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. 10
* Provinciali Km. 14
* Comunali Km. 309,66
* Vicinali Km. 9
* Autostrade Km. 7

1.2.4 – PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano strutturale comunale adottato	no ☐	
* Piano strutturale comunale approvato	si ☐	CC n. 76 del 8.04.2009
* Programma di fabbricaz.ne	no ☐	
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐	CC n. 336 del 27.12.1971 e CC n. 36 del 26.02.1991

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	si ☐	CC n. 157 del 9.07.2003
* Artigianali	si ☐	CC n. 157 del 9.07.2003
* Commerciali	si ☐	CC n. 157 del 9.07.2003
* Altri strumenti (specificare)	no ☐	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si ☐

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	320.000	11.500
P.I.P.	110.000	14.500

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.**	**IN SERVIZIO NUMERO**	**Q.F.**	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.**	**IN SERVIZIO NUMERO**
B1	23	23	D3	14	12
B3	27	24			
C	105	98			
D1	44	38	TOT	213	195

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo n° 195
tempo determinato n° 9

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
Q.F.	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**	**Q.F.**	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREVP .O.**	**N°. IN SERVIZIO**
D3	Funz. Tecnico	2	1	**D1**	Istrut.dir.cont.	3	3
D3	Funz. Dir. Tutela Gest.Beni Culturali	1	1	**D1**	Istrut.dir.amm.	1	1
D1	Istrut.Dir.tecn	9	9	**C**	Istrut. Cont.	4	4
D1	Istrut.dir.amm	2	2	**C**	Istrut. Amm.	3	3
C	Istrut. tecnici	8	8	**B3**	Coll.add.reg.dati	4	4
C	Istrut. amm.	3	2				
B3	Collab.amm.	5	5				

B3	Ass. tec.	1	1				
B3	Capo squadra	1	1				
B3	Operaio spec.moc	4	2				
B1	Operaio spec.	5	5				
B1	Giard.vivaista	2	2				
B1	Magazziniere	1	1				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				**1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA**			
Q.F.	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**	**Q.F.**	**QUALIFICA PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**
D3	Comandante	1	1	**D1**	Istrut.dir.amm	1	1
D1	Add. coordin. e controllo	6	5	**C**	Istrut. Amm.	6	6
C	Agente di PM	21	19	**B3**	Coll.add.reg.dati	3	2
C	Istrut. Amm.	1	1	**B1**	Operaio spec.serv.amm.	1	1
B3	Add. controllo sosta	2	2				
B3	Coll.add.reg. dati	1	1				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

	TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**
1.3.2.1	Asili nido n.° 5	posti n° 181	posti n° 183	posti n° 183	posti n° 183
1.3.2.2	Scuole materne n.° 10	posti n° 702	posti n° 730	posti n° 730	posti n° 730
1.3.2.3	Scuole elementari n.° 6	posti n° 1620	posti n° 1708	posti n° 1778	posti n° 1848
1.3.2.4	Scuole medie n.° 2	posti n° 799	posti n° 950	posti n° 982	posti n° 1040
1.3.2.5	Strutture residenziali per anziani	n° 3	posti n° 102	posti n° 102	posti n° 102
1.3.2.6	Farmacie Comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7	Rete fognaria in Km.				
	Bianca	70	72	74	74
	Nera	180	185	187	187
	Mista	65	70	72	72
1.3.2.8	Esistenza depuratore	si ☐	si ☐	si ☐	si ☐
1.3.2.9	Rete acquedotto in Km.	241	241	241	241
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	si ☐	si ☐	si ☐	si ☐
1.3.2.11	Aree verdi, parchi, giardini	n.° 92 hq. 69,8	n.° 94 hq. 69,8	n.° 96 hq. 69,8	n.° 96 hq. 69,8
1.3.2.12	Punti luce illuminaz. pubblica	n.° 4.600	n.° 4.700	n.° 4.730	n.° 4.730
1.3.2.13	Rete gas in Km.	290	292	293	293
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali:	185.639,78			
	Civile				

	Industriale				
	Raccolta differenziata	si ☐	si ☐	si ☐	si ☐
1.3.2.15	Esistenza discarica	no ☐	no ☐	no ☐	no ☐
1.3.2.16	Mezzi operativi	n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4
1.3.2.17	Veicoli	n.° 50	n.° 45	n.° 45	n.° 45
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si ☐	si ☐	si ☐	si ☐
1.3.2.19	Personal computer	n° 170	n° 170	n° 170	n° 170
1.3.2.20	- Altre strutture (specificare)				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2
1.3.3.4- SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio

Consorzio attività produttive aree e servizi

1.3.3.1.2 - Comuni associati

13 Comuni della provincia di Modena (oltre a Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, S. Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto).

Attività: il Consorzio Attività Produttive è sorto nel 1975 per iniziativa del Comune di Modena e di altri 10 comuni del comprensorio. Oggi ne fanno parte 13 Comuni. Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione di Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio

Consorzio della Bonifica Burana

1.3.3.1.2 - Comuni associati

58 Comuni di cui: 37 in provincia di Modena; 10 in provincia di Bologna, 9 in provincia di Mantova, 1 in provincia di Ferrara, 1 in provincia di Pistoia.

Attività: il Consorzio, nelle zone di pianura, si occupa principalmente di interventi di difesa idraulica, irrigazione, riqualificazione ambientale e controllo del territorio in difesa di calamità naturali.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) "Delia Repetto"

1.3.3.2.2 - Enti Associati

Comuni di: Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino, S.Cesario S/P, Azienda USL di Modena.

Attività: servizi residenziali, semi-residenziali domiciliari a favore della popolazione anziana.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia

1.3.3.3.2 - Enti Associati

Attività: servizi sociali, ufficio sanità, polizia mortuaria, ufficio casa.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia

1.3.3.3.2 - Enti Associati

Attività: servizi educativi per l'infanzia e per il diritto allo studio (accesso e qualificazione scolastica) per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

SETA S.p.A

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Provincia di Modena, 47 comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, ATC Reggio Emilia, AE SPA, HERM s.r.l

Attività: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm s.r.l., la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.p.A (AMO S.p.A)

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Provincia di Modena e vari comuni della provincia

Attività: l'AMO è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

HERA S.p.A

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Vari Enti Locali della Regione Emilia Romagna, soci privati

Attività: Hera S.p.A è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo), e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono aggiunte dal 1° gennaio 2005 Agea e Acosea (Ferrara), dal 1° gennaio 2006, a seguito di fusione per incorporazione, Meta S.p.A e dal 1° gennaio 2008 Sat S.p.A. Dal 26 giugno 2003 Hera S.p.A è quotata in borsa. Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltmento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici, gestione di servizi cimiteriali e funerari. Hera si conferma leader nazionale nello smaltimento dei rifiuti, il secondo operatore nella gestione del ciclo idrico integrato e il terzo operatore nel mercato del gas con un bacino di oltre 1,1 milioni di clienti. Hera è inoltre tra i principali operatori nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

HSST S.p.A

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Comune di Modena e vari comuni della sua provincia

Attività: la Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi (in sigla HSST-Mo S.p.A.) è stata costituita nel giugno 2006 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.64/2005. Nell'ambito della fusione per incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. il Comune di Modena, unitamente ad altri Comuni modenesi già soci di Meta, ha infatti approvato anche la costituzione di una "società veicolo", nella quale conferire tutte le azioni Hera ricevute a seguito del concambio delle azioni Meta.
La società (che per disposizione statutaria può svolgere solo attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici) permette agli enti locali soci di avere a disposizione un veicolo stabile di detenzione delle partecipazioni in Hera, di creare uno strumento di concerto e di condivisione delle strategie da adottare, di incrementare il potere negoziale dei soci modenesi nell'ambito dei processi decisionali di Hera e, infine, di agevolare la razionalizzazione della compagine azionaria della stessa Hera.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Lepida Spa

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Regione Emilia Romagna e numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Attività: Lepida S.p.A è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art.10, comma 3, della legge regionale n.11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.
Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Diritti sulle pubbliche affissioni, Imposta sulla pubblicità, Cosap

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

ICA SpA

Attività: la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stata affidata alla ditta ICA S.P.A.
Dal 01.01.2008 la gestione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA S.P.A. La concessione a ICA è stata riaffidata dal 1/01/2011 al 31/12/2015

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap**
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio XII ambito territoriale per la Provincia di Modena, Azienda U.S.L di Modena, Comuni della provincia
Impegni di mezzi finanziari: non comporta impegno di spesa
Durata dell'accordo: 2012-2017
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 16.10.2012
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Accordo di programma distrettuale integrazione disabilità**
Altri soggetti partecipanti: Comuni distretto 4, Azienda U.S.L di Modena, Istituzioni scolastiche pubbliche e private del distretto
Impegni di mezzi finanziari: i fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata dell'accordo: 2012-2017
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 15.02.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Accordo "schermi in classe - percorsi di legalità"**
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: la parte spesa ed entrata verrà gestita dall'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata dell'accordo: 28.12.2012-28.06.2013
L'accordo è:

- già operativo Data di sottoscrizione: 18.02.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione per la realizzazione di un programma di qualificazione per i servizi per l'infanzia**
Altri soggetti partecipanti: Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Nonantola, Comune di Ravarino, Comune di S.Cesario S/P
Impegni di mezzi finanziari: i fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata dell'accordo: Settembre 2009-Agosto 2014
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 14.11.2009
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione per la gestione del complesso scolastico scuole elementari, medie e trasporto alunni**
Altri soggetti partecipanti: Comune di S.Cesario S/P
Impegni di mezzi finanziari: euro 16.400,00 (bilancio 2013) – euro 16.400,00 (bilancio 2014) – euro 16.400,00 (bilancio 2015)
Durata dell'accordo: 2011-31.12.2030
L'accordo è: - già operativo
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione per la gestione del centro di educazione e documentazione ambientale**
Altri soggetti partecipanti: Comune di S.Cesario S/P, Comune di Spilamberto, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: i fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata dell'accordo: 2010-2014
L'accordo è:

- in definizione
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione con le Associazioni di volontariato per la gestione delle attività sportive e ricreative**
Altri soggetti partecipanti: Arci Uisp Polisportiva di Castelfranco E., Arcispazio di Piumazzo Circolo Csi Dynamis, Circolo Arci G.Preti, Circolo la Città degli alberi, Fides Panzano, Polisportiva Gaggio, Polisportiva Manzolino
Impegni di mezzi finanziari: euro 66.000,00 (bilancio 2013) – euro 66.000,00 (bilancio 2014) – euro 66.000,00 (bilancio 2015)
Durata dell'accordo: 1.01.2012-30.06.2013
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 23.01.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione con le istituzioni scolastiche per l'uso delle palestre in orario scolastico e extrascolastico con le Associazioni di volontariato per la gestione delle attività sportive e ricreative**
Altri soggetti partecipanti: Istituto Comprensivo Marconi, Istituto Comprensivo G.Guinizelli, Istituto Comprensivo Pacinotti, Istituto professionale per l'agricoltura Spallanzani
Impegni di mezzi finanziari: non comporta impegno di spesa
Durata dell'accordo: 2010-2014
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 1.02.2010
11.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione per la gestione dei servizi c/o il nuovo centro natatorio di via Castiglione**
Altri soggetti partecipanti: Società Sportiva Equipe Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: euro 65.000,00 (bilancio 2013) – euro 65.000,00 (bilancio 2014) – euro 65.000,00 (bilancio 2015)
Durata dell'accordo: 1.09.2009-31.08.2039

L’accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 15.10.2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: **Convenzione con gruppo di aeromodellismo Gace per comodato gratuito fabbricato-area cortiliva adiacente Gaggio**

Altri soggetti partecipanti: Gruppo di aeromodellismo Gace

Impegni di mezzi finanziari: non comporta impegno di spesa

Durata dell’accordo: 15.10.2008-14.10.2017

L’accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 15.10.2008

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: **Piano di potenziamento e valorizzazione del nodo Manzolino-Tivoli**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio della Bonifica Burana, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, altri comuni

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.000,00

Durata dell’accordo: non definito

L’accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 28.12.2007

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: **Convenzione con l'ufficio controllo cave per attività di vigilanza e controllo**

Altri soggetti partecipanti: U.C.C.I della Provincia di Modena

Impegni di mezzi finanziari: Spesa annua per U.C.C.I

Durata dell’accordo: 2013-2015

L'accordo è: - in definizione
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione con il Comune di S.Cesario sul Panaro per lo svolgimento in forma associata del servizio Sistemi informativi e telematici**
Altri soggetti partecipanti: Comune di S. Cesario sul Panaro
Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00
Durata dell'accordo: 30.06.2013
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 01.01.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Convenzione per la gestione coordinata delle funzioni afferenti l'istruttoria e approvazione dei PSA zone agricole**
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: euro 260,00 a pratica
Durata dell'accordo: fino a disdetta
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 18.01.2007
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: **Protocollo d'intesa per la promozione dell'adesione al patto dei Sindaci**
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, AESS
Impegni di mezzi finanziari: quantificabili a seconda delle scelte operative successivamente
Durata dell'accordo: 5 anni (2010-2015)

L'accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 06.07.2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: **Convenzione con l'Ufficio Associato per il contenzioso tributario**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Anci Emilia Romagna, Comuni vari della Provincia di Modena

Impegni di mezzi finanziari: quota associativa annua in base alla popolazione più rimborsi non quantificabili a priori

Durata dell'accordo: 2/02/2022

L'accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 22.02.2006

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto**: Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del corpo di Polizia Municipale**

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna

Impegni di mezzi finanziari: euro 295.000,00 (bilancio 2013) – euro 60.000,00 (bilancio 2014)

Durata dell'accordo: 2010-2014

L'accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione: 22.12.2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto**: Convenzione per l'attività di Vigilanza e la gestione delle attività culturali nel parco di Villa Sorra**

Altri soggetti partecipanti: Corpo delle guardie giurate ecologiche volontarie

Impegni di mezzi finanziari: euro 16.500,00

Durata dell'accordo: 31.12.2013
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione: 02.05.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Accordo per l'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico**
Altri soggetti partecipanti: Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: non comporta impegno di spesa
Durata dell'accordo: aprile 2018
L'accordo è: - già operativo
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Convenzione per la gestione del sistema bibliotecario intercomunale**
Altri soggetti partecipanti: Comune di Spilamberto, Comune di S.Cesario s/p, Istituto Spallanzani, Associazione Overseas, Centro di documentazione provinciale
Impegni di mezzi finanziari: euro 26.500,00 (bilancio 2013) – euro 26.500,00 (bilancio 2014)
Durata dell'accordo: rinnovata per 1 anno con delibera C.C n. 148 del 28.11.2012
L'accordo è:
- già operativo Data di sottoscrizione:
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Accordo poesia festival**
Altri soggetti partecipanti: Unione Terre dei Castelli
Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00/13.000,00

Durata dell'accordo: giugno/luglio fino a novembre 2013
L'accordo è: in corso di definizione
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Convenzione con l'ass. ERT per la concessione in uso gratuito dei locali del teatro comunale**
Altri soggetti partecipanti: ERT (Emilia Romagna Teatro)
Impegni di mezzi finanziari: euro 80.000,00 (stagione teatrale)
Durata dell'accordo: dicembre 2012-Agosto 201
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione**:** 5.10.2012
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Convenzione con il Comune di Nonantola per la gestione del progetto cantiere dei suoni**
Altri soggetti partecipanti: Unione del Sorbara
Impegni di mezzi finanziari: euro 14.760,00 (anno scolastico)
Durata dell'accordo: ottobre 2012-Agosto 2013
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione**:** 19.12.2012
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Piano di zona**
Altri soggetti partecipanti: Comuni del distretto n. 7 (Castelfranco E., Nonantola, S.Cesario, Unione dei Comuni del Sorbara), Azienda USL di Modena distretto 7, ASP "Delia Repetto", Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: euro 6.686.476,68 per programma attuativo 2013 (in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali)

Durata dell'accordo: 2013-2014

L'accordo è:
- in corso di definizione

Data di sottoscrizione**:**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto**: Protocollo d'intesa per inserimento persone disabili e in condizioni di svantaggio personale e sociale**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, INAIL di Modena, Comuni capi distretto dei Distretti di Modena, Castelfranco Emilia, Carpi, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Mirandola

Impegni di mezzi finanziari: Non comporta impegno di spesa

Durata dell'accordo: 21.12.2010-31.12.2014

L'accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione**:** 21.12.2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto**: Protocollo d'intesa per realizzazione di un osservatorio provinciale della spesa sociale**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Comune di Modena, Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Sassulo, Unione Comuni Area nord, Unione Terre d'Argine, Unione Terre dei Castelli

Impegni di mezzi finanziari: da quantificare a realizzazione del progetto

Durata dell'accordo: 2 anni

L'accordo è:
- già operativo

Data di sottoscrizione**:** 04.03.2011

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto**: Convenzione per conferimento ad operatori esterni strutture rivolte a disabili e servizi a favore bambini**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario s/p, Unione Comuni del Sorbara
Impegni di mezzi finanziari: euro 1.965.811,56 (complessivo 2011-2013)
Durata dell'accordo: 31.12.2013
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione**:** 12.11.2010
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Convenzione tra i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S.Cesario s/p in qualità di soci dell'Azienda Pubblica alla persona (ASP) "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia e l'Unione Comuni del Sorbara per la ripartizione delle quote di rappresentanza e per la gestione dei servizi socio-sanitari in capo all'Asp – approvazione**
Altri soggetti partecipanti: Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario s/p, Unione Comuni del Sorbara, Comune di Bomporto, Comune di Bastiglia
Impegni di mezzi finanziari: euro 520.000,00 (anno 2013) complessivamente con la convenzione di cui sotto
Durata dell'accordo: 5 anni
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione**:** 10.04.2013
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto**: Convenzione tra i Comuni di Castelfranco Emilia, S. Cesario s/p e Unione Comuni del Sorbara in qualità di committenti nei contratti di servizio per la gestione dei servizi socio-sanitari oggetto di accreditamento - approvazione**
Altri soggetti partecipanti: Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario s/p, Unione Comuni del Sorbara
Impegni di mezzi finanziari: euro 520.000,00 (anno 2013) complessivamente con la convenzione di cui sopra
Durata dell'accordo: 5 anni
L'accordo è: - già operativo Data di sottoscrizione**:** 10.04.2013

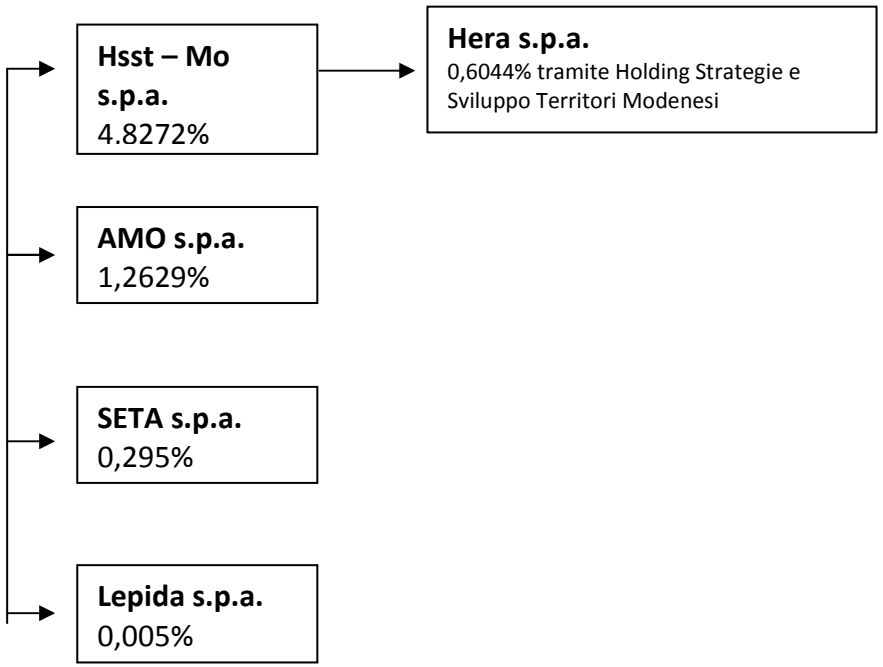
ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

DAL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 98/2011 convertito in legge 111/11

Società	Quota di partecipazione (%)
Holding Strategie e Sviluppo Territori Modenesi (Hsst – Mo) S.p.A.	4,8272
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.p.a. – Amo S.p.A.	1,2629
SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) S.p.A.	0,295
Lepida s.p.a.	0,005

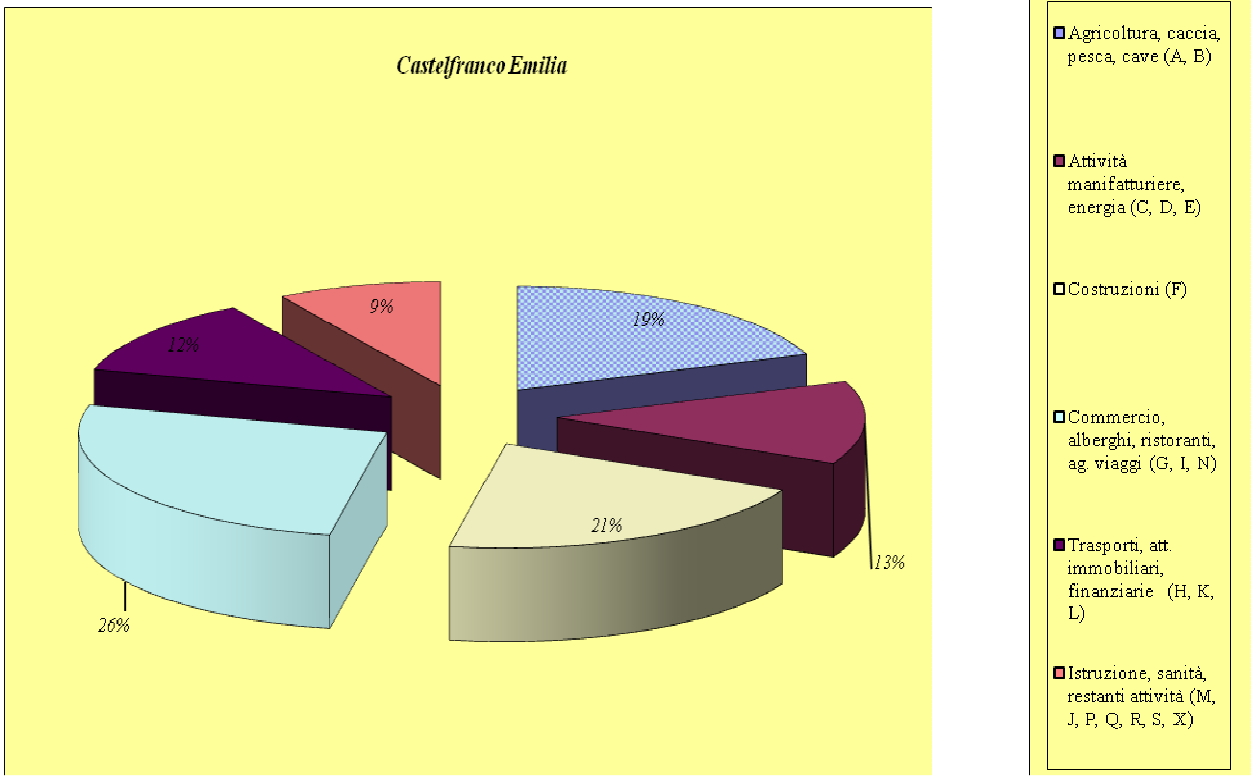
QUADRO D'INSIEME



1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA AL 31/12/11

Codici ATECO		TOTALE
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	518
C	Attività manifatturiere	342
D	Fornitura di energia elettrica, gas	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie	3
F	Costruzioni	552
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	530
H	Trasporto e magazzinaggio	131
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	110
J	Servizi di informazione e comunicazione	31
K	Attività finanziarie e assicurative	49
L	Attività immobiliari	145
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	76
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	63
P	Istruzione	3
Q	Sanità e assistenza sociale	9
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	11
S	Altre attività di servizi	99
X	Imprese non classificate	1
	TOTALE	2.674


Castelfranco Emilia
9%
12%
26%
19%
21%
13%
Agricoltura, caccia, pesca, cave (A, B)
Attività manifatturiere, energia (C, D, E)
Costruzioni (F)
Commercio, alberghi, ristoranti, ag. viaggi (G, I, N)
Trasporti, att. immobiliari, finanziarie (H, K, L)
Istruzione, sanità, restanti attività (M, J, P, Q, R, S, X)

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Tributarie	10.361.901,22	13.384.511,17	13.874.965,42	20.020.248,70	20.265.752,00	20.338.428,00	1,440
• Contributi e trasferimenti correnti	5.016.158,81	2.123.651,66	1.997.336,09	2.231.217,98	1.726.224,28	1.699.789,45	1,120
• Extratributarie	4.810.492,28	4.610.487,69	5.721.626,71	6.649.371,10	6.512.055,38	6.512.191,13	1,160
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**20.188.552,31**	**20.118.650,52**	**21.593.928,22**	**28.900.837,78**	**28.504.031,66**	**28.550.408,58**	**1,340**
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	586.969,29	150,18					
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**20.775.521,60**	**20.118.800,70**	**21.593.928,22**	**28.900.837,78**	**28.504.031,66**	**28.550.408,58**	**1,340**

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	895.021,45	2.533.973,83	1.762.215,66	1.684.781,31	825.000,00	390.000,00	0,960
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.144.997,16	960.278,89	768.000,00	696.988,69	688.000,00	700.000,00	
• Accensione mutui passivi							
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento							
- finanz.to investimenti			815.119,87				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**2.040.018,61**	**3.494.252,72**	**3.345.335,53**	**2.381.770,00**	**1.513.000,00**	**1.090.000,00**	**0,710**
• Riscossione di crediti							
• Anticipazioni di cassa				5.029.662,63			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)				5.029.662,63			
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**22.815.540,21**	**23.613.053,42**	**24.939.263,75**	**36.312.270,41**	**30.017.031,66**	**29.640.408,58**	**1,460**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	10.333.523,24	11.656.970,86	11.623.834,00	13.087.200,00	13.280.600,00	13.300.600,00	1,130
Tasse	5.377,98	4.473,53	3.243,19	4.743.048,70	4.795.152,00	4.847.828,00	1.462,460
Tributi speciali ed altre entrate proprie	23.000,00	1.723.066,78	2.247.888,23	2.190.000,00	2.190.000,00	2.190.000,00	0,970
TOTALE	**10.361.901,22**	**13.384.511,17**	**13.874.965,42**	**20.020.248,70**	**20.265.752,00**	**20.338.428,00**	**1,440**

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa							
ICI II Casa							
Fabbr. Prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.
Gestione diretta dell'ICI e IMU; gestione in concessione per Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e per canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP).

COSAP permanente: n.2.200
TARSU: trasformata in tariffa dal 2006, in bilancio è prevista solo l'entrata relativa a somme iscritte a ruolo per esercizi precedenti al 2006.
TARES: verrà affidata in gestione alla società Hera Spa
COSAP temporanea: n.1058 (ricevute per mercato più altre occupazioni temporanee)
Affissioni: n. 516
Pubblicità annuale: n.1150 circa
Pubblicità temporanea: n.196

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni ……..%
Fattispecie non più presente se non per la parte riguardante il recupero evasione

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.
L'art. 13, del D.L. 201/2011 ha anticipato all'anno 2012 l'introduzione sperimentale dell'IMU. L'applicazione a regime dell'Imposta Municipale propria è fissata al 2015.
Le tariffe previste sono le seguenti:

1) aliquota ridotta per l'abitazione principale, pari allo 5,50 per mille;
2) aliquota pari allo 5,50 per mille alle unità immobiliari di cui all'art. 8, c.4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari nonchè gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari-ACER);
3) aliquota pari allo 7,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a figli e parenti fino al 1° grado, che vi stabiliscono la loro abitazione principale;
4) aliquota pari allo 7,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi territoriali di cui al comma 3, dell'art. 2 della Legge n. 431/98;
5) aliquota pari al 4,00 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite dal "Progetto casa affitto garantito – Castelfranco Emilia";
6) aliquota pari allo 10,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato scritto, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, escluse le abitazioni realizzate per la vendita e non vendute, dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, limitatamente ai primi due anni successivi alla data di accatastamento;
7) aliquota pari al 9,00 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1, C/3 e D/7 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale (compresi gli immobili in leasing);
8) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale, che comporti l'assunzione di lavoratori per un periodo non inferiore ai 12 mesi, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
   1. L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva;
9) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti nelle zone "centro storico" di Castelfranco Emilia, Piumazzo e Manzolino, utilizzati per l'esercizio di una nuova attività da artigiani, esercenti il commercio di vicinato e pubblici esercizi (fino a 250 mq di superficie di vendita/somministrazione). La perimetrazione dei centri storici si intende così come individuata dal PSC (Piano Strutturale comunale) vigente.
   2. L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva.
10) aliquota pari al 9,00 per mille per i terreni agricoli;
11) aliquota ridotta pari allo 2,00 per mille per fabbricati rurali di cui all'art.9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;

12) aliquota pari allo 9,60 per mille per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Sono state confermate le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità. La previsione è in linea con gli anni precedenti.

ICI: a seguito dell'abolizione del Tributo comunale, la previsione si è azzerata. Rimane la previsione relativa al recupero ICI anni precedenti il cui stanziamento, previsto in euro 600.000,00 per il 2013 , ed in aumento per i successivi, può essere ritenuto congruo in relazione all'implementazione dell'attività dell'ufficio.

Nel 2000 questo ente ha dovuto ricorrere all'introduzione dell'addizionale comunale all'irpef per raggiungere il pareggio finanziario. L'aliquota dell'addizionale è stata portata allo 0,4% nel 2003 ed è rimasta invariata negli esercizi successivi (nei quali vigeva tra l'altro una normativa che ne impediva l'aumento). Nel 2007 l'aliquota viene portata allo 0,8% come consentito dalla LF per il 2007. Nel 2008 è stata introdotta una soglia di esenzione per i redditi fino a 8 mila euro. L'entrata prevista, euro 3.230.000,00, si ritiene congrua.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Il Responsabile è la D.ssa Milena Neri (nominata con deliberazione del 2012) per i seguenti tributi: ICI, IMU, TARSU, TARES, per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è responsabile la ditta concessionaria.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.
La previsione dell'importo relativo al nuovo Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria dei Comuni, è strettamente collegata alla previsione di entrata relativa all'IMU del Comune.

La previsione di entrata relativa al FSC, che sostituisce il precedente Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), è stata fissata in misura pari all'assegnazione provvisoria sul FSR 2012 pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.
Contestualmente, per la parte relativa all'IMU, si è deciso di mantenere l'importo, a previsione 2013, pari all'imposta incassata nel 2012 per evitare che questa entrata contribuisse, impropriamente, a migliorare gli equilibri di Bilancio.

La Legge di stabilità 2013 ha modificato i criteri di riparto del gettito IMU: nel 2012 al Comune spettava l'intero gettito derivante dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali, mentre per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree fabbricabili era prevista una ripartizione di gettito tra Stato e Comune: 50% allo Stato dell'IMU calcolata ad aliquota base; 50% al Comune, calcolato ad aliquota base e, in aggiunta, l'intero importo derivante da interventi sulle aliquote.
La Legge di stabilità 2013 prevede, invece, che allo Stato sia riservato l'intero gettito IMU di tutti i fabbricati di categoria D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Al Comune viene lasciata la possibilità di aumentare l'aliquota di altri tre punti, riservandosene il gettito.

Nel passaggio tra il criterio 2012 ed il criterio 2013 i Comuni subiranno un aumento o una riduzione di gettito. Chi avrà un aumento di gettito dovrà riversare la differenza allo Stato nel nuovo Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito il soppresso Fondo Sperimentale di Riequilibrio. I Comuni che realizzeranno un minor gettito saranno compensati con quote del FSC. In tal modo si realizzerebbe una sorta di perequazione orizzontale tra i Comuni più ricchi ed i Comuni più poveri in termini di IMU.

La normativa tuttavia prevede che tali meccanismi di riparto ed alimentazione del FSC tengano non solo conto delle variazioni di gettito IMU, ma anche di altri fattori:
- definizione dei costi e fabbisogni standard;
- dimensione demografica e territoriale;
- dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base;
- diversa incidenza della soppressione delle risorse sul FSR sulle risorse complessive per l'anno 2012;

La determinazione dell'ammontare del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, è pertanto complessa e presenta numerose incertezze.
Per poter predisporre una previsione attendibile, bisognerebbe partire dalle attribuzioni definitive a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012; tale quantificazione definitiva avrebbe dovuto essere realizzata entro la fine di febbraio 2013 e le relative spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno entro i primi giorni di marzo 2013, al fine di consentire ai Comuni di predisporre i dati di Rendiconto 2012: alla data attuale nulla è stato ancora pubblicato; in aggiunta a ciò i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di

Solidarietà Comunale avrebbero dovuto essere stabiliti con D.P.C.M. su proposta del Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013, per l'anno 2013, ed entro il 31 dicembre 2013, per l'anno 2014.
E' evidente che in tale situazione, in cui non si conoscono ancora la determinazione definitiva del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, né i criteri di riparto ed alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2013, non è possibile prevedere in Bilancio valori diversi rispetto a quelli risultanti dal Rendiconto 2012; nell'aggrovigliato contesto normativo, si è ritenuto preferibile non apportare modifiche rispetto ai dati di consuntivo, pur se non definitivi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.946.884,50	1.366.738,79	396.100,52	152.471,34	140.521,38	119.489,45	0,380
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.422,80	3.434,44	20.400,00	514.412,64	18.602,90	13.200,00	25,220
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	381,51						
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	63.470,00	753.478,43	1.580.835,57	1.564.334,00	1.567.100,00	1.567.100,00	0,990
TOTALE	**5.016.158,81**	**2.123.651,66**	**1.997.336,09**	**2.231.217,98**	**1.726.224,28**	**1.699.789,45**	**1,120**

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.
La previsione dei trasferimenti erariali per gli anni 2013-2015 è relativa alla sola parte dei trasferimenti cosiddetti “non fiscalizzati”, comprendente il fondo ex sviluppo investimenti.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.
Per il 2013 è previsto il trasferimento regionale per il diritto allo studio per un importo di euro 13.200,00.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).
Per il triennio 2013/2015 è prevista l'entrata di euro 1.554.000,00 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 derivante dal contributo incentivante per le energie rinnovabili che spetta al Comune per l'attivazione degli impianti fotovoltaici entrati in funzione ad aprile 2011.

I contributi dei servizi educativi e scolastici sono previsti sono nel bilancio dell'Istituzione costituita per la loro gestione.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.
All'interno dei trasferimenti regionali sono stati inseriti gli importi relativi alle spese autorizzate dal Commissario Delegato per le opere provvisionali, ed altre spese, da effettuarsi in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. La somma iscritta tra i trasferimenti regionali, pari ad euro 395.809,74, trova corrispondenza nella parte spesa del Bilancio 2013 per pari importo. Inoltre sono stati inseriti euro 100.000,00, quale trasferimenti regionali relativi al rimborso delle spese da sostenere a seguito della tromba d'aria che ha colpito il Comune nel mese di maggio 2013. Tale somma trova corrispondenza nella parte spesa del bilancio 2013 per pari importo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	2.696.258,88	2.568.948,41	2.523.988,12	2.479.800,00	2.557.850,00	2.578.151,00	0,980
Proventi dei beni dell'Ente	612.583,85	572.464,09	563.547,00	534.936,22	522.466,25	518.200,00	0,950
Interessi su anticipazioni e crediti	15.516,52	9.223,11	18.170,00	24.080,00	20.280,00	20.380,00	1,330
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	596.082,89	598.567,96	603.507,77	603.395,13	603.395,13	603.395,13	1,000
Proventi diversi	890.050,14	861.284,12	2.012.413,82	3.007.159,75	2.808.064,00	2.792.065,00	1,490
TOTALE	**4.810.492,28**	**4.610.487,69**	**5.721.626,71**	**6.649.371,10**	**6.512.055,38**	**6.512.191,13**	**1,160**

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

A decorrere dal 1.1.2006 i servizi educativi e scolastici sono gestiti tramite Istituzione. Pertanto, i proventi di tali servizi non trovano allocazione nel bilancio del comune ma in quello dell'istituzione, al quale si rinvia.

Tra i proventi dei servizi pubblici le entrate più rilevanti sono riferite ai proventi del servizio Farmacia comunale ammontanti nel triennio ad euro: 2.050.000,00 – 2.060.250,00 – 2.070.551,00; proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada previsti per il 2013 in euro 260.000,00 e all'entrata; proventi derivanti dalla cessione di energia prodotta dai tre impianti di fotovoltaico realizzati nel 2010, entrati in funzione nel 2011. Quest'ultima entrata ammonta nel triennio ad euro: 324.000,00 – 324.000,00 – 324.000,00.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Le entrate da proventi dei beni dell'ente comprendono:

- il canone di concessione della rete fognaria da Hera spa: euro 155.342,22 – 147.166,25 – 145.000,00;
- i canoni per l'occupazione aree pubbliche (permanente e temporanea): euro. 225.000,00 per ogni anno del pluriennale;
- fitti di fabbricati e di beni strumentali di proprietà dell'ente: euro. 137.900,00 per ogni anno del pluriennale;
- i proventi per l'uso sala conferenze biblioteca: euro 7.300,00 – 7.000,00 – 4.800,00 per ogni anno del pluriennale.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Tra i proventi dei servizi pubblici sono comprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada le quali sono per il 50% a destinazione vincolata ai sensi e per le finalità di cui all'art.208 del D. Lgs. 285/1992.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	489.005,48	1.619.812,46	290.300,00	205.670,00	230.000,00	190.000,00	0,710
Trasferimenti di capitale dallo Stato			1.223.886,30				
Trasferimenti di capitale dalla Regione	48.098,01	47.053,36	67.500,00	1.273.539,31	77.000,00	35.000,00	18,870
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	139.024,00		572,00	100.572,00			175,830
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.950.860,41	1.827.537,08	947.957,36	801.988,69	1.206.000,00	865.000,00	0,850
TOTALE	**2.626.987,90**	**3.494.402,90**	**2.530.215,66**	**2.381.770,00**	**1.513.000,00**	**1.090.000,00**	**0,940**

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le entrate più rilevanti riferite alla categoria delle alienazioni patrimoniali si riferiscono a proventi concessioni cimiteriali per euro 462.000,00 euro nel triennio, ai proventi da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà PIP e PEEP per euro123.670,00 nel triennio, proventi cessione aree edilizia economica popolare per euro 40.000,00 nel 2014.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.
Nel bilancio 2013 sono state iscritte le seguenti entrate, anche relative a trasferimenti regionali concessi per interventi legati agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012:

Riguardo ai trasferimenti di capitale dalla regione sono stati previsti:
- nel 2013:
  - il trasferimento di euro 565.170,00 per contributo volto al finanziamento dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla PST di Manzolino;
  - il trasferimento di euro 300.000,00 per trasferimento fondi sms per sisma, volto al finanziamento dei lavori di rimozione e smaltimento amianto, rifacimento della copertura ed adeguamento sismico della palestra annessa alla scuola primaria "Don Milani" di Manzolino;
  - il trasferimento di euro 60.300,00 per interventi volti al miglioramento delle condizioni di vita nei campi nomadi;
  - entrata straordinaria dalla Regione per l'importo di euro 71.469,31 relative ad opere di urbanizzazione connesse agli EST, previste sul Bilancio 2012 e già finanziate con risorse proprie dell'Ente, che pertanto vengono destinate ai lavori di adeguamento degli edifici comunali ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per euro 32.500,010, e agli interventi di ristrutturazione del centro storico per euro38.969,31;
  - entrata straordinaria di euro 17.500,00 per accoglienza migranti, destinati ai lavori di adeguamento edifici comunali ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
  - il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi a i privati per eliminazione barriere architettoniche;
  - il trasferimento di euro 206.500,00 per ampliamento e ristrutturazione della sede della P.M.;
  - Il trasferimento di euro 17.600,00 per acquisto unità mobile per la P.M.;
- nel 2014:
  - il trasferimento di euro 42.000,00 per contributo su adeguamento attrezzature per creazione centrale operativa P.M.;
  - il trasferimento di euro 35.000,00 per contributo a privati per eliminazione barriere architettoniche;
- nel 2015:
  - il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi a i privati per eliminazione barriere architettoniche.

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico si sono previsti:

- trasferimenti dal CONI per complessivi euro 100.000,00 destinati al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in particolare: euro 50.000,00 per gli spogliatoi della palestra di Piumazzo ed euro 50.000,00 per la palestra di Panzano;
- trasferimento da enti proprietari Villa Sorra: euro 572,00 per l'anno 2013;

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti sono iscritte, oltre ai proventi delle concessioni edilizie (per i quali si rinvia al successivo paragrafo 2.5.2), le seguenti entrate:
- contributi da privati per interventi di messa in sicurezza asse stradale Via Emilia: euro 25.000,00 anno 2013 per progettazione; euro443.000,00 anno 2014 per realizzazione;
- contributi da privati per monetizzazione parcheggi euro 50.000,00 per l'anno 2013 ed euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- contributi da condono edilizio: euro 5.000,00 negli anni 2013 e 2015; euro 10.000,00 nell'anno 2014;
- proventi da cave: euro 25.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, euro 120.000,00 per l'anno 2015.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	1.731.966,45	960.429,07	768.000,00	696.988,69	688.000,00	700.000,00	0,910
TOTALE	1.731.966,45	960.429,07	768.000,00	696.988,69	688.000,00	700.000,00	0,910

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.
L'ammontare degli oneri risulta proporzionale allo sviluppo urbanistico del territorio. L'importo degli oneri iscritti a bilancio è pari ad euro 696.988,69 per il 2013, euro 688.000,00 per l'anno 2014, ed euro 700.000,00 per l'anno 2015; tutti gli oneri iscritti a bilancio sono destinati al finanziamento di investimenti, in accordo con l'evoluzione della normativa, pur essendo stata ipotizzata, anche per il 2013, l'eventualità di destinare una quota a bilancio corrente.
Come previsto dalla normativa, l'importo dei proventi delle concessioni edilizie viene destinato per una percentuale stabilita (7% U2) agli enti religiosi quantificato in euro 20.000,00 sul 2013, ed euro 30.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015.
In bilancio viene iscritto l'importo presunto di rimborsi sui contributi di costruzione, quantificato in euro 52.000,00 per il 2013, euro 40.000,00 per il 2014 ed euro 40.000,00 per il 2015.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.
La scelta di far eseguire opere a scomputo è legata all'opportunità di ridurre i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione nonché di realizzare opere e programma edilizio contestualmente.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.
Nessuna destinazione a manutenzione ordinaria.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti							
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE							

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.
Nei bilanci annuale e triennale non si è previsto di ricorrere all'accensione di prestiti in quanto tale entrata non è compresa nei saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e quindi il suo utilizzo quale finanziamento di investimenti potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del patto; le nuove percentuali di limite massimo di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs 267/2000 sono fissate nella seguente misura:
6% per il 2013
4% per il 2014
4% per il 2015

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.
Il rispetto del tasso di delegabilità è dimostrato nell'apposita tabella allegata al bilancio ("Limite di indebitamento a lungo termine").

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa			5.047.138,08	5.029.662,63			1,000
TOTALE			**5.047.138,08**	**5.029.662,63**			**1,000**

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.
L'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria ed il limite massimo fissato per l'anticipazione è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 236 del 18.12.2012 in euro 5.029.662,63, pari ai 3/12 dei primi tre titoli di entrata del bilancio accertati con il Rendiconto del penultimo anno precedente (quindi dati a Rendiconto 2011).

L'art. 1, c. 9, del D.L. 35/2013 ha stabilito che, per il solo anno 2013, il limite massimo di cui sopra è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da 3/12 a 5/12. La norma stabilisce inoltre che l'utilizzo della maggiore anticipazione di cui al primo periodo vincola, per i Comuni, una quota corrispondente delle entrate dell'IMU per l'anno 2013.
Secondo diverse interpretazioni, il suddetto limite temporale del 30 settembre significa non che l'operazione deve essere svolta entro tale data, bensì che entro tale data il limite deve rientrare nei 3/12 (quindi la facoltà di portare il limite di legge ai 5/12 è del tutto temporanea, estendendosi dalla delibera comunale di autorizzazione fino al 30 settembre).
Peraltro, tale rientro dovrebbe derivare automaticamente dal fatto che gli introiti IMU vengono vincolati alla copertura di tale operazione, il che significa, quindi, che già a partire dagli incassi di giugno il Comune comincerà, applicando la norma, a rientrare automaticamente nel normale limite dell'anticipazione (detto in altre parole si ritiene che gli incassi IMU non potranno essere spesi facendo rimanere l'anticipazione entro i 5/12, ma dovranno essere trattenuti in cassa fino al rientro dell'anticipazione ai 3/12).

La disciplina dell'anticipazione di tesoreria viene toccata anche dalla caotica situazione inerente l'IMU: il D.L. D.L. 54 del 21 maggio 2013 ha sospeso il versamento in acconto per alcune tipologie di immobili (abitazioni principali con esclusione di A/1 – A/8 – A/9, fabbricati rurali e terreni agricoli); in relazione a ciò il Governo ha previsto un sistema di compensazione per i Comuni.
Trattandosi di una "sospensione" del versamento, il problema per il Comune non è costituito dalla mancanza di gettito (la cui previsione deve quindi essere mantenuta a bilancio, salvo poi operare le eventuali riallocazioni quando e se verrà attuata la riforma dell'intera disciplina della tassazione immobiliare, pure prevista dal decreto, o comunque se verrà esentata l'abitazione principale con, quindi, risorse alternative per i Comuni), quanto dalla mancanza temporanea di liquidità; il decreto intende sopperire a tale problema concedendo un maggiore accesso all'anticipazione di tesoreria, con costi a carico dello Stato: il limite massimo dell'anticipazione viene ulteriormente incrementato, anche in questo caso fino al 30 settembre, di un importo pari al 50 % del gettito che i Comuni hanno avuto nel 2012 dagli immobili sopracitati oggetto della sospensione.

Tali importi sono già stati quantificati per ogni Comune dal Ministero. L'eventuale ricorso alla presente tipologia di anticipazione non avrà quindi alcun costo per il Comune, in quanto gli interessi pagati sulla quota di maggiore anticipazione utilizzata verranno rimborsati dal Ministero dell'Interno, secondo un meccanismo che sarà determinato da un decreto attuativo di prossima emanazione.

I sopra richiamati decreti devono ancora essere convertiti e pertanto, in sede di conversione, la disciplina sopra esposta potrebbe essere modificata.

Mentre le predette norme costituiscono delle concessioni per un maggiore utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, non si deve dimenticare che nel 2012 il D.L. 174 ha invece introdotto delle "penalità" per i Comuni che fanno ricorso al medesimo istituto:
il limite minimo del fondo di riserva, attualmente allo 0,3 %, deve essere elevato allo 0,45 % qualora il Comune abbia fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (per qualsiasi importo) oppure abbia utilizzato entrate a specifica destinazione per sopperire alle carenze di liquidità ai sensi dell'art. 195 del TUEL; l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere applicato da parte dei Comuni che abbiano fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria oppure abbiano utilizzato entrate a specifica destinazione per sopperire alle carenze di liquidità ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.
L'anticipazione di tesoreria prevista in bilancio è pari alla somma deliberata; per gli anni 2013 e 2014 non è stata prevista in bilancio in quanto i relativi importi verranno determinati entro la fine del 2013 per il 2014, ed entro la fine del 2014 per il 2015, così come dispone l'art. 222 del TUEL.
L'ente ha anche deliberato l'utilizzo di entrate a specifica destinazione con atto di Giunta Comunale n. 7 del 26.01.2013, fissato in misura pari all'importo dell'anticipazione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**.
Complessivamente la **spesa corrente** 2013, compreso il rimborso delle quote capitale dei mutui, aumenta rispetto al 2012 di euro 9.296.070,78 passando da euro 19.604.767,00 a Rendiconto 2012, ad euro 28.900.837,78 del bilancio di previsione 2013. Tale aumento è dovuto ai seguenti motivi:

Personale: aumento dovuto alla contabilizzazione delle spese di personale delle Istituzioni sulla parte corrente del Bilancio del Comune;
Prestazioni di servizi: aumento dovuto all'iscrizione in Bilancio del corrispettivo da corrispondere al gestore del servizio smaltimento rifiuti – Tares - (euro 4.511.094,00 oltre ad euro 225.554,70 nei trasferimenti quale addizionale provinciale del 5%, per un totale di euro 4.736.648,70);
Utilizzo di beni di terzi: l'aumento è dato dall'inserimento dei 2 canoni di leasing sul fotovoltaico (nel 2012 è stato pagato un solo canone);
Trasferimenti: aumento dovuto all'addizionale provinciale relativa alla Tares;
Interessi passivi – tit. 1 – e rimborso quota capitale mutui e prestiti – tit. 3 -: nel 2012 il Comune ha usufruito della proroga di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti assunti con la Cassa DD.PP. per il periodo di un anno; per il 2013 tale iniziativa a favore degli enti terremotati non è stata prevista, per cui sul bilancio corrente si registra un aumento, rispetto al 2012, di euro 593.218,08.
Nella predisposizione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 sono stati effettuati i tagli previsti nel Dl. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e precisamente: riduzione dell'80% della spesa per studi e consulenze rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione dell'80% della spesa per convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza sempre rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione del 50% sulla formazione e missioni de personale, riduzione del 20% per le spese attinenti alle auto di servizio, riduzione del 10% del compenso per il Collegio dei revisori e del Nucleo di valutazione. Ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.L. 95/2012, è stata inoltre disposta un'ulteriore riduzione del 50% sulla spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture: ai sensi della Circolare n. 2 del 5 febbraio 2013 della Ragioneria Generale dello Stato, tale limite non si applica ai servizi sociali ed alla Polizia Municipale; il taglio è stato cumulato a quelli disposti dal D.L. 78/2010 e, come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012, il limite complessivo di spesa derivante dalle misure di contenimento adottate, è rispettato.

Si espone di seguito un prospetto di analisi della spesa per natura:

Descrizione	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Impegni 2012	Previsioni 2013
Titolo 1 -spese correnti				
Int.01 - personale	4.809.783,33	5.443.268,13	4.805.448,60	6.990.681,00
Int.02 - acquisto di beni	1.807.712,31	1.826.172,50	1.700.673,54	1.765.574,00
Int.03 - prestazioni di servizi	4.893.559,85	5.386.949,29	4.786.224,99	10.087.510,94
Int.04 - utilizzo di beni di terzi	208.826,03	927.480,83	747.199,36	1.399.526,00
Int.05 - trasferimenti	6.977.566,82	7.139.476,36	7.076.827,66	7.274.645,70
Int.06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	335.488,72	3.808,77	0,00	322.689,96
Int.07 - imposte e tasse	528.689,86	516.914,82	457.162,54	548.046,00
Int.08 - oneri straordinari della gestione corrente	58.300,76	40.450,00	31.230,31	52.500,00
Int. 10 – fondo svalutazione crediti	0,00	227.000,00	0,00	80.000,00
Int.11 - fondo di riserva	0,00	76.873,93	0,00	109.136,06
Totale titolo 1 – spesa corrente	19.619.927,68	21.588.404,63	19.604.767,00	28.630.309,66

Descrizione	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Impegni	Previsioni 2013
Titolo 3 -spese per rimborso di prestiti				
Int.03 - rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	257.729,36	5.523,59	0,00	270.528,12
Totale titolo 3 - spesa	257.729,36	5.523,59	0,00	270.528,12

TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	**19.877.657,04**	**21.593.928,22**	**19.604.767,00**	**28.900.837,78**

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'Amministrazione ha l'obiettivo di continuare a soddisfare le esigenze della collettività che risiede nel Comune di Castelfranco Emilia erogando tutti quei servizi che consentono il miglioramento delle condizioni di vita e/o che sono indispensabili per "vivere bene"; questo obiettivo sarà raggiunto cercando di contenere la pressione fiscale. Pertanto, obiettivo primario degli organismi gestionali dell'ente è procedere nella gestione cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, prestando attenzione ai bisogni della collettività e procedendo al loro soddisfacimento sulla base degli indirizzi ricevuti e contenuti negli strumenti di programmazione; si rinvia pertanto alla descrizione degli obiettivi strategici di ciascun programma.

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per Investim.	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investim.	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01	3.049.295,06			3.049.295,06	3.066.966,72			3.066.966,72	3.041.557,17			3.041.557,17
02	393.861,00		80.000,00	473.861,00	419.812,00		130.000,00	549.812,00	431.512,00		115.000,00	546.512,00
03	1.138.053,90		344.000,00	1.482.053,90	1.212.003,90		60.000,00	1.272.003,90	1.209.706,00			1.209.706,00
04	501.015,00			501.015,00	509.680,50			509.680,50	582.690,77			582.690,77
05	841.327,00		90.000,00	931.327,00	772.732,00		150.000,00	922.732,00	728.362,00		150.000,00	878.362,00
06	331.975,00			331.975,00	333.975,00			333.975,00	333.975,00			333.975,00
07	6.385.589,00		451.000,00	6.836.589,00	6.063.575,31		250.000,00	6.313.575,31	6.047.365,30		250.000,00	6.297.365,30
08	3.472.161,49		229.000,00	3.701.161,49	3.613.461,32		150.000,00	3.763.461,32	3.622.676,47		150.000,00	3.772.676,47
09	1.123.465,57		107.000,00	1.230.465,57	616.826,00		105.000,00	721.826,00	618.796,00		105.000,00	723.796,00
10	6.273.364,10			6.273.364,10	6.257.111,87			6.257.111,87	6.308.764,46			6.308.764,46
11	1.659.705,01		1.031.270,00	2.690.975,01	1.837.471,34		643.000,00	2.480.471,34	1.828.676,26		200.000,00	2.028.676,26
12	21.900,00			21.900,00	27.100,00			27.100,00	27.100,00			27.100,00
13	97.595,00			97.595,00	97.595,00			97.595,00	97.595,00			97.595,00
14	210.817,00			210.817,00	224.292,00			224.292,00	224.712,00			224.712,00
16	1.904.100,00			1.904.100,00	1.928.350,00			1.928.350,00	1.938.166,00			1.938.166,00
17	146.573,00			146.573,00	146.573,00			146.573,00	146.573,00			146.573,00
18	1.055.732,53		25.000,00	1.080.732,53	1.055.891,88		25.000,00	1.080.891,88	1.053.863,08		120.000,00	1.173.863,08
19	23.780,00		24.500,00	48.280,00	51.940,00			51.940,00	37.540,00			37.540,00
Totali	**28.630.309,66**		**2.381.770,00**	**31.012.079,66**	**28.235.357,84**		**1.513.000,00**	**29.748.357,84**	**28.279.630,51**		**1.090.000,00**	**29.369.630,51**

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma 01 Qualificazione strutture e servizi comunali

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano, Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Ballanti Annamarina, Forni Tiziana

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 – Descrizione del programma

Dott.ssa: Ballanti Annamarina:

Il presente programma include prevalentemente le attività legate al Servizio di Segreteria generale e si articola nei seguenti ambiti gestionali:

- Servizi generali di segreteria;
- Relazione con i cittadini;
- Organi istituzionali;
- Ufficio di gabinetto;
- Servizi ausiliari;

Il programma comprende l'espletamento di funzioni e servizi di carattere eminentemente istituzionale ed amministrativo, per i quali si pone l'obiettivo generale e comune di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi e di adeguamento degli stessi al mutato quadro normativo.

Le attività inerenti il Programma possono essere schematizzate nel potenziamento e miglioramento dei rapporti con: a) la struttura politica, b) la struttura interna, c) la cittadinanza e la società civile.

a) <u>Rapporti con la struttura politica:</u>

La segreteria del Sindaco provvede in via ordinaria alla gestione dell'agenda del Sindaco e dei componenti la Giunta Comunale. Per la gestione degli appuntamenti di particolare rilevanza e per l'organizzazione degli stessi, sia a livello di contatti sia a livello di documentazione preparatoria, provvede l'Ufficio di Gabinetto, che intrattiene rapporti più stringenti con il Sindaco quale ausilio nello svolgimento degli aspetti più pratici della sua attività.

Rientra nella competenza dell'Ufficio di Gabinetto/Segreteria del Sindaco anche la gestione dei rapporti di interscambio culturale con il Comune di Marktredwitz (Germania), gemellato con il nostro Comune.

b) <u>Rapporti con la struttura interna</u>:

Complessa è l'azione integrata dell'attività di gestione documentale deliberativa e decisionale degli organi dell'Ente e conseguente pubblicazione con la gestione dell'attività di Protocollo Generale, espletata dal servizio di Segreteria generale.

Rilevante è l'attività di gestione e coordinamento tra i vari settori delle attività assicurative, svolte a stretto contatto con il broker assicurativo, la cui nuova individuazione, avvenuta in seguito di gara d'appalto nei primi mesi dell'esercizio 2013, richiederà un sensibile riassetto organizzativo.
Continuativa è l'attività di gestione amministrativa delle pratiche legali dell'Ente. In particolare la segreteria generale, a supporto dei servizi coinvolti in procedimenti di contenzioso, cura l'istruttoria delle pratiche di carattere civile, amministrativo e penale, nominando i legali individuati dalla Giunta e intrattenendo i successivi rapporti con gli stessi.
Compito fondamentale dell'Ufficio Segreteria appare quello di garantire un costante aggiornamento ed adeguamento dei Regolamenti Comunali al fine di garantire, nel rispetto della normativa e alla luce dell'evoluzione della stessa, la predisposizione di concreti strumenti utili per lo svolgimento delle attività gestionali.

Rientra tra le funzioni assegnate al Settore il coordinamento amministrativo dell'Archivio di deposito, curato da un'archivista incaricata dall'amministrazione.
Nell'esercizio in corso, si rende opportuno ricorrere, per motivi logistici, alla riorganizzazione "fisica" dell'archivio di deposito ricorrendo alla parziale e temporanea esternalizzazione dell'archivio di deposito.

L'attività dell'ufficio gare, esercitata in forma centralizzata, si sviluppa nelle varie fasi procedimentali delle gare di appalto, attraverso: la predisposizione del bando, del capitolato speciale amministrativo, nell'assistenza nelle fasi di gara, nella verifica dei requisiti e nella redazione del contratto. Garantisce omogeneità alla gestione contrattuale generale dell'ente oltre ad un continuo adeguamento normativo ai procedimenti svolti.

c) <u>Rapporti con la cittadinanza e la società civile.</u>

Prosegue proficuamente il supporto che l'amministrazione comunale, attraverso la figura del difensore civico territoriale, offre alla cittadinanza. In termini gestionale viene svolta un'azione di raccordo amministrativo con gli uffici, nonché un'attività di segreteria del difensore civico, attraverso una precisa calendarizzazione degli appuntamenti e contatti, nell'ottica di una maggiore efficacia e speditezza nel rispondere alle esigenze della cittadinanza.
Tra i servizi generali di segreteria è centrale il servizio di notificazione degli atti, da attuare con particolare attenzione alla regolarità e tempestività dell'atto di notifica.
Nel primo semestre dell'anno è previsto l'affidamento del servizio di ufficio stampa che in sinergia con l' Ufficio di Gabinetto provvederà alla definizione del notiziario.

Dott.ssa. Forni Tiziana:

Il presente programma include prevalentemente la gestione degli istituti previsti dalla contrattazione decentrata integrativa e sviluppo delle risorse umane, nonché la realizzazione di un piano formativo basato su una puntuale rilevazione del fabbisogno.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dott.ssa: Ballanti Annamarina:

Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi comunali offerti con particolare attenzione all'individuazione di soluzioni ottimali che possano ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili

Dott.ssa. Forni Tiziana:

Le risorse destinate a questo programma tendono alla realizzazione di un sistema di miglioramento e valorizzazione dei dipendenti per il conseguimento degli obiettivi dell'Ente in coerenza con la riforma in atto nel pubblico impiego, attraverso anche lo strumento della formazione quale investimento il cui ritorno sarà in termini di qualità, efficacia ed efficienza dei servizi resi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: definizione dell'ambito ottimale territoriale per garantire la sostenibilità dei servizi e dell'area vasta.
Azione strategica: accompagnare il percorso politico nella definizione del ruolo di capodistretto e di partecipazione a una Unione e gestione di servizi associati.
Finalità: avviare l'attività istruttoria volta dare attuazione alla LR 21/2012, predisponendo gli atti tecnici propedeutici alla costituenda forma associativa.

OBIETTIVO: Reperimento risorse tramite sponsorizzazioni.
Azione strategica: Predisposizione Regolamento per le sponsorizzazioni.
Finalità: Predisporre uno strumento regolamentare che possa contribuire al parziale finanziamento di iniziative, mediante il reperimento di risorse finanziarie/strumentali offerte da forme di sponsorizzazione.

OBIETTIVO: Trasparenza nei rapporti per i benefici economici
Azione strategica: Rivisitazione del regolamento per i benefici economici in collaborazione con i settori interessati.
Finalità: Predisporre uno strumento regolamentare finalizzato a disciplinare l'emanazione di provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici e patrocinio ad associazioni od organismi pubblici o privati.

OBIETTIVO: Informazioni dall' Amministrazione comunale
Azione strategica: Attuazione dei percorsi amministrativi per continuare l'esperienza dell'ufficio stampa e periodico comunale.
Finalità: Offrire alla cittadinanza e ad associazioni uno strumento di interfaccia con la amministrazione comunale.

OBIETTIVO: Rapporti con Unione europea
Azione strategica: Adesione al percorso ModenaPuntoEu per i rapporti tra Enti locali e Unione europea in materia di cofinanziamento e coprogettazione.
Finalità: consolidare il dialogo con l'Europa ed essere in grado di cogliere le opportunità di cofinanziamento offerte dall'Unione europea.

OBIETTIVO: Formazione del personale
Azione strategica: predisposizione un piano della formazione sugli obiettivi trasversali dell'Ente.
Finalità: Adozione e realizzazione di un piano formativo orientato ad un migliore ritorno dell'investimento in termini di qualità/efficacia ed efficienza delle prestazioni e dei servizi resi.
OBIETTIVO: Piattaforma contratto decentrato integrativo parte giuridica
Azione strategica: adeguamento normativo alle norme nazionali.
Finalità: dotare l'ente di uno strumento giuridico corrispondente alle necessità della struttura nonché adeguato alle modifiche normative.

3.4.3.1 – Investimento
Fattispecie non presente

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

Servizi interni: protocollo generale, segreteria generale, ufficio gare

Servizi ’esterni:ufficio di gabinetto, ufficio del difensore civico territoriale, messi comunali

Servizi interni: servizi erogati ai dipendenti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 4 unità di categoria giuridica D1
n. 3 unità categoria giuridica C
n. 4 unità categoria giuridica B3
n. 5 unità categoria giuridica B1
Quota parte delle risorse previste nel programma 14 per quanto attiene alle attività legate alla gestione del personale

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate ai Settori di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	35.000,00	33.000,00	33.000,00	
TOTALE (B)	**35.000,00**	**33.000,00**	**33.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.014.295,06	3.033.966,72	3.008.557,17	
TOTALE (C)	**3.014.295,06**	**3.033.966,72**	**3.008.557,17**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***3.049.295,06***	***3.066.966,72***	***3.041.557,17***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	3.049.295,06	100,000					3.049.295,06	9,833
2014	3.066.966,72	100,000					3.066.966,72	10,310
2015	3.041.557,17	100,000					3.041.557,17	10,356

Programma 02 Informatizzazione

Referenti Organi di Governo: Bertelli Carlo Alberto

Responsabili della gestione: Sirico Corrado

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma

Questo programma, nell'ambito dei Sistemi Informativi e Telematici, comprende l'insieme di attività che si devono svolgere per la gestione dei dati e delle informazioni (processi), le modalità organizzative ed operative con cui devono essere svolte tali attività e gli strumenti tecnologici con cui svolgerle. Una parte fondamentale dei sistemi informativi è costituito dal sistema informatico composto dai sistemi di elaborazione (calcolatori centrali e distribuiti), dalle reti informatiche e di telecomunicazione, dai software gestionali, dalle procedure per la memorizzazione, la conservazione e la trasmissione elettronica delle informazioni. Il sistema informatico, in tutte le sue componenti, e più in generale i sistemi informativi, per mantenere le loro caratteristiche di efficacia ed efficienza, devono essere gestiti, mantenuti, integrati e sviluppati nel corso del tempo.

Il programma "Informatizzazione", con riferimento a tutte le componenti hardware, software, gestionali, sia di back-office sia di front-office, ai servizi informatici e telematici rivolti direttamente al cittadino ed ai servizi ICT (Information and Communication Tecnologies) interni dedicati al funzionamento degli uffici e degli organi politici, si pone come obiettivo di garantire nel corso del triennio lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al perseguimento di un alto livello di informatizzazione in tutti i servizi erogati, con particolare riferimento a quelli che facilitano e semplificano l'interazione con la cittadinanza.

Nello specifico si intende attivare una serie di servizi e procedure nell'ottica di facilitare l'acquisizione di atti pubblici da parte dei cittadini, di favorire la trasparenza dell'attività amministrativa ed allo stesso tempo portare ad una riduzione dell'uso della carta nell'Ente, attraverso l'informatizzazione dei processi gestionali e l'utilizzo di documenti digitali. Inoltre, saranno adottate iniziative per favorire l'utilizzo delle tecnologie ICT come strumento di comunicazione e di partecipazione alla gestione dell'amministrazione.

Le "azioni" da svolgere possono essere riassunte in:

- Revisione del sito web istituzionale al fine di renderlo ancora più fruibile;
- Realizzazione di un sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini on line, per favorire l'interazione con i cittadini nonché la tracciabilità e la rendicontazione delle segnalazioni;
- Realizzazione di un sistema per l'iscrizione on line ai servizi di pre e post scuola, mensa e trasporto scolastico per incentivare l'utilizzo dei servizi di e-government e l'uso delle nuove tecnologie, in un ottica di efficienza e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER) ed attivazione della conservazione dei documenti digitali;
- Estensione della rete WiFi pubblica presente sul territorio comunale, in particolare presso l'area Arci Spazio di Piumazzo;
- Attivazione di uno o più punti informativi con gestione dei contenuti dinamici, favorendo un'informazione e/o comunicazione efficace ai cittadini;
- Consolidamento dei sistemi di elaborazione (server consolidation) in modo da aumentare l'efficienza degli stessi, riducendo i costi e l'impatto ambientale;
- Attuazione della recente normativa sulla trasparenza della pubblica amministrazione al fine di assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni tra l'Amministrazione ed i cittadini;
- Rinnovo della gestione associata dei sistemi informativi e telematici tra il Comune e il Comune di San Cesario s.P. per favorire le economie di scala.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dal fatto di voler ottimizzare il livello efficacia ed efficienza della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi e telematici (anche attraverso la revisione degli strumenti già esistenti), dello scambio di informazioni digitali e dei servizi erogati al cittadino, favorendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO 1: Estensione della rete WiFi pubblica presente sul territorio comunale
Azione strategica: riqualificare alcune zone del territorio comunale anche attraverso iniziative e/o l'attivazione di servizi utili al cittadino, quali hot spot wifi in grado di offrire connettività e servizi internet, senza fili ad alta velocità, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali Dlgs 196/2003 e DL 144/2005;
Finalità: estendere la rete WiFi esistente attraverso l'attivazione di uno o più hot spot wifi, sul territorio comunale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili ed assegnate.

OBIETTIVO 2: Realizzazione di un sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini on line.
Azione strategica: aprire un canale dinamico di dialogo con il cittadino, richiedendone la collaborazione nella fase di segnalazione di disagi e/o situazioni di degrado di vario tipo riscontrabili sul territorio comunale. Gestire, tracciare e rendicontare in maniera efficiente le richieste pervenute.
Finalità: Realizzare un sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione da parte degli uffici interessati delle segnalazione dei cittadini on line, favorendo l'interazione con i cittadini nonché la tracciabilità e la rendicontazione delle segnalazioni.

OBIETTIVO 3: Realizzazione di un sistema per l'iscrizione on line ai servizi di pre e post scuola, mensa e trasporto scolastico
Azione strategica: Favorire l'utilizzo dei servizi di e-government e l'uso delle nuove tecnologie, nonchè ampliare le modalità di consegna delle richieste di iscrizioni ai servizi di pre e post scuola, mensa e trasporto scolastico.
Finalità: Realizzare di un sistema per l'iscrizione on line ai servizi di pre e post scuola, mensa e trasporto scolastico, favorendo l'utilizzo dei servizi di e-government e l'uso delle nuove tecnologie, in un ottica di efficienza e di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

OBIETTIVO 4: Collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER) ed attivazione della conservazione dei documenti informatici.
Azione strategica: Nell'ambito delle attività del Piano Telematico, la Regione ha realizzato il Polo archivistico regionale per l'archiviazione e la conservazione in formato digitale di tutti i documenti delle PA dell'Emilia-Romagna. Questo sistema, a regime, permetterà una più efficace e integrata gestione dei documenti e abbatterà i costi per la loro conservazione. Con l'eventuale adesione ed il collegamento al ParER tutti i documenti digitali prodotti dall'Ente saranno archiviati tenendo fede agli standard unici e omogenei definiti a livello regionale e nazionale. L'adesione ed il collegamento al ParER costituirebbe un ulteriore passo verso la dematerializzazione dei documenti amministrativi previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
Finalità: Attivazione di un servizio di conservazione dei documenti informatici, presso il Polo Archivistico Regionale, mediante web-services, che prevedano la trasmissione degli stessi, la verifica dei formati e delle firme digitali, oltreché un sistema di interrogazione e download delle prove di conservazione.

OBIETTIVO 5: Attivazione di uno o più punti informativi con gestione dei contenuti dinamici.
Azione strategica: favorire un'informazione e/o comunicazione efficace, rivolta i cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie IT. Il sistema dovrebbe prevedere un sistema di gestione dinamico dei contenuti informativi, eventualmente sincronizzato con il sito istituzionale dell'Amministrazione, ed un sistema di visualizzazione dei contenuti (pannelli informativi) installati presso o nelle vicinanze di una o più sedi comunali.
Finalità: realizzazione di un sistema di gestione dinamica dei contenuti, costituito da uno o più punti informativi.

OBIETTIVO 6: Revisione sito web istituzionale.
Azione strategica: Favorire l'accessibilità, l'usabilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.
Finalità: Revisionare il sito web istituzionale.

OBIETTIVO 7: Consolidamento dei sistemi di elaborazione.
Azione strategica: Avviare il processo di revisione e consolidamento dei sistemi di elaborazione centrale al fine di incrementare l'affidabilità, la sicurezza dei dati, l'efficienza, riducendo i costi di gestione e l'impatto ambientale.
Finalità: Riorganizzare i sistemi di elaborazione centrale.

3.4.3.1 Investimento

2013:
- acquisto hardware e software;
2014:
- acquisto hardware e software;
2015:
- acquisto hardware e software;

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo
Si erogano i seguenti servizi di consumo:
- Installazione e configurazione attrezzature, sistemi, hardware e software;
- Servizi di manutenzione ed assistenza hardware e software;
- Servizi di supporto informatico;
- Assistenza e manutenzione sistemi di rilevazione presenze e controllo accessi.

3.4.4 Risorse umane da utilizzare

n. 1 unità di categoria giuridica D1
n. 4 unità categoria giuridica C

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Il programma di informatizzazione all'Amministrazione è coerente con il PITER (Piano Telematico Regionale dell'Emilia Romagna).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	4.234,00			
TOTALE (A)	**4.234,00**			
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	469.627,00	549.812,00	546.512,00	
TOTALE (C)	**469.627,00**	**549.812,00**	**546.512,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***473.861,00***	***549.812,00***	***546.512,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	393.861,00	83,117			80.000,00	16,883	473.861,00	1,528
2014	419.812,00	76,356			130.000,00	23,644	549.812,00	1,848
2015	431.512,00	78,957			115.000,00	21,043	546.512,00	1,861

Programma 03 Polizia locale

Referenti Organi di Governo: Padovan Barbara

Responsabili della gestione: Motta Milva,

Asse strategico 2: Sicurezza della città

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma include le attività legate al servizio di Polizia Municipale e si esplica attraverso le funzioni ed i compiti previsti dalla Legge quadro n° 65 del 1986 e dalla Legge Regione Emilia Romagna n° 24 del 2003; in particolare garantendo l'ordinato svolgimento delle seguenti attività:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore , comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari,
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva della attività di polizia giudiziaria, ausiliaria di pubblica sicurezza e polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile,

nonché tutte le altre funzioni riconosciutegli dalla Legge in materia di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza (proprie e delegate).
Quanto sopra è da considerarsi il proseguimento e la continuità operativa dei programmi e degli obiettivi impostati per il triennio 2012- 2014 (Sicurezza Urbana e stradale, tutela ambientale, del territorio e dei consumatori).
Il servizio si occupa dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio di autorizzazioni per:

- occupazioni temporanee di suolo pubblico;
- mezzi pubblicitari sonori;
- scavi sulla pubblica via;
- cartelli per autorizzazione passi carrai.

Oltre a quanto sopra gestisce i seguenti procedimenti amministrativi:

- procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
- gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
- procedimenti relativi ai circoli privati;
- anagrafe canina;
- oggetti smarriti;
- rilascio tesserini per disabili;
- comunicazione cessione fabbricati;
- comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

3.4.2. – Motivazione delle scelte

La "Sicurezza" viene sempre più considerata come un diritto da tutelare e garantire in quanto costituisce uno dei fattori che determinano lo standard della qualità della vita nei rapporti e nella convivenza della collettività e, come tale, diviene uno degli indicatori del "benessere" del corpo sociale amministrato; la sicurezza e l'allarme sociale costituiscono quindi temi fondamentali della "qualità della vita". L'aumento della criminalità e, soprattutto, degli atti di inciviltà hanno indotto molti amministratori locali a ritenere prioritario il governo locale della sicurezza, ovvero il ripristino del senso di rispetto della legalità in quanto non tutto ciò che crea allarme sociale è frutto di reato o del crimine organizzato:

moltissimi piccoli problemi, legati all'area della vivibilità e della convivenza civile, assumono una rilevanza spropositata in quanto, molto spesso, sono influenzati e\o finiscono per essere determinati, dalla percezione soggettiva di una certa "impotenza" la quale genera una "insicurezza sociale" diffusa che tende a riflettersi, poi, su quella personale.Il ruolo della Polizia Municipale per la "sicurezza" può essere quindi individuato nella gestione dell'area del cosiddetto "buon vivere": è nell'ottica di dispiegare un'attività di "security", intesa come "protezione", ovvero quell'attività tesa a prevenire l'evento dannoso, che va interpretato il ruolo di "Sicurezza" che oggi, in modo non differente da ieri, siamo chiamati a svolgere all'interno di quell'ambiente nel quale convivono eterogenee relazioni sociali: la Città.La Polizia Municipale si pone al fianco del cittadino, mediante una presenza sul territorio quotidiana, con l'obiettivo di far riconsiderare la sua immagine al fine appunto di infondere senso di sicurezza attraverso la sua presenza, raccogliendo eventuali segnalazioni rispetto a problematiche sul territorio, fornendo nel contempo il supporto tecnico laddove necessario.A tal fine è prevista l'attivazione come Ente nel corso dell'anno di un sistema per la rilevazione, raccolta e classificazione e gestione delle segnalazioni dei cittadini. E' stata ed è, da più parti sollecitata (Amministratori, Consiglieri comunali, cittadinanza, Carabinieri, Prefetto, Questore, Associazione di categoria e del volontariato) una maggior presenza della Polizia Municipale sul territorio ed una maggior continuità nell'espletamento dei compiti di istituto.

Nell'anno 2013 continuerà l'attività di promozione della legalità come cultura attraverso anche una serie di iniziative rivolte a tutti i cittadini promuovendo nel contempo l'integrazione tra le varie popolazioni anche straniere presenti.

La polizia Municipale ha un ruolo attivo in tutti gli interventi che si configurano come interventi di "Protezione Civile" (sisma, esondazioni, blocco accidentale dell'autostrada, trombe d'aria,ecc...).Vi sono poi esigenze particolari di tutela del corpo sociale quali: la sicurezza della circolazione stradale nei suoi molteplici aspetti di assistenza, di prevenzione, di controllo e di repressione; la vigilanza davanti alle scuole dell'obbligo e l'istituzione di corsi per l'informazione degli alunni in materia di circolazione stradale; vengono poi organizzate al fine di ridurre i comportamenti giudicati particolarmente dannosi per la sicurezza attività di prevenzione e repressione su specifici precetti.Le manifestazioni sportive e ricreative, culturali e religiose, sempre più numerose e con sempre maggiori consensi della popolazione e la polizia municipale partecipa attivamente sia nelle fasi di preparazione che durante le stesse iniziative.In materia di polizia edilizia questo anno si procederà ulteriormente con l'attività di controllo nei cantieri privati ma anche pubblici al fine di ampliare l'attività di controllo ad altri aspetti non tradizionali quali la sicurezza nei cantieri, il contrasto al "lavoro nero" in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro; nell'ambito del controllo del territorio non viene trascurata la tutela dell'ambiente in tutte le sue fattispecie, dal controllo dei parchi per ridurre comportamenti scorretti da parte degli utilizzatori, al controllo delle varie forme di inquinamento.In materia di polizia ambientale quest'anno verrà ampliata la formazione degli operatori con una particolare attenzione agli illeciti ambientali che prevede una "mappatura" del territorio in particolare circa il fenomeno "dell'abbandono dei rifiuti".Oltre a quanto sopra, ma non ultima per importanza, la tutela del consumatore comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari, comprensivo del controllo del commercio su area pubblica, nonché ai controlli dei pubblici esercizi, in collaborazione anche con gli altri organi demandati al controllo, quali altri organi di polizia.I servizi che questo Settore di Polizia Municipale può erogare devono quindi essere costituiti da impegni precisi, assunti nei confronti della collettività, per il governo della "sicurezza". I programmi di attività dovranno quindi rappresentare il contributo della Polizia Municipale al governo locale della sicurezza e della tutela dei cittadini e, a tal fine, si dovrà provvedere a dare continuità operativa ai programmi ed agli obiettivi impostati per il triennio 2012-2014:

- Sicurezza Urbana;
- Sicurezza Stradale;
- Tutela Ambientale;
- Tutela del Territorio;

Quanto sopra è motivato dall'attività istituzionalmente assegnata alla Polizia Municipale di "vigilanza", alla quale si aggiungono le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni sopra indicate la cui gestione è di competenza del settore.

Appare utile sottolineare come il settore affianchi, all'attività amministrativa per le procedure necessarie, l'attività di prevenzione e controllo che consentono la riduzione dei comportamenti giudicati dannosi.

In particolare in materia di autorizzazioni per occupazioni e scavi sulla pubblica via, oltre al controllo efficace di quanto legittimo, si affianca un'attività di prevenzione in materia di problematiche nel settore della circolazione stradale determinate proprio da tali interventi.

In materia poi di sagre, fiere, manifestazioni vi è da parte del settore la gestione di tutti gli eventi organizzati dalle associazioni non economiche, seguendo gli organizzatori (in genere del mondo del volontariato) in una sorta di consulenza finalizzata alla legittimità ed alla sicurezza delle manifestazioni stesse; le comunicazioni di cessione fabbricati e assunzione di cittadini stranieri consentono un controllo di pubblica sicurezza in ausilio alle altre forze di polizia.

3.4.3- Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;

- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile: Motta Milva

OBIETTIVO: Presidio del territorio – vigilanza ambientale
Azione strategica: Specializzazione degli Agenti nella lotta ai reati ambientali.
Finalità: Riduzione dei reati ambientali.

OBIETTIVO: Controlli relativi al Codice della Strada
Azione strategica: Prosecuzione attività di controllo su uso cinture di sicurezza e telefono alla guida, velocità e assunzione alcol prima della guida.
Finalità: Riduzione e contrasto alle violazioni ad alcune norme del Codice della Strada ritenute pericolose per la sicurezza della circolazione degli utenti della strada.

OBIETTIVO: Tutela del Consumatore
Azione strategica: Prosecuzione attività di controlli a tutela del consumatore presso attività commerciali sia in sede fissa che su area pubblica.
Finalità: Tutelare il consumatore da illeciti derivanti da violazioni a norme in materia di commercio.

OBIETTIVO: **Presidio territorio e assistenza al cittadino**
Azione strategica: Prosecuzione dell'attività diurna e serale\notturna di presidio del territorio attraverso una massiccia presenza della Polizia Municipale sia sul capoluogo che sulle frazioni.
Finalità: Tutela della sicurezza dei cittadini con riferimento alle zone e alle violazioni che creano maggiore allarme sociale e riconsiderazione della figura dell'operatore di polizia municipale quale addetto che si pone al fianco del cittadino attraverso l'assistenza e la sua protezione.

OBIETTIVO: **Degrado urbano**
Azione strategica: Prosecuzione attività di monitoraggio e riduzione delle situazioni che aumentano il senso di insicurezza dei cittadini.
Finalità: Diminuzione del senso di insicurezza dei cittadini.

OBIETTIVO: **Promozione interculturale**
Azione strategica: Prosecuzione e promozione dell'integrazione sociale e dello scambio interculturale attraverso la realizzazione di incontri finalizzati a diffondere le regole ed i principi giuridici sui quali si fonda la nostra comunità.
Finalità: Diffusione della cultura della Legalità tra i vari gruppi sociali e le etnie del nostro territorio.

OBIETTIVO: **Emergenza terremoto**
Azione strategica: prosecuzione dell'attività di competenza della Polizia Municipale in ordine ai provvedimenti assunti a seguito del sisma dello scorso anno.
Finalità: vigilanza e controllo del territorio comunale.

OBIETTIVO: **Nuova sede della Polizia Municipale**
Azione strategica: È necessario creare la progettazione, effettuare la gara e dare inizio ai lavori per la nuova sede della Polizia municipale.
Finalità: La Polizia Municipale è al servizio dei cittadini e rappresenta un importante anello di congiunzione tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, anche nella ricezione delle segnalazioni e nell'espletamento delle verifiche conseguenti. Proprio per questo si rende necessario ampliare la sede della PM consentendo il potenziamento degli spazi di

ricevimento del pubblico.

Progetto di miglioramento dei servizi svolti dal Settore Polizia Municipale con particolare riferimento a:
- rapporto fra cittadini e Pubblica amministrazione;
- presidio del territorio;
- legalità;

3.4.3.1 – Investimento
2013:
- Acquisto automezzi;
- Acquisto attrezzature;
2014:
- Adeguamento attrezzature per l'attivazione della centrale operativa di Polizia municipale;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini sono i seguenti:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore , comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari,
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva della attività di polizia giudiziaria, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e di polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile,

procedimenti amministrativi per il rilascio di autorizzazioni per:
- occupazioni temporanee di suolo pubblico;
- mezzi pubblicitari sonori;
- scavi sulla pubblica via;
- autorizzazioni per cartelli di passo carraio;
- procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
- gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
- procedimenti relativi ai circoli privati;
- anagrafe canina;
- oggetti smarriti;
- rilascio autorizzazione tesserini disabili;
- comunicazione cessione fabbricati;
- comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 6 unità di categoria giuridica D1
n. 22 unità categoria giuridica C
n. 3 unità categoria giuridica B3

3.4.5- Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
Fattispecie non presente

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	5.402,90	5.402,90		
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	224.100,00	42.000,00		
TOTALE (A)	**229.502,90**	**47.402,90**		
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	280.000,00	350.000,00	360.000,00	
TOTALE (B)	**280.000,00**	**350.000,00**	**360.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	972.551,00	874.601,00	849.706,00	
TOTALE (C)	**972.551,00**	**874.601,00**	**849.706,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***1.482.053,90***	***1.272.003,90***	***1.209.706,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	1.138.053,90	76,789			344.000,00	23,211	1.482.053,90	4,779
2014	1.212.003,90	95,283			60.000,00	4,717	1.272.003,90	4,276
2015	1.209.706,00	100,000					1.209.706,00	4,119

Programma 04 Gestione economico finanziaria ed altri servizi di supporto

Referenti Organi di Governo: Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Neri Milena

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti servizi:

Gestione economica, finanziaria, programmazione:
Gli adempimenti del servizio attengono alle fasi del procedimento contabile ed assicurano il collegamento dei conti con i fatti gestionali dell'Ente; esso assicura l'osservanza dei principi dell'Ente in materia di contabilità: unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità.
E' Servizio di supervisione e raccordo dell'attività finanziaria dell'intera struttura, cui è affidato il compito di controllare l'andamento della gestione economica dell'ente, ai fini di adempiere al suo ruolo di garante e alle segnalazioni obbligatorie cui è preposto, ove la gestione delle entrate e delle spese correnti evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.
Il servizio comprende tutte le operazioni connesse alla formazione del Bilancio e relativi allegati, alla redazione del Rendiconto della gestione e alle operazioni connesse alla effettuazione delle entrate e spese dell'ente dal punto di vista contabile e fiscale; si occupa inoltre della gestione contabile delle fonti di finanziamento degli investimenti e della gestione amministrativa e contabile degli stessi, in conformità e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nello specifico le attività svolte sono le seguenti:

- Supervisione e coordinamento attività dei servizi nella predisposizione del Bilancio preventivo e nella successiva gestione degli stanziamenti;
- Verifica periodica e costante degli equilibri di bilancio;
- Controllo deliberazioni aventi riflessi, diretti o indiretti sul Bilancio dell'Ente, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità;
- Controllo determinazioni di impegno di spesa emesse dai Responsabili dei servizi (bilancio corrente ed in conto capitale) ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile ed attestazione di copertura finanziaria, che ne determinano l'esecutività;
- Supervisione / controllo predisposizione dei rendiconti di gestione – coordinamento attività dei Servizi;
- Controllo resa del conto degli Agenti contabili;
- Predisposizione gara per affidamento servizio di tesoreria;
- Predisposizione ed invio statistiche, reports, atti vari a Corte dei Conti, Ministeri, Regione, Provincia, Prefettura e altri Enti – servizio certificazioni e raccordo tra Ente e Organi di controllo;
- Coordinamento e gestione contabilità entrata e uscita;
- Variazioni di bilancio;
- Controllo costante, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamenti di bilancio;
- Predisposizione conteggi ed elaborazioni extra contabili per ipotesi di assestamento e riequilibrio;
- Predisposizione Bilanci preventivi;
- Predisposizione Rendiconti Finanziari, Economici e Patrimoniali;
- Registrazioni in contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- Predisposizione di atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e destinazione avanzi;

- Registrazione fatture d'acquisto e di vendita;
- Registrazione impegni e accertamenti bilancio corrente;
- Controllo liquidazioni degli uffici o inserimento diretto di liquidazioni per successivo pagamento;
- Trasmissione giornaliera delle comunicazioni di incasso pervenute dal Tesoriere agli uffici - controllo e inserimento accertamenti di entrata su comunicazioni degli uffici o dirette del Tesoriere;
- Smistamento e registrazione riscossione entrate tributarie e patrimoniali versate dai concessionari per la riscossione e liquidazione di spesa;
- Controllo quadrature giornaliere e chiusure trimestrali di cassa con il Tesoriere ed i Revisori;
- Emissione mandati di pagamento e riversali di incasso;
- Rapporti con fornitori e clienti per pagamenti e riscossioni;
- Consulenza agli uffici su gestione entrate e uscite;
- Gestione pagamenti rate d'ammortamento mutui e prestiti;
- Verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- Verifica periodica stato dei trasferimenti erariali;
- Monitoraggio e gestione liquidità di cassa;
- Assistenza tecnica, consulenza e coordinamento attività dei Revisori;
- Predisposizione ed invio statistiche, reports, atti vari a Corte dei Conti, Ministeri, Regione, Provincia, Prefettura e altri Enti – servizio certificazioni e raccordo tra Ente e Organi di controllo;
- Attività di supporto e consulenza per Giunta, Assessori, ecc.;
- Assolvimento degli obblighi fiscali; registrazioni contabilità fiscale, dichiarazioni annuale modello unico (IVA e IRAP servizi commerciali con opzione);
- Sostituto d'imposta per redditi di lavoro autonomo e contributi;
- Controllo e predisposizione modello 770 per la parte relativa;
- Servizio di supporto e consulenza finanziaria e fiscale alla Struttura;
- Controllo finanziario e contabile atti di approvazione progetti definitivi, esecutivi;
- Valutazione delle fonti di finanziamento alternative per la realizzazione degli investimenti previsti nel piano delle opere pubbliche, in particolare:
    - *Mezzi propri* (avanzi di bilancio, proventi concessioni edilizie, proventi oneri di urbanizzazione, alienazioni, ecc.);
    - *Trasferimenti in conto capitale da terzi* (Stato, Regioni, Province, Comuni, altri Enti e da privati);
    - *Indebitamento* (assunzione di mutui passivi con istituti pubblici e privati);
- Attivazione delle relative fonti di finanziamento: in caso di mezzi propri e di trasferimenti, verifica dell'esistenza della ragione del credito; in caso di indebitamento: iter procedurale e stipula dei contratti di mutuo;
- Controllo / registrazione contabile determinazioni di affidamento lavori, variazioni di quadri economici, ecc.;
- Gestione contabile e amministrativa su stati d'avanzamento lavori tramite il controllo e registrazione delle liquidazioni pervenute dai servizi;
- Richieste di somministrazione delle somme per pagamento lavori;
- Rinegoziazione mutui e prestiti assunti con Istituti pubblici e privati;
- Devoluzione mutui Cassa DP.;
- Rilascio certificazioni di credito;
- Predisposizione e verifica dati, per rispetto degli obiettivi di Patto di stabilità interno; determinazione obiettivo, monitoraggio e comunicazione dati a consuntivo; valutazioni sull'eventuale opportunità di adesione al Patto regionale.

Il servizio è da sempre stato svolto in economia, con utilizzo di personale dipendente dell'ente, assegnato all'Ufficio Ragioneria, e svolge attività di supporto nei confronti dell'Istituzione la gestione dei servizi sociali, costituita il 1° luglio 2002 e dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici, costituita il 1° gennaio 2006, in relazione alla predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi e della tenuta della contabilità. La scelta è stata dettata dall'esigenza di contenere i costi di gestione di tali enti e dalla opportunità di sfruttare professionalità già presenti nel servizio Ragioneria del Comune.

Tributi

Il servizio tributi si occupa delle attività connesse alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune: incasso dell'ICI - recupero anni precedenti -, dell'IMU, nonché della gestione dei contratti di concessione a terzi di tributi e di alcune entrate patrimoniali, in particolare Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Cosap; la gestione di quest'ultima entrata è stata esternalizzata dal 2008.

La gestione è stata ed è svolta sia a mezzo di personale dipendente, assegnato all'Ufficio Tributi, che con appalti di servizi all'esterno. Dal 2008 sono gestite internamente l'ICI, e dal 2012 l'IMU, mentre l'Imposta sulla Pubblicità i Diritti sulle pubbliche affissioni e la Cosap, sono gestite esternamente con affidamento ad una ditta concessionaria (per la Cosap la concessione parte dal 2008). L'ufficio tributi si occupa solo di controllare la regolarità dei versamenti fatti dalla ditta concessionaria e della liquidazione della commissione ad essa spettante.

Inoltre, con riferimento alla Tarsu (trasformata in TIA dal 2006 e gestita da Hera) e alla Cosap (data in concessione dal 2008), l'ufficio tributi procede all'attività di accertamento dell'entrata per gli esercizi precedenti l'esternalizzazione; dal 2013 l'ufficio si occuperà dell'attività di gestione dell'entrata relativa alla TARES, la cui riscossione, per il 2013 ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, rimarrà in carico al gestore del servizio rifiuti.

Nello specifico le attività svolte sono le seguenti:

- Gestione ordinaria dei tributi comunali;
- Recupero evasione (obiettivo primario), attività di liquidazione, accertamento, ruoli coatti, inesigibili;
- Atti amministrativi relativi alle tariffe, regolamenti, determine, ruoli, ecc…;
- Aggiornamento sulle norme tributarie e relative applicazioni;
- Costante controllo delle entrate tributarie per sollecitare omessi pagamenti;
- Gestione ruoli coatti di tutte le entrate comunali sia tributarie che patrimoniali ed analisi e ricerca di tutti gli elementi utili per il recupero dei crediti in sofferenza in collaborazione con l'ufficiale della riscossione;
- Collaborazione con le associazioni di categoria per facilitare i rapporti con il cittadino utente (denunce, pagamenti, informazioni);
- Gestione rimborsi e sgravi dei vari tributi comunali;
- Verifica domande di rimborso;
- Emissione avvisi di accertamento;
- Registrazione pagamenti;
- Servizio di front-office per assistenza all'utenza, verifiche e controlli.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte relative al programma dipendono principalmente dall'applicazione di norme di legge, e devono tenere in considerazione:

- Il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria nel rispetto dei principi contabili, di bilancio, fiscali, e dei vincoli di finanza pubblica;
- La necessità di mantenere un aggiornamento costante sulla normativa al fine di acquisire la necessaria professionalità e conoscenza indispensabili a garantire l'attività di supporto alla struttura e all'Amministrazione nella valutazione delle scelte da operare;
- La corretta applicazione delle normative specifiche a garanzia e tutela degli interessi della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : TARES

Azione strategica: predisposizione ed attivazione tutte le procedure correlate alle modalità di passaggio da TIA a TARES.

Finalità: istituzione e gestione del nuovo tributo.

OBIETTIVO : Nuova contabilità
Azione strategica: recepimento del nuovo sistema contabile previsto dalla normativa nazionale.
Finalità: armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. lgs. 118/2011.

OBIETTIVO : Predisposizione nuovo regolamento di Contabilità
Azione strategica: Operare con strumenti regolamentari aggiornati al contesto normativo.
Finalità: adeguare il regolamento alle ultime disposizioni legislative

3.4.3.1 – Investimento

Fattispecie non presente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Servizi interni:
- Attività di supporto e consulenza agli altri Settori e agli organi politici;

Servizi esterni:
- Servizio tributi: supporto e consulenza ai contribuenti sulla corretta applicazione dei tributi locali;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 3 unità di categoria giuridica D1
n. 6 unità categoria giuridica C
n. 3 unità categoria giuridica B3

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore

Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	61.731,57	49.781,61	28.749,68	
TOTALE (A)	**61.731,57**	**49.781,61**	**28.749,68**	
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	439.283,43	459.898,89	553.941,09	
TOTALE (C)	**439.283,43**	**459.898,89**	**553.941,09**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***501.015,00***	***509.680,50***	***582.690,77***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	501.015,00	100,000					501.015,00	1,616
2014	509.680,50	100,000					509.680,50	1,713
2015	582.690,77	100,000					582.690,77	1,984

Programma 05 Attività tecniche di supporto ai servizi comunali

Referenti Organi di Governo: Vigarani Massimiliano

Responsabili della gestione: Carretta Claudio

Asse strategico 1: Qualità e coesione sociale

3.4.1 Descrizione del programma

Il settore assicura il mantenimento, lo sviluppo e la gestione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile comunale; cura i rapporti con gli uffici e la logistica degli uffici dell'ente.

Assicura il supporto alle strutture nei processi di acquisto e nella gestione delle procedure di gara; cura il programma e la gestione degli acquisti di beni e servizi di uso generale.

Il servizio Patrimonio, che ha concluso il processo di aggiornamento e di implementazione delle informazioni relative al patrimonio immobiliare dell'Ente, curerà la gestione ed ottimizzazione del patrimonio comunale, da cui derivano l`affidamento delle concessioni dei beni patrimoniali disponibili.

Si opererà per la corretta gestione dei contratti immobiliari attivi e passivi, nel rispetto delle singole tempistiche, con particolare attenzione all`attività di verifica delle entrate, oggetto di costante monitoraggio.

La valorizzazione del patrimonio comunale può essere attuata anche mediante la dismissione di immobili inseriti nel piano delle alienazioni approvato dall`Amministrazione, per i quali andranno attivate le necessarie procedure ad evidenza pubblica.

Il monitoraggio delle proprietà immobiliari comunali non può prescindere dalla tenuta dell`inventario, redatto in modo tale da fornire una banca dati aggiornata.

L`ingente numero di immobili comunali e la loro estrema varietà rendono necessaria ed imprescindibile una costante attività di aggiornamento dell`inventario, con l`inserimento di tutti i negozi giuridici interessanti i singoli beni. Parallelamente alla tenuta dell`inventario, va curato l`inserimento dei dati del patrimonio immobiliare nell`apposito portale del Ministero Economia e Finanze, ai fini del costante monitoraggio del patrimonio pubblico, in attuazione di previsioni di legge che contemplano, in caso di inadempimento, la segnalazione alla Corte dei Conti

Per quanto riguarda l'inventario terreni, si proseguirà nella definizione dei contenziosi, nella ricontrattazione della gestione corrente, nella implementazione delle procedure di alienazione e nella generale acquisizione da parte dell'Ente degli indirizzi sulla destinazione dei beni.

In ordine ai terreni si opererà inoltre nel favorire i processi di valorizzazione del patrimonio attraverso azioni sinergiche da condurre con i settori ambiente, politiche sociali e politiche culturali.

La gestione del patrimonio immobiliare mediante affidamento a terzi, proseguirà nell'ottica della regolarizzazione dei rapporti attraverso la stipula di contratti e/o attraverso il recupero di morosità, sviluppando e migliorando il rapporto con gli uffici del Settore per favorire la deflazione del contenzioso, evitare soluzioni traumatiche per gli utenti, nel rispetto del principio ed obbligo normativo di redditività patrimoniale.

L'Amministrazione intende fornire indirizzi di riferimento per il Settore, in merito a scelte politiche di gestione del patrimonio, alla razionalizzazione delle assegnazioni a favore dell'associazionismo sociale e assistenziale, attraverso la approvazione di un regolamento apposito e attraverso la gestione della fase transitoria in ordine alle associazioni attualmente detentrici di immobili.

Si prevede infine il completamento di operazioni complesse quali le vendite dei beni immobiliari previste nel Piano delle Alienazioni del Comune.

Il Settore conferma l'obiettivo di non dar corso a ritardi nell'attività di gestione delle gare, e di costruire procedimenti legittimi, motivati e ragionati per evitare lo sviluppo di contenzioso. Proseguirà inoltre, in un'ottica di implementazione, l'attività trasversale interna della comunicazione, utile al miglioramento della qualità dell'agire dei dipendenti e del miglioramento delle prestazioni di servizi verso l'esterno.

Attività di supporto:

Il settore garantisce attività tecniche di supporto al funzionamento di tutti i servizi comunali sia attraverso interventi di manutenzione ordinaria volti al mantenimento in efficienza dei beni mobili e immobili comunali, sia attraverso **f**orniture di materiale che attivazione di servizi inerenti la gestione del patrimonio stesso.

Inoltre, il Settore LL.PP – Patrimonio - Manutenzione si occupa della gestione di tutti gli automezzi in dotazione ai vari servizi comunali.

Il Settore assicura, anche, il necessario supporto al Settore sistemi informatici per lo sviluppo del sistema informativo in funzione di una maggiore efficienza e tempestività nelle comunicazioni telefoniche (telefonia fissa e mobile) e nella trasmissione dei dati anche attraverso la manutenzione e la gestione del sistema informatico e telematico comunale e promuove l'integrazione tra la rete comunale e le reti e i servizi telematici operanti sul territorio. L'aggiornamento continuo della piattaforma hardware e software, sulla quale si basa il sistema informativo, unito alla disponibilità di una rete di telecomunicazioni stabile e performante, consente l'erogazione di nuovi servizi informatici e telematici dei quali beneficerà tutta la cittadinanza e la struttura comunale.
Il Settore Lavori Pubblici fornisce inoltre supporto all'Ufficio Elettorale del Comune di Castelfranco Emilia per garantire il regolare svolgimento delle attività connesse alle diverse forme di rappresentanza popolare (elezioni politiche, amministrative, referendum….) mediante l'allestimento e il disallestimento dei seggi e dei tabelloni elettorali.
Rientra infine nelle competenze del settore il supporto alla organizzazione di tutti gli eventi pubblici del Comune.
Il Settore Lavori Pubblici e Patrimonio offre supporto al Settore Tutela e Gestione dei Beni Culturali e Paesaggistici del Comune per:

- la gestione degli spazi e degli edifici vincolati;
- rendere attrattivo e ospitale il territorio sia per chi vi risiede, sia per i turisti, sia per chi intende investirvi in termini personali e imprenditoriali;
- consolidare una politica di valorizzazione del capitale culturale, agricolo, rurale, naturale e identitario, attraverso una maggiore integrazione tra sistema turistico provinciale e territorio.

Manutenzioni:
La priorità è quella di garantire interventi rapidi e risolutivi inerenti la manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico.
Si intende inoltre valorizzare le risorse umane interne al settore innanzitutto con la formazione affinché nel caso di progettazione interna, quando richiesto dalla normativa, possa essere svolto internamente il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e realizzazione lavori, con esclusione dei progetti a contenuto altamente specialistico.

Appalti:
Si procederà per predisporre, redigere e coordinare con correttezza e celerità tutte le attività amministrative necessarie all'approvazione di progetti relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, ai lavori per la loro manutenzione ed alle liquidazioni relative ai lavori pubblici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Una efficiente gestione del patrimonio comunale passa necessariamente attraverso una puntuale ed aggiornata conoscenza della consistenza e dello stato di conservazione ed utilizzo degli immobili.
La spinta impressa dall'Amministrazione per il raggiungimento di alti livelli di efficienza nella gestione delle risorse economico-finanziarie e l'esigenza di rivedere strategicamente tutto il comparto delle fonti di finanziamento e degli investimenti costituisce lo stimolo al proseguimento nell'opera di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile del comune.
Il Settore è altresì impegnato in prima linea nell'opera di rinascita e miglioramento della città e deve pertanto utilizzare tutti gli strumenti finanziari e normativi esistenti per portare a compimento gli interventi sul territorio, senza tralasciare la cura dei rapporti con le altre strutture tecniche e non dell'Ente, coinvolte anch'esse nella funzione di sviluppo del territorio. Inoltre implementa una politica gestionale volta alla razionalizzazione e miglioramento degli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e l'attuazione di una politica di contenimento dei costi.

3.4.3 Finalità da conseguire
Il fine cui tende tutta l'azione amministrativa posta in essere dal Settore è quella di un costante adeguamento alla mutevole realtà normativa e sociale, perseguendo obiettivi di maggiore economicità, efficacia ed efficienza. Solo in tal modo sarà possibile raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, assicurando una migliore qualità della vita e il benessere dei cittadini e la solidità economico finanziaria dell'Ente.
Il miglioramento dell'assetto e della prassi gestionale ha come fine il buon governo della città: a ciò sono dirette le iniziative che si sostanziano nella cura della gestione del patrimonio, nell'aggiornamento ed implementazione dell'inventario dei beni fondiari di proprietà comunale e nella corretta gestione delle procedure d'appalto.
Nel rispetto degli strumenti di programmazione annuale e pluriennale e in una logica di coerenza con le scelte strategiche degli organi politici, è possibile individuare, sulla base delle risorse disponibili, un ordine di priorità degli interventi, in gran parte connessi alla necessità di utilizzare i finanziamenti assegnati entro i termini imposti dalla normativa vigente.

Inoltre tra le finalità del presente programma vi è quella della valorizzazione delle attività dello spettacolo e dei luoghi culturali e il miglior utilizzo degli spazi pubblici mediante un'adeguata pianificazione della loro destinazione.

3.4.3.1 Investimento

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio pluriennale verranno attuati gli interventi già previsti in bilanci precedenti, le cui risorse sono mantenute a residuo. Particolare rilevanza assumono: la realizzazione del Centro Civico la Cavazzona e la Riqualificazione degli alloggi di proprietà comunale non conferiti in Erp di via Ariosto.
2013:
- Manutenzione straordinaria immobili comunali – Sede Istituzione per la gestione dei servizi sociali ed educativi;
2014:
- manutenzione straordinaria immobili comunali;
2015: manutenzione straordinaria immobili comunali;

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Lo scopo delle attività è di erogare dei servizi alla cittadinanza, intesi come potenziale massimizzazione della fruizione dei beni patrimoniali pubblici, a tale scopo si perseguono degli obiettivi di ottimizzazione delle modalità gestionali in funzione della limitatezza delle risorse economiche disponibili.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 3 unità di categoria giuridica D1
n. 5 unità categoria giuridica C
n. 3 unità categoria giuridica B3

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	931.327,00	922.732,00	878.362,00	
TOTALE (C)	**931.327,00**	**922.732,00**	**878.362,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***931.327,00***	***922.732,00***	***878.362,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	841.327,00	90,336			90.000,00	9,664	931.327,00	3,003
2014	772.732,00	83,744			150.000,00	16,256	922.732,00	3,102
2015	728.362,00	82,923			150.000,00	17,077	878.362,00	2,991

Programma 06 Servizi demografici ed informativi

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano

Responsabili della gestione: Ballanti Annamarina

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma

Il presente programma include prevalentemente le attività legate ai servizi demografici ed informativi e si articola nei seguenti ambiti gestionali:

- Servizi demografici;
- Ufficio relazione con il pubblico;

I servizi demografici risultano articolati in :
L'Ufficio Anagrafe e Statistica svolge l'attività di aggiornamento del movimento naturale e migratorio della popolazione nel pieno rispetto dei dettati di legge e regolamento, gestisce e coordina l'attività di aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica.

Il rilascio della certificazione e dei documenti di riconoscimento è a vista, con applicazione dei disposti di legge.

La funzione statistica, demandata al Comune quale parte del sistema Statistico Nazionale, viene svolta attraverso la trasmissione delle elaborazioni statistiche mensili ed annuali riferite al movimento naturale e migratorio della popolazione ed all'espletamento delle rilevazioni statistiche periodiche su Panel Europeo e Multiscopo sulle Famiglie. Viene redatto l'Opuscolo statistico comunale quale informazione di base per l'amministrazione comunale per poter meglio adottare scelte e decisioni.

Lo Stato Civile forma, archivia e conserva tutti gli atti concernenti lo stato civile; trasmette alle pubbliche amministrazioni in base alle norme vigenti gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, gli estratti e i certificati che concernono lo stato civile, nonché le copie conformi dei documenti depositati presso l'ufficio dello stato civile, verifica, per le pubbliche amministrazioni la veridicità dei dati contenuti nelle autocertificazioni prodotte dai cittadini in tutti i casi consentiti dalla legge ed assicura il tempestivo aggiornamento all'archivio nazionale informatico. Nell'esercizio 2013 allo stato civile verranno assegnate anche le funzioni di polizia mortuaria

Il Servizio Elettorale attua con scrupolosità e precisione tutti gli adempimenti ed i compiti inerenti alla tenuta ed alla revisione delle liste elettorali, con aggionamento ed integrazione degli albi dei Presidenti e degli Scrutatori. Vengono svolti tutti gli adempimenti inerenti alle consultazioni elettorali e referendarie.

Quanto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, esso svolge l'importante ruolo di agevolare, per quanto possibile in relazione al dimensionamento dello stesso, il rapporto dei cittadini con la PA e favorire la circolazione dell'informazione, in quanto primo punto di riferimento del cittadino per esigenze di informazione, assistenza e accesso agli atti. Svolge la funzione di rilascio dei tesserini di caccia e le licenze di pesca. Funzioni di supporto vengono espletate per il Servizio di illuminazione votiva cimiteriale relativamente all'attività di accertamento e riscossione dei canoni di illuminazione votiva.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rispondere sia alle necessità di miglioramento quali quantitativo dei servi offerti alla cittadinanza.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: Fase post-censimento
Azione strategica: Concludere l'ultimo censimento generale della popolazione.
Finalità: Ultimare i lavori di chiusura dell'ultimo censimento attraverso l'azione di allineamento censimento-anagrafe delle popolazione residente.

OBIETTIVO: Ampliamento offerta servizio per nubendi
Azione strategica: Messa a disposizione di altri locali pubblici per la celebrazione dei matrimoni utilizzando il patrimonio pubblico di maggior prestigio, con l'intento di valorizzare il capitale storico architettonico del territorio accrescendo la conoscenza del territorio e delle sue bellezze monumentali, artistiche, naturali.
Finalità: Istruire il procedimento amministrativo volto verificare la fattibilità di istituire Uffici distaccati di Stato Civile ove celebrare matrimoni civili in ambito comunale.

3.4.3.1 – Investimento
Fattispecie non presente

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

Servizi interni: statistico

Servizi 'esterni: servizi demografici..

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
n. 1 unità di categoria giuridica D1
n. 7 unità categoria giuridica C
n. 1 unità categoria giuridica B3
n. 1 unità categoria giuridica B1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (A)	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
TOTALE (B)	**28.500,00**	**28.500,00**	**28.500,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	300.475,00	302.475,00	302.475,00	
TOTALE (C)	**300.475,00**	**302.475,00**	**302.475,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***331.975,00***	***333.975,00***	***333.975,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	331.975,00	100,000					331.975,00	1,070
2014	333.975,00	100,000					333.975,00	1,123
2015	333.975,00	100,000					333.975,00	1,137

Programma 07 Istruzione-sport, associazionismo e volontariato

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano, Bonora Maurizia, Manni Nadia, Bertelli Carlo Alberto

Responsabili della gestione: Bonettini Manuela

Asse strategico 1: qualità e coesione sociale

3.4.1 Descrizione del programma – ISTRUZIONE

Premessa

L'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici cura gli interessi e promuove il benessere della comunità locale secondo le finalità e i principi di cui all'art. 1 dello Statuto Comunale.
Nell'Istituzione si coniugano i benefici, tipici della gestione diretta, dello stretto collegamento tra gli indirizzi e le politiche perseguite dall'Amministrazione Comunale con quelli dell'autonomia gestionale, rappresentati da rilevante flessibilità operativa, minore burocratizzazione, maggiore rapidità nella realizzazione degli obiettivi, maggiori potenzialità di attrarre risorse dal settore pubblico e privato, che si traducono, a loro volta, in recupero di economicità gestionale.
Essendo dotata di un proprio bilancio, distinto da quello del Comune, l'Istituzione permette una maggiore celerità delle procedure contabili, che vengono svolte all'interno dell'Istituzione medesima; una maggiore trasparenza e semplicità di lettura, anche per i cittadini, dei dati finanziari in relazione all'uso delle risorse dedicate all'ambito educativo e scolastico e delle politiche familiari, nonchè un agevole monitoraggio sul livello di efficienza di erogazione dei servizi, con la possibilità di apportare tempestivamente i correttivi necessari.
Tratto caratterizzante dell'Istituzione è l'ambito oggettivo della sua attività, che si riferisce alla gestione di servizi privi di rilevanza economica.
L'Istituzione, quale organismo strumentale del Comune di Castelfranco Emilia, provvede all'organizzazione e alla gestione dei servizi educativi e scolastici, compresi gli interventi per il diritto allo studio, di interesse socio-educativo e più precisamente:

- servizi
  - nidi d'infanzia
  - scuole dell'infanzia
  - ristorazione scolastica
  - trasporto scolastico ed extrascolastico
  - completamento orario scolastico presso i nidi, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie
- interventi
  - contributi ai nidi privati autorizzati tesi a sostenerne il funzionamento
  - agevolazioni ed esoneri tariffari
  - contributi alle Istituzioni scolastiche statali
  - contributi alle scuole dell'infanzia private paritarie tesi a sostenerne il funzionamento
  - interventi educativo-assistenziali per gli alunni disabili presso tutte le scuole, comprese quelle paritarie e superiori
  - fornitura gratuita dei libri di testo di scuola primaria
  - erogazione contributi per i libri della scuola secondaria di primo e di secondo grado
  - interventi per la qualificazione per tutte le scuole del territorio, anche mediante contributi alle istituzioni scolastiche e ad altri enti;
  - co-progettazione attività estive;
  - progetti di servizio civile.

Rientrano, invece, nell'azione diretta del Comune:

- i servizi e gli interventi afferenti lo sport e le attività ricreative;

- i servizi e gli interventi relativi all'associazionismo e al volontariato;
- la convenzione con il Comune di San Cesario sul Panaro per il funzionamento del complesso scolastico scuole primarie e secondarie di I grado, palestra e del trasporto scolastico degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti" di San Cesario sul Panaro.
- Spese di investimento.

Nidi d'infanzia

I servizi e gli interventi educativi esistenti per i bambini in età 0/3 anni e le loro famiglie, intendono garantire:

- un'opportunità educativa e di socializzazione per i bambini;
- un servizio sociale per le famiglie senza appoggi parentali;
- un sostegno alla funzione genitoriale nella cura e nell'educazione dei figli.

L'articolazione dei servizi offerti è così differenziata:

a) sezioni di nido tradizionale, a tempo ridotto, con il servizio di pre-scuola dalle 7.30 e di prolungamento orario alle 18.00 a richiesta;
b) centro estivo in luglio per le famiglie con attività lavorativa e prive di appoggi parentali;
c) sostegno ai nidi privati autorizzati territoriali;
d) coordinamento pedagogico, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e di collaborazione con le famiglie e la comunità locale;
e) mantenimento, per tutti i servizi, di adeguati standard qualitativi;
f) ottimizzazione dei locali comunali in modo di garantirne la massima fruizione da parte delle famiglie attraverso l'uso gratuito alle famiglie degli utenti iscritti anche al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi.

Il sistema educativo territoriale prevede:

a) il funzionamento di cinque nidi d'infanzia comunali:

- *Arcobaleno* (capoluogo), articolato in due sezioni, con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, garantendo un'accoglienza di n. 42 bambini;

- *Girandola* (capoluogo), che prevede due sezioni, di cui una con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto in grado di accogliere 20 bambini e una a tempo pieno che accoglie n. 13 bambini;

- *Scarabocchio* (capoluogo), che vede attive tre sezioni, di cui due a tempo pieno e una a tempo ridotto, per complessivi n. 45 bambini;

- *Girasole* (Piumazzo), articolato in due sezioni, con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, garantendo l'accoglienza di n. 42 bambini;

- *Maggiolino* (Gaggio in Piano), che prevede una sezione con orario sia a tempo pieno sia a tempo ridotto, accogliendo n. 21 bambini;

b) la presenza di due nidi d'infanzia privati convenzionati – Pollicino (Piumazzo) e Savioli (Riolo) – che assicurano un'accoglienza complessiva di n. 40 bambini. Le attuali convenzioni vedranno la loro naturale scadenza al termine dell'anno educativo 2011/2012, con possibilità di rinnovo.

Il modello organizzativo dei nidi d'infanzia comunali prevede l'impiego di personale educatore dipendente - ad eccezione del nido Maggiolino, che dall'anno educativo 2012/2013 è gestito in appalto – e di personale addetto ai servizi generali sia dipendente (nei nidi Arcobaleno e Girandola) sia tramite contratto d'appalto (nei nidi Scarabocchio, Girasole e Maggiolino).

La programmazione 2013/2015 è connotata dall'esigenza di diversificare le risposte attraverso lo sviluppo di un sistema educativo e scolastico integrato, che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche (statali e comunali) e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione e integrazione di risorse, ma con un ruolo del pubblico sempre più rafforzato in termini di garante della qualità, accessibilità ed equità del sistema stesso.

La diversificazione delle risposte va, infatti, attentamente pianificata in stretto collegamento alla sostenibilità del costo del sistema locale dei servizi: le risorse limitate rispetto ai bisogni da soddisfare impongono la ricerca di collaborazioni e partnership per ampliare e diversificare l'offerta e catalizzare risorse verso obiettivi comuni.

Scuole d'infanzia

La scuola d'infanzia rappresenta il primo gradino del sistema nazionale di istruzione e, come tale, concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i cinque anni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.
Il territorio è caratterizzato dalla presenza di:
a) due scuole comunali:
- *Mezzaluna*, articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 112 bambini, gestita tramite affidamento a terzi sia del servizio didattico sia dei servizi generali;
- *Girandola*, articolata in tre sezioni - attivate a seguito della negata statalizzazione - in grado di accogliere complessivamente n. 81 bambini, gestita in amministrazione diretta quanto al servizio didattico e in appalto relativamente ai servizi ausiliari.
b) otto scuole statali:
- *Scoiattolo* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 112 bambini;
- *Walt Disney* (capoluogo), articolata in quattro sezioni con accoglienza di n. 112 bambini;
- *Picasso* (capoluogo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 84 bambini;
- *Via Risorgimento* (capoluogo), che prevede una sezione con accoglienza di n. 20 bambini;
- *Anna Frank* (Panzano), che prevede una sezione con accoglienza di n. 28 bambini;
- *Collodi* (Piumazzo), articolata in tre sezioni con accoglienza di n. 84 bambini;
- *Maggiolino* (Gaggio in Piano), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 56 bambini;
- *Pizzigoni* (Cavazzona), articolata in due sezioni con accoglienza di n. 56 bambini;
c) quattro scuole d'infanzia private paritarie:
- *Minime Dell'Addolorata* (capoluogo), che accoglie n. 110 bambini;
- *Crotta* (Piumazzo), che accoglie n. 60 bambini;
- *Sacro Cuore* (Manzolino), che accoglie n. 86 bambini;
- *Savioli* (Riolo), che accoglie n. 54 bambini.
Si precisa che i dati numerici sono riferiti alla ricettività dei servizi.

Il rapporto tra il Comune e le scuole private paritarie è disciplinato da apposite convenzioni valevoli per gli aa.ss. 2012/13, 2013/2014 e 2014/15. Nella stesura delle recenti convenzioni si è cercato di definire una prospettiva di proficua integrazione individuando, alla base degli accordi bilaterali fra Comune e scuole paritarie private, condizioni coerenti con la prospettiva di generalizzazione dell'offerta di servizio scolastico su base territoriale omogenea ed efficaci rispetto alla riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie (interventi per l'accesso) e con obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa complessiva di tutte le scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione (interventi per la qualificazione). Attraverso la stipula delle nuove convenzioni, l'Amministrazione comunale ha incrementato il sostegno economico a favore sia delle scuole dell'infanzia private paritarie sia dei nidi privati autorizzati.
Quanto al rapporto con le scuole d'infanzia statali, si è proceduto a inizio 2013 alla condivisione di una nuova convenzione tra il Comune di Castelfranco Emilia e le Istituzioni scolastiche del territorio per l'approvazione di criteri omogenei ai fini della creazione di graduatorie degli ammessi alle scuole d'infanzia comunali e statali. La finalità sottesa alla convenzione è quella di potenziare il raccordo tra Comune e istituzioni scolastiche e di migliorare la programmazione territoriale nell'accesso scolastico, dando stabilità alle regole condivise anche attraverso la previsione di una durata superiore (tre anni scolastici) a quella previgente (un anno scolastico).
Inoltre, per rispondere ai bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'Amministrazione organizza i servizi di pre-scuola dalle ore 7.30 e di prolungamento orario fino alle 18.00.
Relativamente ai centri estivi, dall'anno 2012 è stata avviata una sperimentazione per la realizzazione del servizio in co-progettazione con l'associazionismo. Tali iniziative propongono la città come luogo di vacanza e, fermo restando il loro valore educativo, si compongono di attività diversificate che integrano contenuti di tipo ludico, di animazione e di socializzazione, ricreativo, creativo-laboratoriale, sportivo e di esplorazione ambientale. Sono numerosi, infatti, nel periodo estivo i Soggetti/Enti che organizzano nel territorio iniziative a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, che, alla conclusione delle attività scolastiche, trascorrono a Castelfranco Emilia una parte dell'estate.

Per l'anno scolastico 2013/2014 è stata formalizzata la richiesta di statalizzazione delle tre sezioni della scuola d'infanzia comunale La Girandola.

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Il territorio vede la presenza di due istituti comprensivi "G. Marconi" e "G. Guinizelli", che racchiudono in sé il ciclo scolastico dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La presenza del modello organizzativo verticale risulta particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta, quali la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali, anche in funzione di una più razionale distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione.

Tale organizzazione della rete scolastica, pertanto, si pone in linea con la recente normativa nazionale e regionale e risulta adeguatamente in grado di rispondere, in termini quantitativi e qualitativi, all'attuale fabbisogno del territorio. Tuttavia, si evidenzia l'opportunità di valutare una possibile revisione della rete scolastica tesa a potenziare e consolidare l'organizzazione verticale attraverso l'istituzione di un plesso di scuola secondaria di primo grado nella frazione di Piumazzo, così come meglio specificato al programma n. 2 "La scuola come risorsa territoriale – programmazione e dimensionamento, sostegno all'autonomia scolastica" progetto "Organizzazione della rete scolastica".

La necessaria sinergia tra ente locale e istituzioni scolastiche trova il proprio perfezionamento per Castelfranco Emilia nel "Patto per la Scuola", un documento fortemente voluto dagli interlocutori e volto a promuovere e a sostenere un progetto educativo globale di territorio. Il Patto, approvato a luglio 2011 e valevole per due annualità, formerà oggetto di riflessione e di condivisione nel corso del 2013 anche alla luce dell'esperienza condotta nei due anni di vigenza. Il Patto sarà volto a definire i reciproci impegni in funzione del perseguimento di obiettivi culturali comuni:

- ✓ riconoscimento dei diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi;
- ✓ educazione a sani stili di vita;
- ✓ attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socio-culturale;
- ✓ valorizzazione, conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio;
- ✓ educazione ala sostenibilità ambientale;
- ✓ promozione della continuità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio;
- ✓ visite d'istruzione.

Per rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie, l'Amministrazione si fa promotrice di servizi di pre-scuola dalle ore 7.30.

Quanto al servizio di centro estivo per gli alunni delle scuole primarie le cui famiglie sono impegnate in attività lavorativa e prive di appoggi parentali, l'Amministrazione ha agito analogamente alla scuola dell'infanzia.

Confermato l'impegno finanziario in relazione alle funzioni attribuite all'ente locale dalla normativa vigente in materia di funzionamento delle istituzioni scolastiche:

a) contributi per spese d'ufficio e materiale di pulizia: € 250,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia ed € 300,00 per ciascuna classe di scuola primaria;
b) contributi per spese d'ufficio scuole secondarie di primo grado: € 134,00 per classe;
c) contributi per materiale didattico: € 70,00 per ciascuna sezione di scuola d'infanzia e per ogni classe di scuola primaria.

Scuola secondaria di secondo grado "Lazzaro Spallanzani"

A decorrere dal corrente anno scolastico 2011/12, è stato attivato, accanto ai tradizionali corsi, l'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia, recentemente approvato dalla Regione Emilia Romagna, unico all'interno della provincia di Modena. Al nuovo indirizzo risultano esser iscritti n. 137 studenti, dato numerico che fortifica la corretta lettura dei bisogni formativi del territorio e rappresenta un ottimo e soddisfacente elemento per ulteriormente promuovere e sostenere il coinvolgimento delle realtà sociali ed economiche locali e provinciale per contribuire alla riqualificazione del territorio.

Diritto allo studio e arricchimento dell'offerta formativa

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ci si propone anche obiettivi di educazione alimentare.

Il servizio è gestito tramite affidamento a terzi ed è erogato a favore della popolazione scolastica, dai nidi d'infanzia alle scuole primarie.

Il menù, suddiviso in invernale ed estivo, è articolato su quattro settimane e predisposto nella stretta osservanza di tabelle merceologiche dei prodotti animali e vegetali utilizzati nonchè nel rispetto del Progetto dietetico contenuto nel Documento del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna".
In tale ambito, di rilievo è la presenza di un Comitato per la refezione scolastica, con funzioni di:

- ✓ monitoraggio e verifica complessivi del servizio;
- ✓ interlocuzione nei confronti del Comune per eventuali criticità e proposte di miglioramento del servizio;
- ✓ interlocuzione nei confronti del Comune e della Scuola per la promozione di progetti di educazione alimentare anche in collaborazione con l'Azienda USL.

Di supporto per una migliore gestione del servizio, attraverso il Patto per il Scuola, sono stati altresì istituiti gruppi di monitoraggio a livello di ogni plesso scolastico, composti di insegnanti e genitori.

Servizio di trasporto scolastico e Piedibus

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, l'Amministrazione comunale garantisce il servizio di trasporto scolastico.
Il servizio, attualmente gestito mediante affidamento a terzi, assicura il percorso casa-scuola e viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola e delle attività integrative e/o sperimentali.
Il servizio è destinato agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia statali e paritarie, le scuole primarie e secondarie di primo grado. In base al vigente regolamento, possono fruire del servizio, in via eccezionale e ferma restando la priorità a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, gli studenti della scuola secondaria di secondo grado "L. Spallanzani".
Accanto al trasporto scolastico per il percorso casa-scuola e viceversa, viene garantito il trasporto in occasione di visite d'istruzione, secondo la programmazione indicata dagli Istituti Comprensivi.
Significativo è lo sforzo profuso dall'Amministrazione, in collaborazione con i volontari e le istituzioni scolastiche, per la realizzazione del progetto Piedibus, che consiste in uno o più gruppi di ragazzi che, accompagnati da adulti volontari, raggiungono la scuola a piedi, secondo percorsi prefissati con 'fermate' per la raccolta dei ragazzi. Il progetto, all'origine rivolto agli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria Guinizelli residenti nelle zone limitrofe ai percorsi, ha visto sul finire dell'anno 2012 un importante sviluppo, essendo stato attivato anche nelle frazioni di Piumazzo e di Manzolino.

Il Piedibus, collocato nel più ampio progetto "Sani stili di vita", persegue i seguenti obiettivi:
relativamente ai ragazzi

- promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi nel percorso casa-scuola;
- combattere la sedentarietà, attraverso l'abitudine al 'movimento quotidiano' e mantenere i ragazzi in buono stato di salute, più svegli e concentrati per una giornata a scuola;
- sviluppare l'attenzione, in veste di pedoni, all'uso della strada, mettendo in pratica le lezioni di educazione stradale nelle scuole;
- aiutare a scoprire il proprio quartiere e a socializzare con nuovi compagni;
- sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti non inquinanti l'ambiente.

relativamente agli adulti e alla comunità

- limitare l'uso dell'auto e ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria;
- ridurre il traffico e i tempi di spostamento nella città e abituare a una mobilità sostenibile;
- migliorare la possibilità di fruizione degli spazi urbani da parte di tutti;
- promuovere nella cittadinanza maggiore attenzione ai bisogni dell'infanzia, offrendo modelli di comportamento più adeguati;
- coinvolgere e valorizzare il tessuto locale del volontariato.

Integrazione scolastica

Al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile nonché di promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, l'Amministrazione comunale, attraverso l'accordo di programma provinciale e l'accordo distrettuale, assicura l'assistenza specialistica mediante l'impiego di personale educativo-assistenziale e di tutor.
Per l'anno scolastico 2012/2013 sono previsti interventi a favore di n. 127 minori + 1 gruppo, così articolati:

- *nidi e scuole d'infanzia*: n. 15 bambini + 1 gruppo per un monte ore settimanale di 200 ore;

- *scuole primarie*: n. 45 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 573 ore;

- *scuole secondarie di primo grado*: n. 30 alunni per un numero di ore settimanali di intervento pari a 257 ore;

- *scuole secondarie di secondo grado*: n. 37 alunni per un monte ore settimanale di 559 ore (n. 182 di tutoraggio e n. 377 di interventi educativo-assistenziali).

Il trend risulta essere significativamente crescente rispetto gli anni pregressi, registrandosi un aumento generalizzato e trasversale in relazione a tutte le fasce d'età oltre alla presa in carico di nuovi casi.
Il servizio è gestito in appalto per gli interventi educativo-assistenziali presso i nidi, le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado; attraverso appositi trasferimenti a favore delle scuole secondarie di secondo grado quando il PEI (progetto educativo individualizzato) preveda l'impiego della figura del tutor, figura in cui è presente una carica volontaristica e vocazionale che lo porta a prendersi cura di una persona, quasi coetanea, in difficoltà per aiutarla attraverso la costituzione di rapporti amicali in cui convergono le sue capacità personali, ma soprattutto la sua disponibilità umana.
Fornitura libri di testo e contributi per libri di testo
Conformemente alla normativa statale vigente, l'Amministrazione comunale assicura la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie. Il diritto viene garantito attraverso la possibilità per le famiglie di rivolgersi direttamente alle cartolibrerie, che, a posteriori, provvedono ad addebitare la spese al Comune.
Accanto a tale intervento, si pone quello concernente l'erogazione di contributi per i libri di testo, con fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna, per le scuole secondarie di I e II grado, secondo specifici requisiti di capacità economica.
Arricchimento dell'offerta formativa
Il quadro degli interventi prioritari, a cui s'intende dare continuità, può essere così definito:

- Progetto "Sani stili di vita: alimentazione e movimento", finalizzato a promuovere e realizzare azioni preventive per sollecitare e potenziare sane abitudini, fin dall'infanzia, per il mantenimento di un buono stato di salute;
- Progetti cofinanziati, tra i quali risulta maggiormente significativo il progetto "Imparo in italiano: il successo formativo strumento di integrazione", quale intervento di facilitazione linguistica e intercultura per l'integrazione degli alunni stranieri, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dall'Amministrazione comunale e dalle istituzioni scolastiche;
- Raccordo scuola - istituzioni culturali del territorio;
- Educazione ambientale attraverso i progetti promossi a livello intercomunale;
- Educazione stradale, in collaborazione con il Settore di Polizia Municipale;
- Progetto "Schermi in classe – Percorsi di legalità" a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione attraverso il quale, in linea con le finalità della L.R. 3/2011 e a prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione verso queste tematiche, s'intende promuovere, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani. Il progetto, avviato l'a.s. 2011/2012 e rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, vedrà il suo ampliamento nel corrente anno scolastico: l'azione progettuale, infatti, sarà rivolta alle classi terze delle locali scuole secondarie di primo grado ed estesa alle classi prime dell'Istituto "Spallanzani" e alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nontantola e Ravarino investendo tematiche connesse alla legalità nella ricostruzione dopo il sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Dati statistici anno educativo e anno scolastico 2012/2013
a supporto della descrizione del programma

Nidi	**numero e tipologia sezioni**	**n. utenti o interventi**
Nidi d'infanzia comunali	*2 sezioni*	**Tot. iscritti: 183** 42 45
- Arcobaleno		42
- Scarabocchio	3 sezioni	21
- Girasole	2 sezioni	33
- Maggiolino	1 sezione	
- Girandola	2 sezioni	
Servizio pre-scuola		39
Servizio post-scuola		35
Interventi educativo-assistenziali diversamente abili		4
Centri estivi nido		66 (luglio 2012)

Scuole dell'infanzia	**numero e tipologia sezioni**	**n. utenti o interventi**
Scuole dell'infanzia comunali e statali		***Tot. iscritti: 700***
- Mezzaluna (comunale)	4 sezioni	110
- Scoiattolo	4 sezioni	104
- Picasso	3 sezioni	69
- Girandola (comunale)	3 sezioni	76
- Walt Disney	4 sezioni	105
- Via Risorgimento	1 sezione	20
- Pizzigoni	2 sezioni	52
- Collodi	3 sezioni	83
- Anna Frank	1 sezione	28
- Maggiolino	2 sezioni	53
Scuole dell'infanzia		**n. utenti o interventi**
Pre scuola		123
Post scuola		90
Contributi sc. infanzia private		13 sezioni private
Contributi a istituzioni scolastiche statali (per spese pulizia e attività didattiche)		20 sezioni statali

Servizi diritto allo studio	**n. utenti o interventi**
Ristorazione scolastica - scuola dell'infanzia - scuola primaria	**Tot. iscritti: 1.786** 620 + 82 solo frutta mattutina 1.105
Trasporto - scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado - Istituto Spallanzani	**Tot. iscritti: 412** 5 99 307 1
Pre scuola primaria	213
Post scuola – primaria	117
Interventi educativo-assistenziali disabili Nido Sc. infanzia Sc. primarie Sc. secondarie 1° grado Sc. secondarie 2° grado	**Tot. alunni in carico 127 + 1 gruppo** 4 11 + 1 gruppo 44 30 38 (16 con PEA, 12 con PEA e tutor e 10 con tutor)
Servizi diritto allo studio	*n. utenti o interventi*
Buoni libri di testo scuole primarie	1.620 (a.s. 2012/13)
Contributi libri di testo scuola secondaria di primo grado	125
Contributi libri di testo scuole secondarie di secondo grado	109
Agevolazioni tariffarie per pluriutenza	192 (34 nido, 76 sc. infanzia, 48 primaria, 16 sc. infanzia private, 18 trasporto)
Esoneri parziali e totali dalle tariffe (nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di primo grado)	*Ristorazione scolastica* n. 36 di cui 34 esoneri totali e 2 esoneri parziali *Pre/post-scuola* n. 4 esoneri totali
Esoneri tariffe trasporto	3 esoneri totali

Scuole Primarie	**numero e tipologia sezioni**	**n. alunni**
Marconi - Capoluogo	**19**: 9 T.N. 10 T.P.	443
Guinizelli - Capoluogo	**22**: 9 T.N. 13 T.P.	498
Deledda - Gaggio in Piano	**7** Tempo Pieno	153
Don Bosco - Cavazzona	**5** Tempo Pieno	104
Don Milani - Manzolino	**9** Tempo Pieno	194
Tassoni - Piumazzo	**10**: Tempo Pieno	228
Verdi - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	**13**	296 di cui: 1 residente Casalecchio 30 residenti Castelfranco Emilia

Scuola Secondaria di primo grado	**numero e tipologia sezioni**	**n. alunni**
Marconi - Capoluogo	20 T.N.	381
Guinizelli - Capoluogo	18 T.N.	419
Pacinotti - S. Cesario (I.C. Pacinotti)	14 T.N.	282 di cui: 142 residenti San Cesario s/P 140 residenti Castelfranco Emilia

Scuola secondaria di secondo grado "Lazzaro Spallanzani"	**numero e tipologia classi**	**n. studenti**
Ist.to Prof.le Serv. per l'Agricoltura	8	143 (103 non residenti)
Ist.to Prof.le Serv. per l'Enogastronomia	6	137 (97 non residenti)
Ist.to Tec. Agrario e Agroindustria	5	109 (88 non residenti)
Serale	5	78 (48 non residenti)

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il "sistema scuola" presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare le diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini e delle bambine, il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della Comunità Educante.

Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'amministrazione che intende lavorare negli ambiti del welfare, dei servizi, dell'istruzione, in una logica integrata che metta in campo sinergie tali da consentire di affrontare l'attuale situazione, caratterizzata da una pesante crisi economico-sociale che sottrae risorse all'azione pubblica.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto cittadino dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono crescenti per complessità e articolazione (precarietà del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventano fondamentali la riprogettazione continua dei servizi, l'investimento sulle capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali.
La programmazione condivisa con la rete dei servizi territoriali, la regolazione del sistema, sono strumenti che l'Amministrazione mette in campo per adeguare le risposte ai bisogni dei cittadini.
L'Istituzione, nell'ambito di tali funzioni, ha individuato i programmi e gli obbiettivi strategici di seguito riportati.

1. ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI WELFARE

Sfide importanti attendono il futuro dei servizi alla persona: il calo progressivo delle risorse (comunali, regionali e statali), la crescita e la diversificazione della domanda, l'emergere del fenomeno delle "nuove povertà": l'ente locale assume sempre più un ruolo chiave nella risoluzione delle problematiche esistenti, con strumenti flessibili e modalità integrate e l'esame attento della attuale situazione economica.
Si profila un contesto in cui il cambiamento è veloce e continuo: se muta la domanda, deve necessariamente e tempestivamente mutare anche la risposta, in una logica di allineamento del servizio offerto in funzione delle esigenze espresse dalla popolazione.
Intervenire sulla regolamentazione dell'accesso, sulla gestione e sul funzionamento dei servizi educativi e scolastici, potenziare l'integrazione e l'inclusione di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, valorizzare il sostegno della funzione genitoriale: sono queste le leve su cui incentrare l'azione pubblica.
La sfida futura sarà anche quella di ricomporre il quadro dei diversi soggetti (non solo l'Ente locale) che, in un sistema a "rete", offrono sostegno ai cittadini e che devono integrarsi maggiormente per fornire risposte complessive e non parcellizzate per il benessere della cittadinanza.
Per fare questo, si renderà necessario proseguire nelle sinergie e nelle azioni trasversali già attivate con l'obiettivo di una piena assunzione da parte dell'Amministrazione della funzione di pianificazione e controllo.
L'impostazione di un nuovo modello di pianificazione consentirà all'ente locale di governare meglio i processi e programmare in maniera più appropriata le risorse disponibili.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO
Qualificazione servizio di ristorazione scolastica
DESCRIZIONE
Approvazione della Carta del Servizio.
FINALITA'
1. Tutelare il valore nutrizionale ed educativo del servizio;
2. Proteggere la salute e il benessere fisico dei bambini;
3. Garantire il diritto allo studio, a cui la ristorazione scolastica afferisce;
4. Formalizzare, attraverso la Carta del Servizio, il patto tra il Comune e i cittadini che utilizzano la ristorazione scolastica, nel quale definire i principi e gli standard di qualità che l'Amministrazione si impegna a rispettare nell'erogazione del servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO
Regolamentazione servizi educativi e scolastici
DESCRIZIONE
Codifica e applicazione delle regole per l'accesso, la gestione e il controllo dei servizi educativi e scolastici a garanzia dell'equità e di comportamenti corretti.
FINALITA'
1. Aggiornamento regolamentazione dei servizi per l'infanzia: nido e scuola dell'infanzia
2. Aggiornamento regolamentazione sistema tariffario

OBIETTIVO STRATEGICO
Trasporto scolastico: diritto allo studio e diritto alla qualità
DESCRIZIONE
La Carta del Servizio è il patto tra il soggetto che eroga un servizio pubblico e gli utenti che lo utilizzano, nel quale sono definiti i principi e gli standard di qualità che l'ente si impegna a rispettare nell'erogazione delle proprie prestazioni. E'utile ai cittadini per conoscere, scegliere, partecipare e verificare quanto fornitogli dalla propria Amministrazione e servono al Comune come strumento di programmazione e verifica delle proprie scelte organizzative, contribuendo all'evoluzione dei servizi in un'ottica di miglioramento continuo. L'obiettivo della Carta è che diventi normale per il cittadino nel suo rapporto con il Comune conoscere sia i livelli di qualità dei servizi ai quali ha diritto, sia i limiti delle sue aspettative (quello a cui, cioè, non ha diritto).
FINALITA'
1. Approvazione della Carta del Servizio per l'a.s. 2013/2014

2. LA SCUOLA COME RISORSA TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO, SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti e a tutte senza alcuna distinzione, sulla base del principio "nessuno escluso".
Forte di questa consapevolezza e nell'ambito delle proprie competenze e specificità, l'Amministrazione Comunale, in un contesto generale caratterizzato da una grave crisi economica, interviene per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa facendo leva su un'efficace azione di coordinamento degli interventi sul territorio. La riduzione dei trasferimenti statali alla scuola e agli enti locali impone una sempre più forte integrazione e coinvolgimento in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, priorità e strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.
La riorganizzazione della rete scolastica, potenziando gli Istituti Comprensivi, diventa l'occasione per creare una vera e propria scuola della comunità che apre l'orizzonte alla dimensione nazionale ed europea per educare ad una cittadinanza attiva.
La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza del Patto per la scuola incentiva a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Amministrazione comunale per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi per la tenuta e la crescita del sistema educativo della città.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBBIETTIVO STRATEGICO
Organizzazione della rete scolastica
DESCRIZIONE
Riorganizzazione della rete scolastica attraverso l'istituzione di un plesso di scuola secondaria di primo grado presso la frazione di Piumazzo all'interno dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti" di San Cesario sul Panaro per garantire l'ottimale utilizzo delle strutture scolastiche, il benessere degli alunni e delle famiglie, l'utilizzo razionale delle risorse. Gli eventi sismici del maggio 2012 hanno danneggiato diversi edifici scolastici del territorio e, tra questi, il plesso di scuola primaria "Tassoni". L'intervento di recupero dell'edificio – della durata presunta di due anni scolastici – ha richiesto la costruzione da parte della Regione di un edificio temporaneo. Il progetto prevede la valorizzazione dell'edificio temporaneo che, al rientro degli alunni della scuola primaria nel proprio plesso al termine degli interventi strutturali, sarà impiegato per l'istituzione di un plesso di scuola secondaria di primo grado.
FINALITA'
1. Istituzione di un plesso di scuola secondaria di primo grado presso la frazione di Piumazzo all'interno dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti"a decorrere dall'a.s. 2014/2015

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione nuovo indirizzo scuola superiore

DESCRIZIONE

Il progetto intende implementare ulteriormente l'offerta formativa superiore sul comune di Castelfranco Emilia, aprendo un tavolo di confronto con gli Enti sovra ordinati e deputati a tale compito. In particolare, lo svolgimento progettuale, partendo da una disamina degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, mira a un fattivo sostegno alle azioni di promozione e qualificazione dell'Istituto Spallanzani, passando attraverso il coinvolgimento delle realtà produttive del territorio.

FINALITA'

1. Valorizzazione, promozione e sviluppo dell'Istituto Spallanzani;
2. Incremento delle potenzialità formative e occupazionali degli studenti;
3. Possibilità di trattenere almeno una parte di studenti sul territorio;
4. Riduzione disagi e costi a carico delle famiglie connessi al pendolarismo;
5. Promozione di una diffusione più capillare dell'istruzione superiore e prevenzione di casi di abbandono e dispersione scolastica;
6. Promozione della crescita identitaria e culturale del paese

OBIETTIVO STRATEGICO

Patto per la scuola

DESCRIZIONE

Il Patto per la scuola nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente Locale e delle Istituzioni Scolastiche è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare il sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. In particolare, si dovrà affrontare in ordine a: iscrizioni, flussi e bacini d'utenza, progetti di qualificazione scolastica e piani dell'offerta formativa per coniugare la proposta di qualificazione delle varie agenzie del territorio ai percorsi curricolari nelle scuole.

FINALITA'

1. Nuovo Patto per la scuola: interventi per il diritto allo studio e azione integrata dell'Ente Locale con la scuola per la costruzione di un POF del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

Riordino funzioni e servizi

DESCRIZIONE

L'andamento demografico dovrebbe costituire un debito istituzionale nell'ottica della generalizzazione nella prospettiva stabilita dalla legge 53/2003. L'ingresso a pieno titolo della scuola dell'infanzia nel sistema nazionale, avvenuta con l'introduzione del principio della generalizzazione della scuola per i bambini dai tre ai sei anni, rappresenta un dovere che lo Stato ha l'obbligo di onorare quale livello essenziale che impegna lo Stato stesso all'offerta. Nonostante le finalità indicate nella normativa nazionale, al fine di contenere le consistenti liste d'attesa, l'Amministrazione comunale negli ultimi due anni ha attivato tre sezioni di scuola dell'infanzia sostenendo i relativi costi. Negli anni pregressi, come per l'a.s. 2013/2014, l'Amministrazione, nel convincimento che il diritto allo studio cominci a tre anni e che lo Stato debba assumere la questione della generalizzazione della frequenza come il vero obiettivo di sviluppo quantitativo del primo segmento dell'istruzione, richiede all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna la statalizzazione di tre sezioni di scuola dell'infanzia presso i locali dell'edificio posto in via Picasso n. 29, spazi idonei che l'Amministrazione comunale è in grado di mettere a disposizione, al fine di soddisfare le richieste da parte dei residenti e garantire il pieno diritto allo studio.

FINALITA'

1. Tutelare l'ingresso a pieno titolo della scuola dell'infanzia nel sistema nazionale, avvenuta con l'introduzione del principio della generalizzazione della scuola per i bambini dai tre ai sei anni, quale dovere che lo Stato ha l'obbligo di onorare in quanto livello essenziale che impegna lo Stato medesimo all'offerta;
2. Garantire il diritto allo studio sin dal compimento dei tre anni;
3. Mantenere il livello di frequenza raccomandato dalla U.E.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO
Progetti in collaborazione con le scuole per promuovere l'autonomia e la responsabilità, sviluppare la cittadinanza e diffondere l'educazione alla legalità
DESCRIZIONE
Il progetto intende sviluppare una azione formativa sui diritti e le responsabilità nel contesto della scuola e della città, coinvolgendo i ragazzi e le loro famiglie in una riflessione sul tema delle regole e della loro pratica in una prospettiva di convivenza civile. Attraverso il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità si intende promuovere responsabilità e positività nei rapporti sociali.
FINALITA'
1. Educare alla sicurezza e alla positività dei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole;
2. Schermi in classe-percorsi di legalità: progetto a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione attraverso il quale, in linea con le finalità della L.R. 3/2011 e a prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione verso queste tematiche, s'intende promuovere, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche, iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.
La progettualità proposta, elaborata grazie al supporto di Cinemovel Foundation e con il sostegno della Regione attraverso un finanziamento di € 13.200,00 è tesa a ridisegnare l'utilizzo dell'audiovisivo in sostegno alla didattica tradizionale, in funzione della promozione e diffusione di una cultura della legalità nelle giovani generazioni. In particolare, il progetto inverte il flusso della fruizione, utilizzando le nuove tecnologie come strumento per portare il cinema ai giovani, attraverso percorsi di formazione, produzione e fruizione. Il progetto sarà rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del distretto – soffermandosi sulle tematiche della legalità nella ricostruzione dopo il sisma – e della scuola secondaria di secondo grado di Castelfranco Emilia "L. Spallanzani".

3. SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0/6)

"Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo nelle condizioni migliori" è uno degli obiettivi che la Commissione Europea ha assegnato a tutti gli Stati membri nella consapevolezza che tali azioni costituiscano la base essenziale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. "Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione in tutta l'UE è una premessa di importanza fondamentale per tutti e tre gli aspetti della crescita. In tale contesto l'educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale e della successiva occupabilità". Inoltre, molte ricerche nazionali e internazionali hanno dimostrato lo stretto legame esistente fra presenza e qualità di servizi educativi e sviluppo economico e livelli di occupazione, con particolare riferimento a quella femminile.
Con tale consapevolezza l'Amministrazione comunale opera, affiancando alla gestione e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi, altri interventi tesi a potenziare e qualificare complessivamente l'offerta educativa per la prima infanzia.
Le azioni che si intendono sviluppare si attuano nell'ambito di convenzioni e attraverso strumenti di coordinamento in cui l'Amministrazione conserva un ruolo di governo e di controllo del sistema complessivo e di regia specifica su singoli progetti che prevedono sia una forte componente dell'attività amministrativo-contrattuale, sia l'adozione di sistemi di monitoraggio e di promozione della qualità educativa.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO
Criteri omogenei iscrizioni e ammissioni 3/6 anni

DESCRIZIONE
Il progetto prevede la prosecuzione e il consolidamento del sistema unico delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali e statali già avviato.
FINALITA'
1. Potenziamento e consolidamento del sistema unico di iscrizioni a.a.s.s. 2013/2014-2014/2015-2015/2016
2. Stesura e realizzazione di una convenzione triennale (a.s. 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016) con gli Istituti Comprensivi

OBIETTIVO STRATEGICO
Rapporto pubblico privato per la qualificazione della rete e l'ampliamento dell'offerta 0/6 anni
DESCRIZIONE
Il progetto prevede la prosecuzione dell'attività finalizzata all'ampliamento dell'offerta educativa e scolastica consolidando il ruolo dell'Amministrazione comunale quale promotore della qualità dei servizi attraverso monitoraggi, formazione comune, compartecipazione a progetti, anche nella prospettiva di sperimentare nuove modalità di collaborazione con i diversi soggetti gestori di servizi nel territorio.
FINALITA'
1. Monitoraggio convenzioni con nidi privati e scuole dell'infanzia private paritarie
2. Vigilanza e controllo nei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati: approvazione di un regolamento distrettuale
3. Sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con soggetti pubblici e privati

Edilizia scolastica: Responsabile Carretta Claudio

OBIETTIVO STRATEGICO: Patrimonio scolastico: Scuole Rosse
Finalità da conseguire: Gli interventi sull'edilizia scolastica rappresentano un scelta strategica dell'Amministrazione comunale. Tra questi interventi figura anche quello di ristrutturazione delle "Scuole Rosse" del capoluogo, intervento volto ad incrementare la qualità e la richiesta dell'offerta formativa scolastica.
Azione strategica: ultimare la ristrutturazione delle scuole Rosse - secondo stralcio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Manutenzione straordinaria Asilo nido di Via Alfieri
Finalità da conseguire: adeguamento normativo e funzionale rispetto alle mutate esigenze organizzativa della struttura.
Azione strategica: conclusione procedure amministrative dei lavori di manutenzione straordinaria dell'Asilo Nido di Via Alfieri.

OBIETTIVO STRATEGICO: lavori di adeguamento immobili comunali ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
Finalità da conseguire: E' necessaria la creazione di un programma di controllo su tutti i fabbricati di proprietà del Comune. Di particolare importanza è l'attività del rinnovo del CPI dei fabbricati comunali, in particolar modo per gli edifici scolastici.
Azione strategica: aggiornamento certificati prevenzione incendi nel patrimonio comunale, primo stralcio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione della nuova scuola elementare Tassoni nuova scuola media a Piumazzo.
Finalità da conseguire: Ristrutturazione delle scuole elementari "Tassoni" di Piumazzo. Intervento volto nella direzione di una nuova concezione di edilizia scolastica, proprio a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Intervento finalizzato a dotare la frazione di Piumazzo di un corso secondario di primo grado nell'ambito dell'Istituto comprensivo "Pacinotti" di San Cesario.
Azione strategica: Ristrutturazione delle scuole primarie "Tassoni". Trasferimento delle classi di scuole media da San Cesario a Piumazzo a partire da settembre 2014, sempre all'interno dell'Istituto comprensivo Pacinotti. (Legge n.16/2012).

OBIETTIVO STRATEGICO: manutenzione straordinaria della palestra scolastica di Manzolino
Finalità da conseguire: Questi interventi hanno come finalità, sia la riqualificazione degli impianti sportivi che la riparazione dei danni post sisma. In particolare nella frazione di Manzolino si procederà alla riparazione dei danni post sisma nel corso del 2013. Successivamente si procederà alla riparazione del tetto con la rimozione delle parti in eternit e al miglioramento della palestra.
Azione strategica: riparazione danni da sisma, smantellamento amianto e miglioramento sismico della palestra scolastica di Manzolino.

3.4.1 Descrizione del programma – SPORT E VOLONTARIATO

Sport

Nel territorio sono presenti molteplici impianti sportivi di proprietà comunale, che, in base la legge regionale n. 11/2007 "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali", vengono affidati alle locali associazioni in forza di specifiche convenzioni.
Tali convenzioni comportano per l'Ente una spesa annuale di € 66.000,00 a cui si aggiungono gli oneri connessi alla manutenzione straordinaria degli impianti e parzialmente le utenze.
Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei vari impianti sportivi e delle società a cui è affidata la gestione:

SOCIETA' SPORTIVA	IMPIANTO SPORTIVO
ARCI UISP Polisportiva Castelfranco Emilia Associazione Sportiva Dilettantistica via A. Costa n. 29 Castelfranco Emilia C.F. 80010150367	Campo di calcio Pedretti Area Verde Palestra V. Risorgimento (polo scolastico) Palestra via Marconi Palestra di Piazzale Gramsci Palestra di Panzano Palestra di Via Magenta Impianto Ferrarini
Polisportiva Gaggio via Chiesa C.F. 80014610366	Campo di Calcio e connessa Area Verde Palestra
Associazione Dilettantistica Polisportiva Manzolino via Ippolito Nievo n. 14 C.F.80011390368	Campo di Calcio e connessa Area Verde
Circolo ARCI G. Preti via N. Sauro n. 31 - Manzolino C.F. 80011390368	Palestra
Associazione Sportiva Dilettantistica DYNAMIS via G. d'Annunzio n. 42 - Manzolino C.F. 94025660369	
Società Sportiva Fides Panzano via N. Bixio n. 38 C.F. 94022520368	Campo da calcio e connessa area verde
Associazione La Città degli Alberi via Lavichielle n. 6 – Manzolino C.F. 94086800367	Palestra polivalente di Cavazzona e connessa area verde Palestra scolastica di Cavazzona
Polispostiva ARCISPAZIO via Muzza Corona n.159/A – Piumazzo C.F. 94020030360	Campo da calcio e connessa area verde
Associazione Sportiva Piumazzo Sez. Basket via Manara C.F. 01490850367	n. 2 Palestre

L'impegno dell'Amministrazione nella promozione e nel sostegno dell'attività sportiva si traduce, inoltre, nella corresponsione di contributi straordinari per la realizzazione di specifici eventi sportivi.
Il Comune ha, inoltre, in essere una convenzione trentennale (2009/2039) avente a oggetto "Affidamento in convenzione di servizi presso il nuovo centro natatorio di via Castiglione".
Le attività convenzionate sono:

- ✓ convenzione per la scuola: organizzazione e realizzazione di corsi rivolti a bambini e ragazzi, frequentanti le scuole del territorio che fanno riferimento ai tre Istituti Comprensivi Marconi, Guinizelli e Pacinotti, nonché frequentanti l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Spallanzani" sede di Castelfranco Emilia (rapporto numerico, durata della lezione, tariffe);
- ✓ convenzione per il pubblico individuale sulla piscina coperta e scoperta (periodo di apertura, tariffe e relative riduzioni e agevolazioni);
- ✓ convenzione corsi per la terza età (tariffe agevolate);
- ✓ convenzione per attività agonistiche svolte da società Sportive locali (organizzazione, tariffe).

Il Comune di Castelfranco, in base a tale convenzione, eroga un corrispettivo annuo di € 65.000,00.
Si segnala, infine, la convenzione per l'uso delle palestre in orario scolastico ed extrascolastico avente a oggetto l'utilizzo delle palestre da parte delle istituzioni scolastiche, nell'ambito del nomale orario di lezione, nonché in orario extrascolastico da parte di soggetti terzi, senza fini di lucro, autorizzati dall'Amministrazione Comunale. E' a carico del Comune ogni onere relativo alle utenze e alle manutenzioni.
Le palestre in oggetto sono quelle annesse alle scuole, utilizzate prioritariamente per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica e più specificatamente:

- palestra sita presso la scuola materna A. Frank di Panzano;
- palestra della scuola elementare Marconi del capoluogo;
- palestra della scuola elementare Tassoni di Piumazzo;
- palestra della scuola elementare Don Dilani di Manzolino;
- palestra della scuola Don Bosco di Cavazzona;
- palestra della scuola G. Deledda di Gaggio di Piano;
- palestra di via Magenta per le scuole medie G. Guinizelli - plesso via Magenta;
- palestra le Cupole presso l'impianto sportivo Ferrarini per le scuole medie G.Guinizelli - plesso via Magenta;
- palestra sita in P.le Gramsci per le scuole medie G. Guinizelli - plesso P.le Gramsci.

Associazionismo e Volontariato

Il Comune di Castelfranco Emilia, nel rispetto e in attuazione dei principi e delle disposizioni generali della legge, promuove e sostiene l'attività del volontariato, dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale espresso in forma singola e associata, riconoscendone l'alto valore sociale.
Il Comune, attraverso il "Regolamento di partecipazione del volontariato, dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale", mira a favorire rapporti di collaborazione permanenti tra l'Amministrazione e le diverse espressioni del volontariato e dell'associazionismo. Viene, pertanto, assicurata al volontariato e all'associazionismo sportivo e di promozione sociale la libera partecipazione all'elaborazione dei programmi, piani e progetti alla definizione delle scelte e allo svolgimento delle attività dell'Ente, nei diversi campi di interesse.
A tal fine, in coerenza con quanto previsto dalle norme sovra ordinate, è stato istituito l'*Albo comunale del Volontariato e della Promozione sociale*, composto di cinque sezioni suddivise per ambiti di attività.
Allo stato attuale si registrano n. 80 associazioni iscritte all'albo e n. 331 singoli volontari.
Di rilievo la presenza della Consulta comunale del volontariato, organo di rappresentanza e di coordinamento delle forme di volontariato e dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale in genere.
La Consulta favorisce la collaborazione e il coordinamento delle attività del volontariato e della promozione sociale; a essa compete, in sinergia con il Comune, l'individuazione dei bisogni, la promozione e la realizzazione di interventi nei diversi settori d'interesse.
E' composta dai rappresentanti delle organizzazioni/associazioni e dai singoli volontari che operano in modo permanente e deve essere convocata almeno due volte all'anno.
L'Amministrazione comunale sostiene la realtà del Terzo Settore attraverso la stipula di convenzioni per la realizzazione di attività e progetti, tramite l'assegnazione di beni strumentali mobili e immobili nonché erogando contributi volti a sostenere le associazioni e le organizzazioni nel perseguimento delle loro finalità istituzionali e statutarie.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il trasferimento di numerose competenze alle Regioni e agli Enti territoriali, derivante dalla riforma costituzionale dell'art. 118, avvenuta con la legge costituzionale 3/2001 del Titolo V, fornisce lo spunto per una nuova concezione della democrazia partecipativa.

La sussidiarietà orizzontale rappresenta non solo una risposta economica all'insostenibilità del modello di Stato sociale, ma anche e soprattutto un impulso alla professionalizzazione del volontariato e delle associazioni di promozione sociale, che dovrebbe coniugare in sé i criteri di efficienza ed economicità con quelli dello svolgimento di un'attività socialmente utile e senza riguardo a un utile superiore al profitto normale.
Nel suo significato di sussidiarietà orizzontale questo principio, affermando che le istituzioni intervengono solo quando l'autonomia della società risulti inefficace, si contrappone all'idea di una "cittadinanza di mera partecipazione" e promuove, invece, una "cittadinanza di azione" in cui è valorizzata la "genialità creativa dei singoli e delle formazioni sociali": mentre riconosce alla persona il diritto di iniziativa, nel contempo ne afferma la responsabilità sociale. In tal modo il principio dimostra di valorizzare la persona come protagonista della vita sociale, capace di rispondere, nella libera associazione con altri, a esigenze e bisogni della società.
In quest'ottica è utile evidenziare come la linea direttrice possa condurre a pensare a un concreto spazio di operatività del volontariato inteso in senso lato, in cui sia in grado di svolgere non solo servi leggeri o di tamponamento occasionale e non necessariamente organizzato volto a sopperire in maniera puntuale alla carenza di servizi ad hoc, ma capace di un progetto organico di medio lungo periodo.
Il raggiungimento dell'obiettivo richiede indubbiamente un territorio fertile, in cui la realtà influenzi e sia influenzata dal fenomeno del volontariato, dove trovi spazio la volontà di superare il luogo comune per cui al privato spetterebbe unicamente surrogare un pubblico carente attraverso la possibilità di concepire l'attività pubblica come integrativa di quella privata, considerata idealmente prioritaria.
In tale contesto, all'interno dell'attività di programmazione, rivolta a creare un sistema di servizi mediante strumenti pubblici e privati, dovrebbe risultare quasi indifferente la natura pubblicistica o privatistica delle azioni attuative del programma, rilevando, di converso, lo scopo obiettivo e il risultato da raggiungere.
E' compito dell'Amministrazione creare i presupposti affinchè il terzo settore possa essere organizzato e svolgere quel ruolo che a più livelli normativi, statale e regionale, viene riconosciuto.
Se il volontariato non ha necessariamente una forma organizzata e vive "per il e nel territorio" e le associazioni di promozione sociale hanno un'organizzazione più complessa e obiettivi meno generici, è vero che per entrambe le situazioni esiste una logica analoga di risorse finanziarie e umane adeguate in funzione della possibilità di implementare servizi a favore della cittadinanza improntati alla flessibilità nel produrre risposte adatte e strutturate sulle differenze traducendo in azioni concrete e proficue il concetto di democrazia partecipativa.
In tal senso, l'adozione di una Guida che fornisca un'analisi dettagliata della realtà del Volontariato nel nostro territorio, dando voce a tutte quelle Organizzazioni che, sulla base di uno spirito di gratuita, solidarietà e apertura verso l'altro, sono quotidianamente impegnate attraverso l'attività dei volontari, consenta di strutturare il territorio e di gettare i presupposti per creare un contesto organico ancora prima che organizzato.
E' convincimento che la qualificazione dei servizi comunali passi anche attraverso forme di sinergia tra l'Amministrazione e l'associazionismo, nel quale il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, ha la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più prossime. La sussidiarietà, infatti, implica un obbligo per il Comune di fornire alla collettività i mezzi per realizzarsi, in quanto non rimuove le competenze giuridiche e i diritti di iniziativa dell'Ente, che, comunque, conserva gli strumenti finanziari e amministrativi necessari all'organizzazione e all'esercizio concreto di questa facoltà.
Per il tramite di rapporti formalizzati con attori del "terzo settore", è possibile infatti trovare, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona, una proficua traduzione del governo del territorio, in quanto il diretto svolgimento di attività di riconosciuto interesse generale da parte di formazioni sociali contribuisce a valorizzare le persone e lo sviluppo solidale della comunità in un'ottica di educazione alla cittadinanza societaria.
In altri termini, la spinta propulsiva del volontariato e dell'associazionismo non deve più tradursi solo in alternatività agli enti istituzionali, piuttosto in interlocuzione e cooperazione con gli stessi, giacchè in questo risiede l'essenza del concetto di sussidiarietà. In tale prospettiva, la risposta risiede in una nova concezione dei rapporti tra istituzioni e associazionismo sociale, in cui la sussidiarietà orizzontale trovi una compiuta definizione e non implichi una retrocessione degli attori istituzionali da determinati settori, ma coniughi questa liberalizzazione con direttive e regole precise lungo le quali l'azione del privato operatore debba svolgersi, in via propulsiva e/o sostitutiva, sino a costituire una delle manifestazioni socialmente e politicamente più evidenti della democrazia partecipativa.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO
Promozione del servizio civile volontario
DESCRIZIONE
Il progetto consiste nell'adesione ai progetti di servizio civile volontario sulla base dei bandi regionali e nazionali.
FINALITA'
1. Favorire la realizzazione dei princìpi costituzionali di solidarietà sociale;
2. Promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli;
3. Partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
4. Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

OBIETTIVO STRATEGICO
Promozione del volontariato
DESCRIZIONE
Il progetto, realizzato di concerto con la Consulta del Volontariato, prevede l'effettuazione di una ricognizione e rilevazione delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e un successivo confronto tra i dati raccolti e quelli presenti nell'albo delle associazioni. Tale attività è funzionale alla stesura di una guida del volontariato che, presentata alla Consulta, verrà sottoposta all'approvazione della Giunta e diffusa sul territorio.
FINALITA'
1. Creare uno strumento semplice e di facile consultazione, in grado di offrire un quadro aggiornato della articolata realtà del Terzo Settore no profit nel nostro comune e delle relative opportunità esistenti sul territorio.

3.4.3.1 investimento
2013:
- rimozione e smaltimento amianto, rifacimento della copertura e adeguamento sismico della palestra annessa alla scuola primaria Don Milani di Mnzolino;
- manutenzione straordinaria impianti sportivi di Piumazzo;
- manutenzione straordinaria della palestra di Panzano;
- Convenzione con il Comune di San Cesario per la gestione dell'istituto Pacinotti;

2014:
- Manutenzione straordinaria scuole;

2015:
- Manutenzione straordinaria scuole;

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo
E' tuttora presente per i servizi per la prima infanzia la presenza di bambini in lista d'attesa, nonostante il miglioramento negli ultimi anni, che attesta un indice di copertura per l'a.e. e a.s. 2012/2013 dei nidi pari al 78,50% e delle scuole d'infanzia al 91,46%, percentuali entrambe superiori all'anno pregresso.
Quanto all'erogazione dei servizi tradizionalmente offerti per favorire il diritto allo studio e una reale partecipazione alla comunità scolastica, si indicano:
- il trasposto scolastico;
- la ristorazione scolastica;
- gli altri ausili espressamente previsti (borse di studi, libri di testo, etc…);
- la diffusione di una rete di offerte culturali e opportunità educative;
- le azioni di sostegno a favore dell'inserimento scolastico degli alunni figli di migranti;
- un consolidato servizio di supporto scolastico per i minori disabili e in condizioni di disagio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 3 unità di categoria giuridica D1
n. 33 unità categoria giuridica C
n. 6 unità categoria giuridica B1

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore
Le azioni si svilupperanno tenuto conto delle direttive e degli orientamenti nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alle specifiche deleghe e competenze e in sinergia e coordinamento con la Regione Emilia Romagna.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	90.739,77	90.739,77	90.739,77	
• REGIONE	13.200,00	13.200,00	13.200,00	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	100.000,00			
TOTALE (A)	**203.939,77**	**103.939,77**	**103.939,77**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.632.649,23	6.209.635,54	6.193.425,53	
TOTALE (C)	**6.632.649,23**	**6.209.635,54**	**6.193.425,53**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***6.836.589,00***	***6.313.575,31***	***6.297.365,30***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	6.385.589,00	93,403			451.000,00	6,597	6.836.589,00	22,045
2014	6.063.575,31	96,040			250.000,00	3,960	6.313.575,31	21,223
2015	6.047.365,30	96,030			250.000,00	3,970	6.297.365,30	21,442

Programma 08 Funzioni ed interventi nel campo sociale

Referenti Organi di Governo: Manni Nadia

Responsabili della gestione: Zini Elena

Asse strategico 1: qualità e coesione sociale

PREMESSA

Le società contemporanee sono state caratterizzate negli ultimi decenni da processi di trasformazione tumultuosa e continua, che hanno determinato e determinano anche oggi, profondi mutamenti nel corpo e nella struttura sociale, facendo emergere, a fianco dei bisogni sociali e assistenziali tradizionali, nuovi bisogni e nuove emergenze.
Oltre ai mutamenti di carattere strutturale collegati al cambiamento nella composizione demografica della popolazione(meno giovani, più anziani, più famiglie unipersonali, con conseguente aumento delle patologie croniche e della non autosufficienza), ci si deve confrontare con gli effetti dei fenomeni migratori, che implicano spesso nuove urgenze e richiedono risposte anche di tipo innovativo.
Modificazioni strutturali profonde interessano inoltre i profili del mercato del lavoro, dove
si riscontra un progressivo declino delle vecchie competenze ed un crescente ricorso a
strumenti contrattuali caratterizzati da flessibilità e precarietà.
Ai fattori di medio-lungo periodo si aggiungono oggi le conseguenze provocate dalla difficile congiuntura economica generale, che al momento della stesura del presente documento stanno esplicando i propri effetti, e che - per ampiezza e durata - determinano una delle crisi finanziarie, economiche e sociali più dure degli ultimi decenni; con la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie riemergono con forza anche i bisogni primari (casa, nutrimento) determinati dalla propria condizione o dal declino della posizione sociale (nuove povertà, perdita del lavoro).
Le politiche sociali oggi assumono anche un valore anticiclico, configurandosi come politiche di infrastrutturazione, coesione e sviluppo locale a sostegno dello sviluppo di impresa e dell'occupazione; per le amministrazioni pubbliche si rende dunque necessario modernizzare il proprio modello sociale, individuare nuovi approcci sistemici alla risoluzione dei problemi, combattendo l'esclusione sociale con un forte investimento nella partecipazione delle famiglie e delle persone, e prevedere una maggiore corresponsabilità e coinvolgimento dei cittadini, nonché dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione della rete
di servizi. Il welfare contemporaneo diviene un mix che propone politiche di promozione e non solo di riparazione, rivolto anche alla prevenzione e non esclusivamente alla presa in carico.
Partendo da queste considerazioni il Programma indica nella coesione e nell'inclusione sociale i temi prioritari per l'azione di governo che si è sviluppata ricercando la massima integrazione tra i servizi e tra i soggetti istituzionali e sociali (volontariato, no profit, privati).
Le politiche di inclusione sociale costituiscono uno strumento essenziale per combattere la povertà e occuparsi delle persone più bisognose, ed assicurare competenze e opportunità alle fasce di persone svantaggiate e vulnerabili, nonché lottare contro la loro discriminazione, agevola l'inserimento di queste persone nella società civile.
Il welfare che si vuole rappresentare con il presente programma riconosce a pieno la centralità della persona, a cui va – ad ogni età ed indipendentemente dalla condizione - riconosciuta la propria globalità, unicità, irripetibilità:

- un welfare delle età e di genere: capace di intervenire e supportare con un'offerta diffusa e specializzata di opportunità e servizi tutte le fasi della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, garantendo competenze e opportunità alle fasce di persone svantaggiate e vulnerabili, ed agevolando l'inserimento di queste persone nella società civile.
- un welfare delle famiglie che attivi servizi territoriali, servizi domiciliari e intermedi capaci di riconoscere e supportare le responsabilità familiari, promuovendo altresì la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura
- un welfare che riconosce e valorizza il ruolo attivo dei soggetti del Terzo settore e dei soggetti privati, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti nella programmazione regionale e territoriale.

3.4.1 Descrizione del programma

A partire dal 1 Luglio 2002 il Comune di Castelfranco Emilia gestisce a mezzo Istituzione , quale organismo strumentale del Comune stesso e in costanza del Piano di Zona Distrettuale, l'organizzazione e la gestione dei seguenti servizi sociali e socio-sanitari integrati:

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizi domiciliari e di sollievo
- Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- servizi per gli stranieri; Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
- Servizi per soggetti diversamente abili e anziani
- Servizi per adulti con fragilità sociale;
- Servizi a contrasto della povertà;

All'Istituzione per la gestione dei servizi sociali è inoltre affidata la gestione dei seguenti servizi:

- Polizia Mortuaria;
- Servizio Casa
- Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali

In conformità ai principi sanciti dall'art. 114 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e dagli artt. 75 e ss. dello Statuto Comunale, sono assicurate all'Istituzione le condizioni di autonomia gestionale necessarie allo svolgimento delle attività assegnatele.
In particolare, nelle forme indicate dallo Statuto e dal Regolamento, è assicurata all'Istituzione la dotazione e conseguente gestione delle risorse di personale, reali, patrimoniali e finanziarie occorrenti ad esercitare le attività affidatele.

I servizi del presente programma che continuano ad essere gestiti dal Comune sono:

- **Accreditamento socio-sanitario**: si tratta di assicurare il completamento di quanto già previstoper i servizi sociosanitari, avviando nel contempo una verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti del percorso avviato, superamento di rigidità, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accreditamento definitivo.

- **Fondi in conto capitale relativi alle concessioni cimiteriali**

- **Riscossione canoni e spese condominiali e di registrazione contratti per immobili non conferiti ad Acer**

L'articolazione degli obiettivi strategici del presente programma degli interventi e dei servizi è una operazione multilivello che, pur con i limiti suddetti, persegue il completamento, l'implementazione e l'omogeneità territoriale dell'attuale assetto di Welfare.
Essa interviene su più fattori, declinabili schematicamente nel seguente modo:
• Intersettorialità delle politiche attraverso la programmazione regionale e territoriale;
• Assetto e omogeneità territoriale dei servizi;
• Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep) socio-assistenziali e socio-sanitari;
• criteri per la ripartizione del fondo regionale per le politiche sociali;
• Costruzione degli "snodi organizzativi funzionali" per l'integrazione socio-sanitaria;
• Accreditamento dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.
• Sostegno dell'area della domiciliarieta'.

La programmazione è chiamata a valutare il rapporto tra bisogni e sistema di offerta, per stabilire quali prestazioni sono necessarie per meglio interpretare la domanda sociale.
Nel settore delle politiche sociali, dove la dimensione personale e il contesto sociale di provenienza possono determinare significative modificazioni nel profilo del bisogno, le risposte devono essere caratterizzate da un elevato grado di differenziazione e pertanto possono essere standardizzabili solo come contenuti generali: le prestazioni, in cui tali risposte si sostanziano, devono a loro volta essere governate da principi di flessibilità, gradualità e progressività.
I bisogni non possono dunque trovare risposte in singole prestazioni, ma in un mix di misure diverse, di servizi equivalenti o alternativi, in un complesso di attività concernenti rapporti tra diverse amministrazioni e agenzie intermedie (del privato e del privato Non profit) e di interventi inseriti in un progetto individualizzato che tenga conto delle potenzialità e dei supporti di cui dispone una persona o una famiglia, anche di carattere informale esterno al contesto personale e familiare.
In attesa della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, in armonia con il quadro normativo regionale e in base ad una concezione multidimensionale-strategica delle prestazioni, si intende individuare e realizzare una prima configurazione di livelli essenziali ed omogenei delle prestazioni, con la razionalizzazione e la stabilizzazione di servizi già posti in essere.

Infatti da tempo ci si è, da sempre, attivati per predisporre – cercando di superare la frammentazione della risposta ai bisogni - un complesso organico e sistematico di attività, interventi e strutture finalizzate alla promozione del benessere e alla crescita sociale e relazionale del singolo e della collettività.
Gli interventi che costituiscono i livelli essenziali proposti sono pertanto già realizzati nei diversi ambiti di intervento, seppure in base a modalità operative qualitativamente e quantitativamente eterogenee: tradurre ora tali interventi in livelli essenziali significa esercitare una rilevante funzione di coesione a fronte di apparati di protezione sociale differenziati sul territorio ed attivare strumenti per garantire l'equità del sistema locale attraverso l'appropriatezza e l'omogeneità delle risposte al bisogno, programmando un sistema regionale organico.

Obiettivi del programma

Si definiscono i seguenti obiettivi da realizzarsi uniformemente sul territorio comunale:
a)superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
b)mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
c)soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
d)sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
e)tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
f)piena integrazione dei soggetti disabili;
g) superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
h) informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per favorir la fruizione dei servizi;
i) garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.
Per la realizzazione dei suddetti obiettivi si individuano una serie di prestazioni e di servizi fondamentali.
La previsione e l'attuazione di un sistema articolato di livelli essenziali non può tuttavia prescindere:
1. dalla valutazione dell'entità delle risorse disponibili, istituzionali e solidali, dalle quali dipende il grado di concretizzazione dei livelli stessi;
2. dalla salvaguardia delle esigenze e delle caratteristiche emergenti nei singoli territori, evitando rischi di centralismo regionale;
3. dalla quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi finora garantiti in ambito locale, nonché dalle risorse organizzative e professionali disponibili;
4. da una costante azione di monitoraggio e verifica di impatto, sia in termini finanziari che organizzativi.
I livelli essenziali ed omogenei delle prestazioni si collocano entro le politiche sociali a carattere universalistico, rivolte cioè a tutti i cittadini che presentano determinati bisogni.
Alcuni dei suddetti livelli possono tuttavia associare all'universalità anche la selettività, prevalentemente in base alla situazione economica individuale o familiare, o anche ad altri eventuali fattori di bisogno assunti come discriminanti (ad es., l'età).
La selettività può determinare l'inclusione o l'esclusione dall' erogazione di un determinato intervento, o le priorità di accesso.

Primo ascolto e accoglienza

Descrizione

E' una attività pubblica di ascolto e analisi della domanda, orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi pubblici e del privato sociale e delle relative prestazioni.
Si fonda sulla relazione iniziale che viene ad instaurarsi tra cittadini e servizio sociale: l'accoglienza, che può anche prevedere più colloqui, può tradursi in un progetto di presa in carico (inteso come piano di azione coordinato posto in essere con e dal servizio sociale), o esaurirsi in un intervento di segretariato sociale.

Dettaglio delle prestazioni

- accoglie la persona, ascolta la domanda portata, effettua una prima valutazione della richiesta di aiuto ed rileva eventuali situazioni di urgenza ;
- invia al servizio sociale, ad altri servizi o enti idonei a dare congrua risposta al bisogno del cittadino;
- accompagna la persona nell'accesso al percorso assistenziale in particolare qualora si tratti di soggetti fragili;
-fornisce notizie e informazioni:
  sulle risorse presenti nella comunità locale, sui servizi e sulle prestazioni pubbliche e private appartenenti a diverse aree.
  sulle modalità di accesso per la corretta utilizzazione del sistema dei servizi, mediante il superamento di barriere informative, culturali, organizzative e burocratiche.
- collabora con i servizi e le forza sociali del territorio nella rilevazione della domanda sociale e dei bisogni emergenti al fine di trarre elementi utili alla programmazione locale, alla progettazione di offerta di servizi, alla valutazione del funzionamento della rete dei servizi socio-sanitari e del Terzo settore e alla valutazione delle prassi organizzative del servizio stesso.

Servizio sociale professionale

Descrizione

Secondo la definizione dell'International Federation of social workers "Il Servizio Sociale professionale promuove il cambiamento sociale, la soluzione dei problemi nelle relazioni umane e la restituzione di potere e la liberazione delle persone per aumentare il benessere. Utilizzando le teorie del comportamento umano e dei sistemi sociali, il servizio sociale interviene lì dove le persone interagiscono con il proprio ambiente. I principi dei diritti umani e della giustizia sociale sono fondamentali per il servizio sociale".
Gli interventi di servizio sociale professionale sono finalizzati da un lato a promuovere l'autonomia delle persone, attraverso il sostegno e lo sviluppo delle risorse personali e della rete primaria nel fronteggiamento dei problemi personali, familiari e d'integrazione sociale; dall'altro a contribuire al cambiamento sociale e al miglioramento delle condizioni di benessere nella comunità locale, anche promuovendo la collaborazione con i soggetti del Terzo settore.
Il servizio sociale professionale - riconducibile in forma esclusiva alle attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale – si realizza attraverso metodologie, anche del lavoro di gruppo e del lavoro di rete, ed interventi mirati a promuovere, accompagnare e sostenere, anche mediante iniziative propulsive, un processo di aiuto che intende affrontare eventi e condizioni critiche, che potrebbero ostacolare la massima valorizzazione delle potenzialità delle persone e di specifici gruppi sociali ed essere causa di disagio ed emarginazione sociale.
Tali prestazioni risultano trasversali a tutti gli altri interventi e preliminari all'attivazione del sistema di risposte e possono essere così sintetizzate:
- analisi delle richieste di intervento avanzate dai cittadini che accedono al servizio;
- presa in carico dei singole situazioni, mediante una accurata valutazione dei bisogni espressi dai cittadini e predisposizione del progetto di intervento, che può prevedere l'attivazione di risorse territoriali pubbliche e private, con le quali il servizio sociale deve mantenere i più ampi rapporti;
- verifica dei risultati degli interventi attuati;
- consulenza e collaborazione con gli organi di altre amministrazioni pubbliche (giustizia, previdenza, istruzione, formazione professionale, lavoro, etc.).
- partecipazione ad organi tecnici di valutazione (commissione per l'handicap, unità di valutazione geriatrica, commissione di vigilanza sui presidi residenziali, etc.).

Pronto intervento sociale

Descrizione

E' un intervento che si propone di offrire sostegno e soccorso a specifiche tipologie di cittadini che si trovino in situazioni di emergenza sociale. L'attività fornisce una risposta tempestiva e concreta, anche attraverso l'accesso immediato e diretto a strutture di pronta accoglienza mediante appositi protocolli di collaborazione tra gli Enti gestori e gli altri uffici pubblici (Asl, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria, ecc.) soprattutto per gli interventi da attivarsi al di fuori degli orari di accesso al pubblico. Per la realizzazione dell'intervento possono essere attivate collaborazioni con organismi specializzati del Terzo settore.

Sostegno alle famiglie

Descrizione

Il contesto sociale della comunità sta mutando profondamente sotto il profilo demografico e strutturale e nel contempo le difficoltà finanziarie del sistema, come sopra riportato, impongono la necessità di provare a ripensare alcune forme di servizi. Si ipotizza che sia necessario sperimentare nuove risorse, su cui fare investimento nel medio e lungo termine, perchè esse stesse possano essere di aiuto al sistema dei servizi strutturati ma siano anche quell'elemento che può fornire un valore aggiunto alla qualificazione dei servizi stessi. In particolare sotto il profilo e la dimensione umana c'è ancora molto da fare al fine di offrire servizi sempre più adeguati ai bisogni e alle necessità di umanizzazione costante nel sistema dei servizi stessi. La capacità di *prendersi cura di sè della comunità* è quel valore aggiunto che deve essere potenziato e stimolato con una serie costante e sistematica di azioni, in continuità temporale, coinvolgendo i soggetti significativi della società, gli stake holders sociali. Allo stesso modo è necessario mettere in campo azioni per ricreare la rete sociale e solidale anche stimolando dimensioni territoriali ristrette ed individuate con criteri di analisi socio demografiche, al fine di valorizzare le risorse umane e sociali del territorio stesso. Si consolidano inoltre le azioni volte

- alla integrazione degli interventi e dei servizi che si occupano delle famiglie (scuola, servizi sociali e sanitari, territorio,….) per la presa in carico unitaria e semplificata dei singoli casi;
- alla facilitazione dell'accesso alle informazioni su tutti i servizi e le opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche, del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli disabili, monoparenterali ed immigrate, anche attraverso strutture organizzative dedicate (sportello sociale, centro per le famiglie) e lo sviluppo di specifici strumenti (carta dei servizi….);
- al supporto alla genitorialità attraverso la promozione culturale ed educativa, la mediazione familiare, la valorizzazione delle competenze genitoriali, specie nelle situazioni di disagio socio-economico, culturale e di sfaldamento della famiglia, contemporaneamente attivando politiche territoriali per lo sviluppo della responsabilità educativa diffusa;
- alla difesa della salute, di genere e riproduttiva: sostegno della maternità specie nelle condizioni di sofferenza (vulnerabilità sanitaria, solitudine, maternità difficile, povertà economica, culturale e relazionale), garantendo la creazione di percorsi integrati sociali/sanitari, di prevenzione ed aiuto nel periodo post-parto e per la tutela delle donne vittime di violenza;
- al supporto alle esigenze di accoglienza in particolare affido famigliare ed adozione, ma anche centri di accoglienza per donne che subiscono violenza, comunità familiari per madri in difficoltà, sole e con figli, convenzionamenti con centri di terzo livello per l'accoglienza e la cura del minore vittima di abusi;
- alla tutela da abusi e maltrattamenti e contrasto della tratta di minori, in raccordo anche con gli organismi di sicurezza, attraverso la valorizzazione degli affidi e dei servizi di ambito comunitario;
- alla integrazione delle famiglie straniere (linguistica, culturale, scolastica, sociale, sanitaria, dei servizi,….)
- alle forme di sostegno economico, iniziative extra scolastiche ed attività collaterali per bambini ed adolescenti queste ultime in particolare sviluppate in integrazione progettuale ed operativa con le diverse espressioni della presenza solidaristica e del terzo settore, sostenendo tutti i luoghi di aggregazione;
- alla prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale attraverso un attento monitoraggio (scuola, NPI, famiglia, servizi sociali,) e l'offerta di servizi socio-educativi, di socializzazione, ascolto e confronto;
- alla promozione della salute e di tutela sanitaria in particolare per quanto concerne stili di vita e comportamenti a rischio (fumo, alcool, droghe, obesità, comportamenti sessuali), contesto ambientale e sociale (inquinamento, mobilità sicura, luoghi di aggregazione e di cura, ….), malattie in età pediatrica e giovanile, disturbi del comportamento e sofferenza mentale;

Assistenza domiciliare

Il sistema della domiciliarietà si caratterizza per l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione nel loro contesto di vita, attraverso la creazione di una rete composita ed organizzata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

I Comuni del distretto insieme all'Az. USL hanno realizzato una rete di servizi di qualità per la cura dei soggetti non autosufficienti. L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, nella convinzione che essi rappresentano uno standard irrinunciabile, un diritto del cittadino e il principale dei doveri che l'ente pubblico deve

mantenere, per restare fedele al patto sociale che è alla base della fiducia verso le istituzioni.
Il modello dei servizi a rete consente di promuovere le risorse della comunità locale e le reciprocità nell'ambito della vita comunitaria. Tale dimensione richiama anche il superamento dell'opposizione tra domiciliarietè e residenzialità verso un modello di continuità assistenziale che si estrinseca in diversi livelli di tutela nella varie situazioni .
Il Programma a sostegno della domiciliarietà, infatti, si colloca in un sistema di welfare improntato a modelli flessibili di cure domiciliari e residenzialità a valenza abitativa,(alloggi protetti) riabilitativa e tutelare secondo percorsi assistenziali integrati tra azioni sanitarie, azioni assistenziali e misure economiche a sostegno dei nuclei familiari che si prendono cura delle situazioni di cronicità – disabilità – fragilità.

Contrasto alla povertà
La crescente richiesta di assistenza economica sta evidenziando un sintomo di generale impoverimento del territorio, un aumento della povertà, aggravato dalla crisi economica che ha coinvolto l'intero territorio nazionale. In questo ambito si conferma l'impegno ad attuare, anche con misure straordinarie, azioni di sostegno al reddito e di facilitazione all'accesso al lavoro e alla casa.

La garanzia dei servizi, che da tali obiettivi strategici derivano , delineano una prima definizione di livelli essenziali di assistenza garantiti a tutti i cittadini del nostro Comune.
Il tema rimane quello di come si vincerà la sfida della sostenibilità finanziaria del sistema che, come abbiamo dimostrato, è sostenibile a patto che si prosegua nel lavoro di razionalizzazione e qualificazione della spesa, efficientamento dei servizi e innovazione con nuove partnership.Certo, serve e servirà
sempre più uno sforzo collettivo per cambiare, per mettere in discussione e rivedere situazioni, strutture, modalità consolidate di relazione tra Amministrazione e cittadino e tra Amministrazione e organizzazioni socio-economiche, per liberare risorse ed energie necessarie a rispondere ai nuovi bisogni sociali.

Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare
Descrizione
Prevede interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio o in luoghi di aggregazione spontanea, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale.
Comprendono interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio, tramite il supporto al nucleo familiare di origine; interventi di promozione dei diritti dei minori e degli adolescenti; azioni per favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico e le attività formative; sostegno alle donne in difficoltà; interventi per la piena integrazione delle persone disabili, anche supportati con prestazioni socio-sanitarie e di riabilitazione; interventi di sostegno socio-educativo territoriale di aggregazione e incontro; educazione interculturale; interventi per favorire l'inclusione sociale di adulti a rischio di emarginazione; misure di integrazione sociale per: detenuti ed ex detenuti; nomadi e cittadini stranieri; immigrati; interventi atti a prevenire situazioni di emarginazione, interventi di educativa di strada.

Strutture residenziali e semiresidenziali
Descrizione
Prevedono inserimenti in strutture di accoglienza atte a fornire servizi e prestazioni di tipo assistenziale, socio-educativo, socio-sanitario e riabilitativo.

3.4.2 Motivazione delle scelte
La strategia del welfare locale è centrata sulla programmazione/programma.
Risulta quindi fondamentale attuare una programmazione di piani o programmi predisposti a raggiungere obiettivi rivolti sia all'esterno, sia al programma interno di riorganizzazione dei servizi, preordinato ad ottenere dei cambiamenti nella struttura organizzativa e nelle stesse modalità di azione dei vari organi.
Il processo di riorganizzazione distrettuale dei servizi definito nel Piano triennale prefigura modalità di esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni e quindi del Distretto

Sociale, quale organismo tecnico-funzionale dei Comuni stessi, atte a realizzare l'integrazione orizzontale; postula risultati di gestione migliorativi del coefficiente di benessere della popolazione attraverso formule di gestione qualitativamente ed economicamente più vantaggiose. La rete dei servizi integrati vuole assicurare programmi di offerta di servizi universalistici perché a questi ultimi è destinata la parte prevalente di spesa, così come rilevato dall'analisi dei bilanci dei Comuni del Distretto.
Inoltre la trasformazione del modello programmatorio, organizzativo e gestionale intende favorire il coordinamento delle politiche di bilancio e rappresenta la tappa di un percorso che restituisce respiro e spinta all'idea di uguaglianza sociale.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;

- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO: **Complesso Cà Ranuzza**
Azione strategica: è necessario dare una nuova prospettiva al complesso colonico Cà Ranuzza, utilizzando lo spazio ristrutturato per i giovani e dando organicità agli eventi organizzati.
Finalità: in un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa presente la necessità di ripensare le politiche per le giovani generazioni in una prospettiva di comunità locale, di coesione sociale, di dialogo tra generazioni , di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale. Occorre investire e potenziare maggiormente le politiche educative e sociali nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale.

OBIETTIVO : Nuovo percorso povertà
Azione strategica: è necessario procede alla revisione dei regolamenti di accesso alla contribuzione economica per aggiornarli alle nuove esigenze. È necessario sperimentare forme di livelli essenziali di assistenza.
Finalità: l'impoverimento è un fenomeno che sta attraversando tutta la nostra società. Si presentano disagi attualmente quasi "invisibili" al nostro sistema dei servizi, non ricompresi nel mandato istituzionale storico, che si manifestano in una fascia di popolazione che potremmo definire "ceto medio impoverito" e che in letteratura viene definita fascia dei "vulnerabili" (Negri e Saraceno, 2004), una parte di popolazione in silenziosa e veloce espansione e trasformazione; persone che, pur partendo da una condizione economica decorosa, incrociano eventi esistenziali che – spesso a motivo della scarsità di risorse di rete o perché spinte a vivere al di sopra dei propri mezzi-, finiscono per collocarli rapidamente ai confini della soglia di povertà. Tale condizione è accompagnata da una forte difficoltà o vergogna ad essere esplicitata da parte del singolo o dalla famiglia poiché tale ammissione contrasterebbe con l'ideologia performativa dominante. Numerosi sono i casi di famiglie e individui per i quali la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare una nuova occupazione, comporta un progressivo e drammatico scivolamento nella povertà e/o il rischio della irregolarità della propria presenza nel caso dei cittadini stranieri.
Il tema dell'impoverimento induce ad una reale necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali, ma comporta anche una riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà, alla necessità di valutare l'impatto delle diseguaglianze sull'accesso ai servizi e sui risultati di salute. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci.

OBBIETTIVO : Progetto di comunità
Azione strategica: è necessario sperimentare in una zona della Città un progetto di comunità per mettere in sinergia i cittadini e le loro famiglie, incrementare l'autoaiuto, ricostruire la rete solidale e di volontariato, monitorare il territorio e aumentare il senso di sicurezza percepita
Finalità: la capacità di una comunità di farsi solidale nei momenti di difficoltà è una risorsa potente, la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto è determinante per la possibilità di far fronte alla crisi. I servizi per la salute e il benessere sociale debbono essere impegnati a sostenere, ascoltare, ridare voce e salute alla comunità che va riconosciuta nelle sue diverse forme, dal singolo cittadino, alle famiglie, alle forme organizzate. Occorre riattivare le risorse della comunità al fine di programmare e realizzare azioni, a livello locale, volte ad abbassare livelli alti di conflittualità, a mitigare gli effetti della crisi sulle famiglie e sui singoli, a promuovere scambi e integrazioni di professionalità tra sociale e sanitario.

OBIETTIVO : Coprogettare con il volontariato
Azione strategica: proseguire con l'attività del "Laboratorio del Cittadino competente"
Finalità: per dare corpo ad una visione di programmazione partecipata in cui l'intera comunità diventa parte attiva nella definizione degli ambiti di intervento e nella valorizzazione delle risorse di contesto, si sostiene e si promuove la possibilità di applicare il modello partecipativo tipo "Community Lab"

OBIETTIVO : Integrazione sociale e sanitaria
Azione strategica: è necessario garantire il consolidamento dei punti di accesso sociali e sociosanitari integrati
Finalità: l''evoluzione delle politiche di welfare richiede un approfondimento circa la qualità dei servizi offerti e le competenze del personale operante in tali servizi. Il servizio sociale territoriale, che comprende lo sportello sociale e il servizio sociale professionale, per la sua funzione di accoglienza, informazione e orientamento, lettura dei bisogni e definizione dei percorsi di "presa in carico", rappresenta uno snodo fondamentale del sistema dei servizi. Oggi é più che mai necessario ripensarlo in un'ottica di maggior qualificazione, di approfondimento e diffusione di modelli di valutazione degli interventi e di raccordo con la rete dei servizi e dei professionisti coinvolti.

OBIETTIVO: Integrazione stranieri
Azione strategica: è necessario procedere all'affidamento del servizio dedicato alla popolazione straniera, per l'accompagnamento alle pratiche di regolarizzazione.
Finalità: la presenza di una popolazione sempre più eterogenea (per provenienza, lingua, cultura, religione, condizione socio-economica) è fortemente correlata, anche se non in maniera esaustiva, al fenomeno migratorio che rappresenta uno dei fondamentali processi di cambiamento demografico di questi anni e del prossimo decennio. Fenomeno relativamente giovane per la nostra regione, caratterizzato da una specifica complessità giuridica e transnazionale, esso ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e nativi e sollecita i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni e/o fenomeni di complessità inedita. Occorre pertanto riconoscere e valorizzare il contesto pluriculturale, ponendo al centro le persone ed i diritti di cui sono titolari, per rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali.

OBIETTIVO : Programmazione sociale, socio sanitaria e socio educativa del territorio
Azione strategica: è necessario procedere alla stesura ed aggiornamento del Piano per la salute e il benessere sociale
Finalità: l'esperienza maturata negli anni di attuazione del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, nonché le innovazioni apportate dalla L.R. 21/2012 in relazione alla riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali e alla individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni comunali, impongono una valutazione della tenuta del sistema di governance definito per l'esercizio delle politiche sociali e sanitarie.
Particolare attenzione dovrà essere posta al ruolo di "garanzia" del Distretto, ruolo inteso come capacità di riconoscere i bisogni dei cittadini e di presidiare la corretta attivazione dei percorsi di cura e di assistenza. La focalizzazione sul ruolo di "garanzia" rafforza e riqualifica l'azione di committenza, migliora l'accesso ai servizi e la continuità assistenziale, in una logica che assicuri la presa in carico integrata dei problemi.
E' importante quindi riaffermare la centralità della persona e la necessità che il sistema si organizzi attorno ad essa per rispondere in maniera efficace ed integrata al suo bisogno.
Vi è l'esigenza di affrontare i principali temi prescindendo da una suddivisione in target di utenza attraverso un approccio più orientato a cogliere la complessità dei problemi e a riacquistare una visione d'insieme, evitando così di leggere la realtà solo con le lenti del nostro sistema di offerta dei servizi o delle singole specializzazioni. Le persone e le famiglie, nelle loro diverse composizioni sono il soggetto principale delle politiche che andranno impostate, in particolare si tratta di trovare forme nuove ed integrate di sostegno alle esigenze materiali, ma anche alle capacità delle persone tenendo conto delle specifiche situazioni, dei bisogni, delle risorse e del loro contesto di vita. Si tratta di aiutarle e sostenerle nel coniugare impegni di cura e lavoro e di affiancarle nei problemi di natura economica, di relazione, di salute.

OBIETTIVO : Processo di accreditamento
Azione strategica: è necessario proseguire nel percorso di accompagnamento dei soggetti gestori verso l'accreditamento defintivo, sia per le Aziende private, sia per l'ASP
Finalità: per quanto riguarda l'accreditamento si tratta di assicurare il completamento di quanto già previsto per i servizi sociosanitari, avviando nel contempo una verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti del percorso avviato, superamento di rigidità, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accreditamento definitivo.
Decisiva risulta la condivisa consapevolezza in tutti i soggetti del nuovo ruolo al quale ciascuno è chiamato dal sistema di accreditamento, che assicuri il superamento di rigidità ed approcci legati al precedente contesto ed ai limiti che a volte nella prima fase hanno caratterizzato l'implementazione nei territori del sistema regionale.

OBIETTIVO : Rispetto dei dolenti:cimiteri
Azione strategica: bando per la vendita delle tombe di famiglia.
Finalità: vendita tombe di famiglia.

OBIETTIVO: Rispetto dei dolenti: servizio polizia mortuaria
Azione strategica: Passaggio di competenze dal Settore servizi sociali al Settore affari istituzionali.
Finalità: erogare un servizio che segua il cittadino nella naturale evoluzione degli eventi della vita, attraverso l'integrazione delle funzioni di stato civile con le attività relative alla polizia mortuaria quali: le pratiche per la cremazione delle salme con eventuale affidamento o dispersione ceneri, decreti per trasporto salme o resti mortali fuori Comune, gestione dell'appalto esternalizzato di custodia dei cimiteri cittadini comprese le formalità per le esumazioni ordinarie o straordinarie delle salme.

OBIETTIVO: Carta Giovani
Azione strategica: realizzare l'iniziativa Carta giovani.
Finalità: Promuovere azioni di supporto ai giovani e favorire contemporaneamente lo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la definizione di una partnership pubblico privata tra Comune e operatori economici.
L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del target di giovani 14-25 anni uno strumento che consenta di agevolare soggetti che nell'attuale periodo di congiuntura economica risultano particolarmente colpiti.

OBIETTIVO: Politiche abitative al servizio dei cittadini
Azione strategica: qualificazione patrimonio ERP lesionato da sisma attraverso ACER. Ampliamento dell'apertura dello sportello informativo Acer presso la sede comunale. Collaborazione con Acer per predisposizione bando acquisto nuovi alloggi.
Finalità: Ampliamento offerta abitativa del Comune e del servizio al cittadino.

OBIETTIVO: Ampliamento del cimitero di Piumazzo 1° stralcio.
Azione strategica: conclusione delle procedure di collaudo dell'opera
Finalità: Ampliare il numero dei loculi disponibili al fine di dare una risposta concreta alle richieste dell'utenza.

3.4.3.1 Investimenti
2013:
- manutenzione straordinaria cimiteri;
- interventi volti al miglioramento delle condizioni di vita nei campi nomadi;
2014:
- Manutenzione straordinaria cimiteri;
2015:
- Manutenzione straordinaria cimiteri;

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo
A partire dal 1 Luglio 2002 il Comune di Castelfranco Emilia gestisce a mezzo dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali i seguenti servizi:

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- servizi per gli stranieri;

- Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
- Servizi per soggetti diversamente abili e anziani
- Servizi per adulti con fragilità sociale
- Servizi a contrasto della povertà;
- Polizia Mortuaria;
- Servizio Casa
- Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali

Gli obiettivi legati alla erogazione di questi servizi sono riportati nella Relazione Previsionale allegata al Bilancio dell'Istituzione alla quale si rinvia per una indicazione maggiormente analitica dei programmi.
Il Comune versa all'Istituzione un trasferimento per il sostenimento di costi relativi a servizi e/o attività gestiti dall'Istituzione stessa.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
n. 10 unità di categoria giuridica D1
n. 3 unità categoria giuridica C
n. 1 unità categoria giuridica B3
n. 1 unità categoria giuridica B1

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

La programmazione 2013-2015 si inserisce in un contesto di governace in forte evoluzione , caratterizzato da un sistema di attori e servizi, proteso a promuovere l'ottimizzazione delle risorse e a favorire efficaci azioni di rete e politiche di welfare. Il programma porta a compimento una programmazione in ambito socio-sanitario avviata con l'approvazione del Piano sociale e sanitario regionale e dell'Atto di Indirizzo e di coordinamento deliberato dalla Conferenza sociale e sanitaria della Provincia di Modena .

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	239.800,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE (A)	**239.800,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.461.361,49	3.613.461,32	3.622.676,47	
TOTALE (C)	**3.461.361,49**	**3.613.461,32**	**3.622.676,47**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***3.701.161,49***	***3.763.461,32***	***3.772.676,47***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	3.472.161,49	93,813			229.000,00	6,187	3.701.161,49	11,935
2014	3.613.461,32	96,014			150.000,00	3,986	3.763.461,32	12,651
2015	3.622.676,47	96,024			150.000,00	3,976	3.772.676,47	12,846

Programma 09 Gestione del territorio e sviluppo economico

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano, Zerri Giampaolo, Bertelli Carlo Alberto, Vigarani Massimiliano,

Responsabili della gestione: Masetti Gianluigi, Carretta Claudio

Asse strategico 4: Programmazione e pianificazione ambientale e del territorio

3.4.1 Descrizione del programma

VIABILITA' E TRASPORTI

(Trasporti pubblici locali e servizi connessi)
Verranno gestiti i rapporti giuridico-amministrativi ed economici derivanti dalla partecipazione del Comune di Castelfranco Emilia all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale. Proseguirà la gestione del servizio di trasporto pubblico a chiamata non convenzionale/innovativo PRONTO-BUS .
Nel corso dell'anno 2013 sarà adottato il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano), da approvarsi nel corso del 2014, che contribuirà al miglioramento ed alla razionalizzazione della rete viabilistica urbana.

LA GESTIONE DEL TERRITORIO

La pianificazione territoriale si impegna a proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare si occupa dei processi di formazione e trasformazione dello spazio urbano, del territorio e del paesaggio.

Il Servizio Edilizia istruisce, ritira/rilascia i titoli abilitativi finalizzati all'esercizio dell'attività edilizia (permessi di costruire, DIA/SCIA., certificati di conformità edilizia e agibilità, attestazioni di idoneità alloggiativa, insegne, valutazioni preventive, condoni, pratiche ai sensi della L.R.19/2008); inoltre esercita il controllo dell'attività edilizia.

Il Servizio Urbanistica:
- istruisce, ai fini dell'approvazione, i piani attuativi di iniziativa privata;
- effettua la progettazione ed istruisce, ai fini dell'adozione ed approvazione i piani attuativi di iniziativa pubblica, compresi PIP e PEEP;
- collabora con professionisti incaricati esterni o progetta direttamente - utilizzando le risorse interne - gli strumenti urbanistici generali (PSC, POC), i regolamenti (RUE, ecc.) e le loro varianti;
- rilascia certificazioni di natura urbanistica (CDU, autorizzazioni alla vendita in area PEEP/PIP, ecc).

Con l'approvazione del PSC e del RUE nell'anno 2009 e del primo POC nell'anno 2010 si è completata la revisione degli strumenti urbanistici generali. Attraverso l'approvazione della seconda variante al POC si procederà ad integrare la strumentazione urbanistica con la pianificazione delle aree destinate a nuovi insediamenti e infrastrutture per il prossimo quinquennio.
Attraverso la programmazione di nuove ed ulteriori modifiche al PSC, POC, RUE, parte attuate e parte in itinere, si fornirà inoltre una risposta puntuale rispetto alle esigenze di gestione del territorio correlate con la dinamicità del mondo produttivo locale, bisognoso di risposte coerenti e strutturali.
Al medesimo obiettivo di miglioramento della Qualità edilizia ed urbanistica è volto l'intervento di monitoraggio della fase attuativa degli ambiti ad attuazione indiretta (Piani Urbanistici Attuativi – PUA). La realizzazione, per lo più da parte di privati operatori, delle aree di nuovo impianto a carattere residenziale e non, è dapprima verificata sul piano progettuale riguardo agli aspetti tecnici e di funzionalità urbanistica; il processo trova nel monitoraggio delle fasi attuative un prezioso strumento per la verifica della qualità degli interventi stessi con particolare riferimento alle aree destinate all'uso pubblico.

Prosegue inoltre l'attività di riscatto del diritto di superficie in proprietà (aree PEEP / PIP).

Continueranno a trovare applicazione, inoltre, le procedure che scaturiscono dall'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), redatto dall'AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) in attuazione del Patto dei Sindaci.

Si procederà a conferire a tecnici esterni i soli incarichi professionali collegati alla strumentazione urbanistica più complessa e ad eseguire internamente tutta la restante progettazione urbanistica.

LA PROTEZIONE CIVILE

Le principali attività previste in merito alla gestione comunale del servizio di protezione civile sono:

- aggiornamento del piano comunale di protezione civile
- simulazioni e informazioni rivolte alla cittadinanza
- prosecuzione delle attività di prevenzione e controllo del territorio
- ricerca di fondi e/o partecipazione a bandi per finanziare l'acquisto di nuove attrezzature per la gestione del servizio stesso
- adesione alla convenzione per il rinnovo e la gestione del "Fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile "
- istituzione di un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Castelfranco Emilia.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Attraverso la nuova strumentazione urbanistica si vuole realizzare un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione del territorio al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile della popolazione, ed assicurare il miglioramento della qualità della vita e promuovere un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali, e culturali.
In questo momento storico, in cui il sostegno all'economia reale, messa alla dura prova da un lungo periodo di recessione, rappresenta un impegno a cui l'Amministrazione pubblica non può sottrarsi. E' di fondamentale importanza quindi cogliere i segnali di ripresa del tessuto produttivo, dando risposte adeguate sotto il profilo della pianificazione sia strutturale che attuativa, nel rispetto di uno sviluppo equilibrato del territorio.
L'attività di pianificazione della mobilità urbana, rappresenta un momento di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio e la rivitalizzazione dei centri storici in particolare, i quali necessitano di azioni volte ricollocarli al centro della vita sociale e culturale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: Programma di Riqualificazione Urbana
Azione strategica: analisi dello stato di attuazione del PRU e definizione delle strategie per il suo completamento.
Finalità: Riqualificazione urbana.

OBIETTIVO: Pianificazione urbanistica operativa 1
Azione strategica: Approvazione del POC fase B (secondo stralcio)
Finalità: Qualificazione e sviluppo urbano

OBIETTIVO: Pianificazione urbanistica operativa 2
Azione strategica: Variante POC 4 - macroambito produttivo Cartiera
Finalità: Qualificazione e sviluppo del sistema produttivo.

OBIETTIVO: Gestione emergenze da calamità naturali (terremoto e tornado)
Azione strategica: Interventi connessi al settore edilizio nell'ambito delle attività del C.O.C. - Gestione delle procedure attivate dalle Ordinanze del Commissario Delegato per la ricostruzione.
Finalità: Protezione Civile.

OBIETTIVO: Procedimento finalizzato al rilascio di titolo edilizio abilitativo in deroga agli strumenti urbanistici per la realizzazione della Tenenza dei carabinieri
Azione strategica: Rilascio di titolo edilizio abilitativo in deroga agli strumenti urbanistici.
Finalità: Costruzione di nuova sede per la Tenenza dei Carabinieri.

OBIETTIVO: Pianificazione urbanistica strutturale 1
Azione strategica: Variante al PSC 1
Finalità: Recepimento di previsioni sovraordinate in materia di commercio, revisione edifici tutelati, incentivazione recupero patrimonio in territorio rurale, recepimento accordo rotatoria Magnolie.

OBIETTIVO: Pianificazione urbanistica strutturale 2
Azione strategica: Variante al PSC 2 - Ambito Produttivo Cavazzona e Ambiti per dotazioni.
Finalità: Qualificazione e sviluppo del sistema produttivo, infrastrutturale e servizi pubblici.

OBIETTIVO: PEEP
Azione strategica: Bando per l'assegnazione dell'area PEEP di Via Galante a Piumazzo.
Finalità: Vendita area PEEP con finalità economiche e sociali.

OBIETTIVO: Piano Generale del Traffico Urbano
Azione strategica: adozione e approvazione del Piano.
Finalità: definizione strategica e programmazione interventi per il miglioramento della mobilità (pedonale, ciclabile, veicolare e trasporto pubblico) e sua regolamentazione.
OBIETTIVO: Seconda modifica al RUE
Azione strategica: Approvazione della seconda modifica al RUE.
Finalità: Rettifica errori materiali, aggiornamento regolamento energia e recepimento disciplina sovraordinati.

OBIETTIVO: Piano del commercio su aree pubbliche
Azione strategica: Approvazione del Piano del commercio su aree pubbliche.
Finalità: Piano urbanistico per l'individuazione di nuovi spazi su aree pubbliche per attività commerciali e pubblici esercizi ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000.

OBBIETTIVO: Interventi provvisionali e piano della ricostruzione post-sisma
Azione strategica: Progettazione ed esecuzione degli interventi di riparazione e di sistemazione del patrimonio immobiliare comunale.
Finalità: Garantire la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare comunale danneggiato dal sisma del maggio 2012.

OBIETTIVO: Sicurezza in caso di calamità
Azione strategica: aggiornamento del Piano di Protezione civile a seguito del sisma, creazione del Gruppo comunale di Protezione civile e convenzione con la Provincia.
Finalità: Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema di protezione civile a livello locale.

OBIETTIVO: Messa in sicurezza Villa Sorra
Azione strategica: Dare corso alle opere provvisionali per la messa in sicurezza del complesso di Villa Sorra a seguito del sisma.
Finalità: Consentire l'utilizzo dello storico complesso di Villa Sorra da parte della cittadinanza.

3.4.3.1 – Investimento
2013:
- Contributi per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati;
- Trasferimento a enti religiosi della quota di oneri di urbanizzazione spettanti per opere connesse al culto e messa a norma scuole materne;
- rimborso contributi di costruzione;
2014:
- Contributi per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati;
- Trasferimento a enti religiosi della quota di oneri di urbanizzazione spettanti per opere connesse al culto e messa a norma scuole materne;
- rimborso contributi di costruzione;
2015:
- Contributi per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati;
- Trasferimento a enti religiosi della quota di oneri di urbanizzazione spettanti per opere connesse al culto e messa a norma scuole materne;
- rimborso contributi di costruzione;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi al consumo

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi esterni:

- consulenza tecnica al privato utente o al tecnico professionista in materia di edilizia e di urbanistica;
- rilascio di certificazioni urbanistiche, attestazioni di idoneità degli alloggi, autorizzazioni amministrative relative a mezzi pubblicitari, permessi di costruire, certificati di conformità edilizia e agibilità;
- ricezione delle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA), deposito dei progetti strutturali in applicazione della L.R. 19/2008 (Riduzione rischio sismico) e trasmissione delle autorizzazioni sismiche rilasciate dal Servizio Tecnico di Bacino Regione Emilia Romagna;
- autorizzazione alla presentazione dei Piani urbanistici attuativi (P.U.A.) e conseguente approvazione;
- attività di controllo dell'attività edilizia ed urbanistica a livello del territorio comunale;
- autorizzazioni alla cessione di immobili in aree PEEP e PIP e convenzionamento per attività di riscatto dei relativi immobili, secondo le procedure stabilite dal Consiglio Comunale in base alla L. 448/1998;
- assegnazione dei numeri di matricola agli ascensori;
- servizio di acceso agli atti amministrativi in campo edilizio ed urbanistico;
- servizio di consultazione del Sistema Informativo Territoriale e delle banche dati connesse;
- servizio tecnico di consulenza in materia di definizione dei valori immobiliari ai fini dell'applicazione dell'IMU.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 7 unità di categoria giuridica D1
n. 3 unità categoria giuridica C
n. 2 unità categoria giuridica B3

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 Coerenza con i Piani regionali di Settore

La pianificazione urbanistica comunale risulta approvata e conforme agli strumenti urbanistici sovraordinati, con particolare riferimento al PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale), al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	495.809,74			
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	1.762.298,00	843.000,00	815.000,00	
TOTALE (A)	**2.258.107,74**	**843.000,00**	**815.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.107.642,17	-201.174,00	-171.204,00	
TOTALE (C)	**-1.107.642,17**	**-201.174,00**	**-171.204,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***1.230.465,57***	***721.826,00***	***723.796,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	1.123.465,57	91,304			107.000,00	8,696	1.230.465,57	3,968
2014	616.826,00	85,454			105.000,00	14,546	721.826,00	2,426
2015	618.796,00	85,493			105.000,00	14,507	723.796,00	2,464

Programma 10 Gestione di servizi in campo energetico

Referenti Organi di Governo: Bertelli Carlo Alberto

Responsabili della gestione: Carretta Claudio

Asse strategico 4: Programmazione e pianificazione ambientale del territorio

3.4.1 Descrizione del programma

La Gestione degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l'Ente Comunale;
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO2;
- ridurre le emissioni di gas serra e risparmiare fonti energetiche esauribili;
- miglioramento costante del confort ambientale all'interno delle strutture pubbliche.

Il programma prevede l'affidamento del servizio denominato "Gestione Calore" mediante adesione ad apposita convenzione CONSIP preposta a tale affidamento. Tale attività prevederà la gestione e la manutenzione degli impianti di riscaldamento e di rinfrescamento, oltre che la fornitura dei combustibili necessari per tali funzioni.

Il Comune di Castelfranco Emilia conseguentemente alla realizzazione dei 3 campi fotovoltaici, di potenza unitaria 0,99 MWp circa, deve garantire la manutenzione e il mantenimento in efficienza degli impianti per una durata corrispondente al rapporto negoziale di locazione finanziaria (20 anni).
Altra attività prevista, quindi, all'interno di questo programma è quella inerente alla gestione e alla manutenzione dei campi fotovoltaici appena realizzati sul territorio del Comune di Castelfranco Emilia, attività volta alla produzione di energia pulita.
I principali obiettivi che si propone il servizio di manutenzione sono, quindi, i seguenti:

- conservare le prestazione ed il livello di sicurezza iniziale dell'impianto;
- evitare perdite economiche per mancanza di produzione dell'impianto a causa del deterioramento di parti dell'impianto;
- sorvegliare e proteggere l'impianto contro danneggiamenti e furti;
- mantenere il decoro dei campi fotovoltaici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Tra gli obiettivi previsti da questa Amministrazione nel Piano generale di Sviluppo vi è anche quello volto al risparmio energetico.

3.4.3 Finalità da conseguire

Razionalizzazione e riduzione dei consumi.

3.4.3.1 Investimento

Fattispecie non presente.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento della attività indicate nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l`elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	1.554.000,00	1.554.000,00	1.554.000,00	
TOTALE (A)	**1.554.000,00**	**1.554.000,00**	**1.554.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.719.364,10	4.703.111,87	4.754.764,46	
TOTALE (C)	**4.719.364,10**	**4.703.111,87**	**4.754.764,46**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***6.273.364,10***	***6.257.111,87***	***6.308.764,46***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	6.273.364,10	100,000					6.273.364,10	20,229
2014	6.257.111,87	100,000					6.257.111,87	21,033
2015	6.308.764,46	100,000					6.308.764,46	21,481

Programma 11 Gestione infrastrutture spazi e verde pubblico

Referenti Organi di Governo: Vigarani Massimiliano

Responsabili della gestione: Carretta Claudio

Asse strategico 4: Gestione infrastrutture e verde pubblico

3.4.1 Descrizione del programma

Servizio smaltimento rifiuti

A partire dal 1° gennaio 1998, l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestita da HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.
A partire dal 1° gennaio 2005, l'attività di spazzamento è stata ceduta a HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.
Il Comune di Castelfranco Emilia ha l'onere di controllo della società gestore dei servizi in collaborazione con l'ufficio ambiente e di segnalazione di eventuali disservizi oltre che di potenziali modifiche finalizzate all'ottimizzazione dell'organizzazione.

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

In relazione al servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, in via preliminare occorre precisare che con personale interno, a causa del numero attualmente in organico nel servizio manutenzione, si possono realizzare solo interventi di modesta entità, finalizzati ad eliminare situazioni di pericolo o per i quali non sia individuabile una pronta disponibilità di ditte esterne.
Per la viabilità si provvederà all'acquisto dei materiali necessari da apposita ditta fornitrice, selezionata attraverso idonea gara di appalto o mediante indagine di mercato nei limiti previsti dalle norme, mentre i singoli interventi di chiusura delle buche saranno effettuati dal personale interno.
Per quanto concerne la circolazione stradale, il personale interno provvede alla collocazione di nuova segnaletica ordinata dal Comando dei Vigili Urbani e all'allestimento attrezzature in concomitanza di feste e sagre in Paese.
Inoltre, è previsto uno stanziamento per il servizio di sgombero neve e sparsa sale, attuato sempre con ricorso a ditte esterne che metteranno a disposizione i mezzi ed interverranno in caso di necessità. Il personale interno affiancherà le imprese esterne per gli interventi di urgenza.

In particolare il piano degli investimenti prevede la manutenzione straordinaria dei manti stradali per l'anno 2013, alcuni interventi di riqualificazione delle arre e delle piazze del centro storico del capoluogo comunale, oltre ad alcuni interventi di messa in sicurezza della viabilità.

Illuminazione pubblica e servizi connessi

Il programma di "illuminazione pubblica" è volto ad assicurare l'illuminazione delle strade e delle piazze del territorio comunale e la rete di pubblica illuminazione è presente sulla quasi totalità del territorio comunale ed in forma intensiva nell'abitato e nei diversi incroci pericolosi.

Attualmente il servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e dei semafori presenti sul territorio comunale è dato in gestione esterna a HERA spa, mentre la fornitura di energia necessaria è acquistata dalla società ENEL e dalla società EXERGIA.
Nel corso del 2013 si procederà all'adesione CONSIP per il "Servizio Luce", all'interno del quale saranno ricompresi i servizi di manutenzione e di fornitura sia per la pubblica illuminazione che per i semafori, oltre che interventi volti al risparmio e al contenimento energetico e al miglioramento dell'efficienza degli impianti stessi.

Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

L'organico della squadra dei manutentori non consente di provvedere direttamente con personale interno alla manutenzione di tutte le aree verdi comunali. Per questo motivo si è scelto di destinare alcuni addetti a compiti specifici, come la manutenzione del Parco di Villa Sorra, o ad alcuni puntuali interventi sul verde comunale a seconda delle particolari necessità che si verificano durante il corso dell'anno. Gli altri interventi di manutenzione del verde comunale saranno affidati in appalto.
La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico sarà eseguita in base alle risorse disponibili da bilancio comunale. Il servizio, basato sul censimento delle aree verdi, viene perfezionato in base alle esigenze che si evidenziano durante l'andamento dello stesso e alle condizioni climatiche. Il patrimonio arboreo verrà controllato e mantenuto sia con interventi ordinari quali potature, che con interventi straordinari ove necessario, mediante anche indagini di stabilità delle alberature, cure endoterapiche, abbattimenti, e, ove possibile reimpianti.
All'interno di questi interventi è previsto anche l'affidamento del servizio di lotta alla zanzara tigre.

Sicurezza urbana

La sicurezza urbana è tema strettente legato a quello della sicurezza della circolazione. Questa non può certamente prescindere da un adeguato controllo della circolazione veicolare ma è importante, altresì, prestare la dovuta attenzione ai principi ispiratori della progettualità e della realizzazione delle strade e delle aree pubbliche con particolare riguardo alla tutela degli ambiti di percorrenza dell'utenza più debole, pedonale e ciclo-pedonale.
Il percorso attraverso il quale si deve perseguire questo obiettivo parte dalla costruzione di una rete viaria comunale finalizzata a favorire la separazione fra le differenti correnti di traffico che la interessano (di attraversamento, di distribuzione tra i diversi nuclei urbani, di accesso diretto alle funzioni), caratterizzate da esigenze e comportamenti spesso contrastanti e quindi reciprocamente condizionanti.
In particolare viene curata la realizzazione di interventi rivolti alla messa in sicurezza di tratti particolarmente critici, vengono promosse azioni per sensibilizzare l'utenza al rispetto della segnaletica stradale. Viene inoltre data attuazione ad investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture e/o la loro sostanziale ristrutturazione con interventi di adeguamento e miglioramento del tracciato. Viene inoltre monitorata la funzionalità della rete e del suo livello di servizio, provvedendo altresì all'attuazione dei procedimenti di declassificazione e classificazione di tratti di viabilità secondo le competenze attribuite alla provincia.

Gestione area di "Villa Sorra"

Tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola e San Cesario sul Panaro, in qualità di proprietari del complesso denominato "Villa Sorra", è vigente una convenzione avente ad oggetto la salvaguardia, la valorizzazione e lo svolgimento coordinato di funzioni, attività e servizi del complesso stesso.
La proficua collaborazione attuata dagli enti proprietari in questi anni ha permesso sia di intervenire salvaguardando il patrimonio esistente sia di promuovere iniziative tese a valorizzare il patrimonio storico e naturalistico del complesso medesimo.
Gli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia Romagna nel mese di maggio 2012 hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico del complesso di Villa Sorra, che pertanto necessita di significativi interventi provvisionali, di consolidamento e di ricostruzione, a tal fine si intende stipulare apposita convenzione con il Comune di Modena al fine di svolgere opere provvisionali urgenti e provvedere altresì al ripristino strutturale, miglioramento sismico, impiantistico e di finitura

3.4.2 Motivazione delle scelte

Conservazione del patrimonio e fruizione dello stesso, attraverso la gestione differenziata degli spazi verdi e l'utilizzo di tecniche di manutenzione a basso impatto.
Conservazione e mantenimento in efficienza delle strade comunali e degli impianti di pubblica illuminazione del Comune.
Mitigazione degli impatti del traffico veicolare sul nucleo urbano e quindi sulla fruibilità degli spazi e delle attività presenti, con particolare attenzione alla riduzione/eliminazione delle situazioni critiche per la sicurezza delle diverse categorie di utenti.
La scelta di attuare una convenzione con il Comune di Modena per la gestione degli interventi necessari per la riparazione dei danni causati dal sisma del maggio 2012 sul patrimonio vincolato del complesso di Villa Sorra è dettato dal fine di svolgere in tempi rapidi opere provvisionali urgenti e provvedere altresì al ripristino strutturale, miglioramento sismico, impiantistico e di finitura.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : Messa in sicurezza di Via Mavora
Azione strategica: Intervento di messa in sicurezza della via Mavora in confine con Nonantola.
Finalità: E' sempre più necessaria un'accurata programmazione della viabilità a livello locale e che in questo venga associata un'alternativa e accurata pianificazione della viabilità e delle infrastrutture. Questo progetto di riassetto delle viabilità del Comune ruota attorno ad alcuni elementi chiave quale l'attenzione alla sicurezza nell'ambito della circolazione stradale ottimizzando gli interventi di riqualificazione.

OBIETTIVO : Realizzazione impianti semaforici
Azione strategica: Realizzazione degli impianti semaforici per la messa in sicurezza dell'intersezione di via Prati/via per Panzano.
Finalità: E' sempre più necessaria un'accurata programmazione della viabilità a livello locale e che in questo venga associata un'alternativa e accurata pianificazione della viabilità e delle infrastrutture. Questo progetto di riassetto delle viabilità del Comune ruota attorno ad alcuni elementi chiave quale l'attenzione alla sicurezza nell'ambito della circolazione stradale ottimizzando gli interventi di riqualificazione.

3.4.3.1 Investimento

2013:
- Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione connesse al programma operativo scuole. Palestre scolastiche temporanee(PST) – Ordinanza nr. 80 del 22 novembre 2012 Lotto 14 – Comune di Castelfranco Emilia frazione Manzolino;
- Manutenzione strade comunali e marciapiedi;
- Ristrutturazione centro storico – 1° stralcio;
- Acquisto attrezzature per Villa Sorra;
- Progettazione dei lavori di messa in sicurezza asse stradale Via Emilia;
- Lavori di messa in sicurezza intersezioni a raso nella zona industriale "Venturina 2" ;

2014:
- Manutenzione strade comunali e marciapiedi;
- Messa in sicurezza asse stradale Via Emilia;

2015:
- Manutenzione strade comunali e marciapiedi;

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento della attività indicate nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
n. 6 unità categoria giuridica B3
n. 8 unità categoria giuridica B1

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività previste sono coerenti con gli strumenti sovraordinati e con le norme vigenti regolanti la materia.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA		7.000,00	7.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	30.572,00	453.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	**30.572,00**	**460.000,00**	**12.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.660.403,01	2.020.471,34	2.016.676,26	
TOTALE (C)	**2.660.403,01**	**2.020.471,34**	**2.016.676,26**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***2.690.975,01***	***2.480.471,34***	***2.028.676,26***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	1.659.705,01	61,677			1.031.270,00	38,323	2.690.975,01	8,677
2014	1.837.471,34	74,078			643.000,00	25,922	2.480.471,34	8,338
2015	1.828.676,26	90,141			200.000,00	9,859	2.028.676,26	6,907

Programma 12 Recupero evasione tributaria

Referenti Organi di Governo: Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Neri Milena

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma
Il programma comprende tutte le attività volte al recupero evasione fiscale dell'ICI e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero evasione di tributi erariali.

3.4.2 Motivazione delle scelte
Dal 2011 l'attività di accertamento ICI viene effettuata direttamente dal personale del servizio tributi anche con l'ausilio del nuovo programma gestionale. A differenza del passato sarà necessario ricorrere a ditte esterne solo in modo marginale e per attività di caricamento dati finalizzata alla bonifica della banca dati nell'attuale gestionale. Negli ultimi esercizi si è deciso di perseguire il fine di recupero dell'evasione in modo tale da sistemare nel contempo anche la banca dati ICI che, come noto, è per buona parte non attendibile in quanto derivante dalle denunce ICI originarie fatte perforare dallo stato con pessimi risultati e fornite ai comuni solo su supporto informatico (in quanto sembra che il cartaceo sia andato perso o distrutto).
Per ottenere tale risultato l'attività di accertamento viene effettuata confrontando i dati in possesso dell'ufficio tributi relativamente a denunce e versamenti con i dati catastali.
Per il triennio 2013-2015 il programma prevede un obiettivo straordinario di recupero dell'evasione che dovrebbe portare un' entrata di: 600.000,00 (2013), 650.000,00 (2014), 670.000,00 (2015).
I principali cespiti su cui si andrà a concentrare l'attività di controllo saranno per l'anno 2013 le cave e le aree fabbricabili.
Gli accertamenti verranno predisposti in collaborazione con l'ufficio urbanistica per individuare le aree da prendere in considerazione ai fini dell'assoggettamento ad ICI ed il loro valore.

L'art. 1 del D.L. 30/09/2005 n. 203 e s.m.i prevede, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale , la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale di tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. L'Agenzia delle entrate con provvedimento 3 dicembre 2007 ha disciplinato le modalità di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento prevedendo che fossero definiti appositi protocolli d'intesa tra le direzioni regionali e i comuni interessati. L'Anci E.R. ha adottato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale E.R. in rappresentanza dei comuni della regione Emilia Romagna, al quale il Comune di Castelfranco Emilia ha aderito nel novembre 2007.
Sulla base di questa intesa l'ufficio tributi ha già effettuato alcune segnalazioni all'Agenzia delle entrate e nell'ingente attività di controllo prevista nel triennio si presume che dette segnalazioni saranno in aumento.
Inoltre l'Agenzia stessa quando individua delle fattispecie di possibile evasione fiscale le comunica al Comune che tempestivamente procede ad effettuare le verifiche richieste.
Sul triennio 2013-2015 si sono previste entrate derivanti da tale attività: euro 5.000,00 (2013); euro 5.000,00 (2014), euro 5.000,00 (2015).

3.4.3 Finalità da conseguire
- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : Equità fiscale
Azione strategica: continuare nell'azione di recupero dell'evasione tributaria.
Finalità: controllo delle posizioni contributive ed emissione avvisi di accertamento per quelle risultanti irregolari.

OBIETTIVO : Applicazione IMU sulle zone di attività estrattiva
Azione strategica: Proseguimento e ultimazione dell'iter per l'applicazione dell'IMU alle aree estrattive del polo 12 in collaborazione con l'Agenzia del Territorio.
Finalità: in un ottica di equità fiscale incrementare le entrate tributarie dell'ente.

3.4.3.1 – Investimento
Fattispecie non presente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo
Il Servizio tributi cura i rapporti con il contribuente nella definizione delle pratiche soggette a verifica fiscale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
Quota parte delle risorse umane previste nel programma 4.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	21.900,00	27.100,00	27.100,00	
TOTALE (C)	**21.900,00**	**27.100,00**	**27.100,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***21.900,00***	***27.100,00***	***27.100,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	21.900,00	100,000					21.900,00	0,071
2014	27.100,00	100,000					27.100,00	0,091
2015	27.100,00	100,000					27.100,00	0,092

Programma 13 Gestione provveditorato ed economato

Referenti Organi di Governo: Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Neri Milena

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma

Il servizio provveditorato assicura le operazioni di approvvigionamento dei seguenti beni e servizi per tutti i servizi dell'ente, comprese le Istituzioni del Comune, (salvo alcune eccezioni di non rilevante entità dovute alla specificità del bene o servizio da acquistare come ad esempio sacchetti di carta e sportine per la farmacia Comunale): abbonamenti, cancelleria e stampati, carta, materiale di consumo per i fotocopiatori e le macchine d'ufficio, materiale di pulizia, igienizzazione servizi igienici, vestiario e D.P.I. per il personale, manutenzione ed assistenza ai fotocopiatori, alle macchine d'ufficio e alle attrezzatura della Stamperia Comunale.
Ovviamente, le spese gestite dall'economato in bilancio non sono tutte comprese nel servizio 03 della funzione 1), bensì sono imputate, ove possibile, ai servizi cui si riferiscono e nel caso in cui non sia possibile o conveniente un'imputazione diretta ai servizi utilizzatori (per l'eccessiva parcellizzazione che produrrebbe solo un aggravio del lavoro amministrativo) sono inserite nel servizio 08 della funzione 1), che funge da centro di costo comune, da ripartire poi sugli altri servizi in base ad idonei criteri di riparto.

Il servizio provveditorato svolge anche il servizio c.d. di "economato", cioè si occupa del pagamento diretto di minute spese d'ufficio, nonché della riscossione diretta di alcune entrate di non rilevante ammontare (diritti di segreteria, operazioni cimiteriali, fotocopie, ecc.) e della gestione delle marche segnatasse per l'applicazione dei diritti di segreteria.

Infine, il servizio in oggetto si occupa della tenuta degli inventari dei beni mobili e mobili registrati, provvedendo ad aggiornarli in base alle comunicazioni ricevute dai responsabili di settore, consegnatari di detti beni comprese le Istituzioni del Comune.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La decisione di accentrare l'approvvigionamento di beni e servizi che vengono utilizzati da tutti o comunque da diversi servizi, consente di realizzare economie sui costi amministrativi, nonché sul prezzo offerto dal fornitore.
In costanza a quanto imposto dalla vigente normativi in materia di appalti di servizi e forniture, l'approvvigionamento avviene tramite Consip o Intercent-ER laddove siano presenti convenzioni inerenti l'oggetto dell'appalto.
Si effettuano invece indagini sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione qualora non sia possibile ricorrere alle convenzioni.
In via residuale si procede effettuando autonomamente gli acquisti di servizi e forniture non rilevabili nelle centrali di committenza nazionale e regionale.

3.4.3 Finalità da conseguire

- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : procedimento di inventariazione beni mobili comunali.

Azione strategica: Proseguire le azioni di miglioramento, iniziate nel 2012, relative alla ricognizione annuale dell'inventario dei beni mobili mediante applicazione delle relative etichette identificative e conseguente immediata identificazione da parte dei consegnatari.
Finalità: ottimizzare le procedure inventariali dell'Ente, in sinergia con gli altri settori.

3.4.3.1 – Investimento
Fattispecie non presente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo
Servizi interni: servizio di economato;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
n. 1 unità di categoria giuridica D1
n. 1 unità categoria giuridica C
n. 1 unità categoria giuridica B3

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	97.595,00	97.595,00	97.595,00	
TOTALE (C)	**97.595,00**	**97.595,00**	**97.595,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***97.595,00***	***97.595,00***	***97.595,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	97.595,00	100,000					97.595,00	0,315
2014	97.595,00	100,000					97.595,00	0,328
2015	97.595,00	100,000					97.595,00	0,332

Programma 14 organizzazione del personale e dei servizi

Referenti Organi di Governo: Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Forni Tiziana

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma
Assunzione, gestione delle risorse umane. L'attività del settore è rivolta alla gestione giuridico,amministrativa ed economica del personale comunale e, sulla base della programmazione del fabbisogno di personale e della disponibilità di bilancio alle assunzioni di personale mediante l'espletamento di procedure di mobilità, concorsuali o selettive, ciò al fine di permettere ai settori comunali di raggiungere gli obiettivi assegnati.
Tale programmazione del fabbisogno del personale è frutto di numerosi incontri tra la parte politica e quella gestionale fino a giungere ad una sintesi che coniughi le esigenze emerse con le disponibilità economiche dell'ente.

3.4.2 Motivazione delle scelte
Oltre all'adempimento delle attività ordinarie ed obbligatorie di competenza del Settore Organizzazione il programma si prefigge di dotare l'ente delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività ordinare e strategiche dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di contenimento delle spese di personale.

3.4.3 – Finalità da conseguire
- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : Assunzioni per l'Ente a garanzia dei servizi da erogare ai cittadini
Azione strategica: attuare Piano occupazionale 2013 e redazione piano triennale.
Finalità: dotare l'ente delle figure professionali previste nel piano occupazionale al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali.

OBIETTIVO : Adeguamento normativo regolamento degli uffici e dei servizi
Azione strategica: adeguamento normativo alle norme nazionali.
Finalità: dotare l'ente di uno strumento regolamentare adeguato alle norme nazionali in materia di controlli interni.

3.4.3 – Investimento
Fattispecie non presente

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo
Servizi interni: servizi erogati ai dipendenti e figure ad essi assimilati
Servizi esterni: fattispecie non presente

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
1 Istruttore direttivo amministrativo cat. giur. D1
6 Istruttori amm.vi (cat. C)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Le risorse strumentali già assegnate per l'anno 2013 e risultanti dalle schede dell'inventario anno 2012

3.4.6 – Coerenza con i piani regionali di settore
Fattispecie non presente

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	500,00	300,00	300,00	
TOTALE (B)	**500,00**	**300,00**	**300,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	210.317,00	223.992,00	224.412,00	
TOTALE (C)	**210.317,00**	**223.992,00**	**224.412,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***210.817,00***	***224.292,00***	***224.712,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	210.817,00	100,000					210.817,00	0,680
2014	224.292,00	100,000					224.292,00	0,754
2015	224.712,00	100,000					224.712,00	0,765

Programma 16 Gestione farmacia

Referenti Organi di Governo: Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Montanari Maria Teresa

Asse strategico 1: Qualità e coesione sociale

3.4.1 Descrizione del programma
Gestione della farmacia comunale aperta il 5 novembre 2001.
L'attività prioritaria è la distribuzione al pubblico del farmaco, caratterizzando il programma come un terminale territoriale del servizio sanitario nazionale, con scopo principale lo sviluppo e il mantenimento della salute pubblica. La forte connotazione commerciale non è mai disgiunta da una competente informazione sanitaria riguardante i farmaci e prodotti parafarmaceutici venduti.

3.4.2 Motivazione delle scelte
La volontà di connotare un settore tradizionalmente privatistico con modalità di gestione innovative, quali maggiore accessibilità e fruibilità del servizio da parte dei cittadini. Attenta gestione dei prezzi di farmaci a parafarmaci. Obiettivo primario è l'erogazione di un servizio efficiente e puntuale per ciò che attiene la salute pubblica.

3.4.3 Finalità da conseguire
Oltre al mantenimento degli standard qualitativi delle attività descritte al punto 3.4.1 il programma intende realizzare i seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: **ampliamento offerta commerciale di farmacia pubblica**.
azione strategica: conoscere in modo approfondito gli utenti per individuare giuste proposte, mirate ed efficaci, in un rapporto di soddisfazione reciproco farmacia utente/cliente.
finalità: approntare uno strumento di micro-marketing e di fidelizzazione.

OBIETTIVO: promozione sani stili di vita.
azione strategica: Insieme di azioni di promozione alla salute, sia con strumenti tecnici tipici della farmacia, sia in collaborazione con l'associazionismo di volontariato.
finalità: iniziativa d'educazione sanitaria in forma d'assemblea aperta alla cittadinanza.

OBIETTIVO: promozione prodotti innovativi anche a tutela ambientale.
azione strategica: promuovere prodotti per ridurre le spese e l'inquinamento ai danni dell'ambiente, anche attraverso convenzioni con Hera e i servizi sociali: progetto "Ecopan".
finalità: progetto rivolto a tutti i genitori che desiderano abbracciare un nuovo stile di vita più sostenibile e rispettoso dei propri figli e dell'ambiente.

3.4.3.1 Investimento
Fattispecie non presente

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi esterni:
Distribuzione farmaci;
Vendita parafarmaci;

Servizio autoanalisi, misurazione pressione, prenotazione Cup;
Informazione sanitaria.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
n. 8 unità di categoria giuridica D3
n. 1 unità categoria giuridica B3

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	2.050.000,00	2.060.250,00	2.070.551,00	
TOTALE (B)	**2.050.000,00**	**2.060.250,00**	**2.070.551,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	-145.900,00	-131.900,00	-132.385,00	
TOTALE (C)	**-145.900,00**	**-131.900,00**	**-132.385,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***1.904.100,00***	***1.928.350,00***	***1.938.166,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	1.904.100,00	100,000					1.904.100,00	6,140
2014	1.928.350,00	100,000					1.928.350,00	6,482
2015	1.938.166,00	100,000					1.938.166,00	6,599

Programma 17 Gestione struttura unica associata per le attività

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano

Responsabili della gestione: Fattori Veronica

Asse strategico 3: Lavoro e produzione in città

3.4.1 – Descrizione del programma:
La durata della convenzione della Struttura Unica Associata per le attività delle imprese, attivata a partire dal 14 gennaio 2002 tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e S. Cesario sul Panaro e inizialmente stabilita fino al 31.12.2004, in seguito al rinnovo della convenzione intervenuto in data 03.01.2005 è stata fissata al 31.12.2009 e poi successivamente ulteriormente prorogata fino al 31/12/2010.
Nel corso del 2011, in seguito all'approfondimento effettuato circa le modalità previste dal Testo Unico EE. LL. (art.30) per la gestione di servizio in forma associata, le Amministrazioni interessate hanno ritenuto opportuno orientarsi verso una Convenzione "distrettuale" tra l'Unione Comuni del Sorbara e i Comuni di Castelfranco Emilia e S. Cesario sul Panaro, ai sensi dell'art.30, 4° c., 1° periodo del D.Lgs.267/2000, con la costituzione di un ufficio comune che opera con personale individuato dagli enti partecipanti, a cui affidare l'esercizio delle funzioni in luogo di tutti gli enti partecipanti.

Per questo:
1) i Comuni aderenti all'Unione Comuni del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) dapprima hanno approvato il trasferimento all'Unione stessa delle funzioni inerenti lo Sportello unico per le attività produttive, previo adeguamento dello Statuto dell'Unione con l'introduzione delle stesse tra quelle per le quali è possibile il conferimento stabile e integrato all'Unione;
2) con deliberazione n. n. 94 del 21.04.2010 è stata approvata la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la definizione e l'organizzazione a livello "distrettuale", cioè con riferimento ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S. Cesario sul Panaro, della struttura Suap come preposta all'esercizio delle funzioni conferite ai Comuni relativamente agli impianti produttivi e responsabile del procedimento unico (sottoscritto dai Sindaci in data 19.05.2010);
3) con deliberazione n.228 del 21.12.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale di Castelfranco E. ha approvato il Progetto di Fattibilità la cui predisposizione era prevista dal sopracitato protocollo di intesa;
4) con deliberazione n. 32 del 23/03/2011, il Consiglio Comunale di Castelfranco E. ha approvato la costituzione della Struttura Unica per le Attività Produttive, in forma associata, tra il Comune di Castelfranco Emilia, l'Unione Comuni del Sorbara e il Comune di San Cesario sul Panaro (sottoscritta dai Sindaci in data 28.03.2011).

Ambito di applicazione
Nella convenzione sono state definite puntualmente sia le relative funzioni assegnate alla Struttura, sia le attività che restano escluse dalla competenza del Suap, alla luce delle principali normative di riferimento.

Le funzioni affidate in esercizio sono quelle definite dalla normativa comunitaria (artt.6-7-8 direttiva 2007123/CE), statale (art.23 e ss. Dlgs.12/1998, DPR 447/1998, art.38, comma 3, del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, artt.25 e 26 Dlgs.59/2010, D.P.R.160/2010) e regionale (L.R. 3/1999 art.70, L.R.4/2010) come funzioni dello Sportello Unico per le attività produttive ed evidenziate nel Progetto di Fattibilità richiamato in premessa come affidabili in esercizio a struttura unica costituita a livello "distrettuale".
Più precisamente lo Sportello unico relativamente all'intero territorio di competenza degli enti convenzionati dovrà:
a. costituire "il punto unico di accesso alla P.A. in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, incluse quelle dei prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo edilizio"(L.R. 4/2010);
b. fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, di cui è responsabile;

c. provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento unico, (art.5 DPR 160/2010), procedendo all'acquisizione degli atti di competenza delle diverse amministrazioni pubbliche, anche mediante convocazione di conferenze di servizi e assicurandone la conclusione con adozione del provvedimento finale nel rispetto dei termini;
d. provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento automatizzato(art.7 DPR 160/2010), e all'attivazione delle attività di controllo;
e. costituire, come stabilito dal Regolamento (D.P.R.160/2010)., art.4, comma 4, nella persona del responsabile, il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal Suap, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali;
f. curare la riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione ai procedimenti disciplinati dal Regolamento e il loro versamento alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttoria nell'ambito degli stessi;
la riscossione del contributo di costruzione e dei diritti di segreteria relativi ai procedimenti/interventi edilizi resta disciplinata dalle norme definite da ogni Comune aderente e a carico del medesimo
g. collaborare con i competenti settori comunali alla definizione delle problematiche, inerenti le attività, connesse alla pianificazione urbanistica;
h. svolgere le funzioni di competenza degli enti convenzionati (regolamentazione, rilascio o controllo ex post dei titoli abilitativi, ordinanze orari e aperture ecc.,) relative all'esercizio delle attività delle imprese: attività commerciali, agricole, turistiche, ricettive, di pubblico esercizio, di distribuzione dei carburanti, necessitanti di titolo abilitativo ai sensi del Testo unico di Pubblica Sicurezza, necessitanti di titolo abilitativo ai sensi delle varie disposizioni settoriali;
i. curare l'erogazione dei contributi a Confidi, Fondo Sicurezza, Fondo Innovazione;
j. svolgere le attività richieste dalla Provincia per la pianificazione farmacie;
k. provvedere al rilascio dei titoli abilitativi per attività temporanee promosse ed organizzate da imprese (singole o in coordinamento tra loro) con esclusione delle attività promosse ed organizzate dall'Ente di Promozione Locale esistenti sul territorio dei Comuni aderenti;
l. provvedere alla gestione dei procedimenti sanzionatori in seguito ad accertamenti di violazione delle norme disciplinanti l'esercizio delle attività, da parte dei competenti organi di vigilanza, per quanto riguarda gli ambiti di propria competenza sostanziale (c.d. fase 2);
m. adottare eventuali provvedimenti volti ad impedire la prosecuzione di attività esercitata in contrasto con le disposizioni normative che ne disciplinano l'esercizio, per quanto riguarda gli ambiti di propria competenza sostanziale (c.d. fase 2) nonché con riferimento in generale agli insediamenti per quanto riguarda la prevenzione incendi;
n. provvedere al monitoraggio dei procedimenti attivati su segnalazione di privato o di organo competente alla vigilanza e volti all'eliminazione di inconvenienti o problematiche in campo ambientale e di igiene pubblica, connessi all'insediamento di attività produttiva;
o. impegnarsi nell'attività di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative relative all'insediamento ed all'esercizio di attività produttive di beni e servizi.

Non sono affidate in esercizio alla struttura e, continuano ad essere esercitate dai sei Comuni, le funzioni sotto indicate non rientranti nell'ambito di competenza dello Sportello unico per le attività produttive:

a. titoli abilitativi per l'installazione di spettacoli viaggianti o, comunque, l'esercizio di attività imprenditoriali temporanee in occasione di manifestazioni/eventi di animazione o promozione territoriale (compresi mercati o fiere definiti "straordinari", nel senso di non formalmente istituiti es. mercato "Fatto in Italia" gestito da Consorzio mercato o mercato dell'antiquariato);
b. attività/iniziative promosse da enti no profit, circoli, enti di promozione locale;
c. interventi repressivi di abusi edilizi o volti all'eliminazione di inconvenienti o problematiche in campo ambientale o di igiene pubblica;
d. istituzione, soppressione, trasferimento, ampliamento ecc. o organizzazione a titolo sperimentale di attività di commercio o di vendita sul suolo pubblico (fiere, mercati, posteggi isolati, aree di sosta);
e. regolamentazione concessione aree pubbliche per circhi o spettacoli viaggianti;
f. programmi d'intervento locale ex L.R. 41/1997, finanziamenti ex legge 266.

Inoltre non sono attribuiti al Suap il rilascio o il controllo relativo ai titoli abilitativi edilizi per interventi di edilizia produttiva e, in generale, tutte le competenze dello sportello unico per l'edilizia riferite all'edilizia produttiva.

Prosegue, per lo Sportello Unico per le Attività Produttive, tutta l'attività di implementazione delle procedure telematiche della piattaforma regionale SuapER: l'anno appena trascorso ha visto infatti a tale proposito un'intensa partecipazione ai tavoli provinciali e regionali.
Gli eventi sismici di maggio 2012 hanno influito su queste attività che purtroppo hanno subito un periodo di stasi per consentire agli organi comunali, provinciali e regionali di portare avanti e di concentrarsi invece sulle attività a supporto della ripresa economica delle attività colpite dal terremoto.
Anche la Struttura Unica per le Attività Produttive è stata "toccata" da questo tipo di attività: dallo Sportello sono infatti transitati gli interventi di delocalizzazione, ripristino e messa in sicurezza effettuati dalle imprese nell'area del cratere.
Si precisa infatti che la Struttura Unica, organizzata in forma sovracomunale, in convenzione con Unione Comuni del Sorbara, Comune di Castelfranco Emilia e Comune di S.Cesario sul Panaro, presenta al suo interno 5 comuni appartenenti all'area del cratere sismico su 6 comuni associati.

L'anno 2012, ha visto inoltre una revisione di tutto l'assetto organizzativo: spostamento su un'unica sede di Sportello (in Castelfranco Emilia), coordinamento degli istituti che regolano il personale assegnato alla Struttura, suddivisione funzionale delle attività all'interno della Struttura.

Tenuto altresì conto che da febbraio 2012 la struttura ha individuato un'unica sede in Castelfranco Emilia, riunendo quindi in un unico luogo tutte le risorse umane attribuite al servizio, si può ben capire come il corretto funzionamento degli strumenti telematici risulti fondamentale per una corretta e "tempestiva" gestione delle istanze su un territorio di riferimento assai vasto.

Tutte le azioni messe in campo, che hanno richiesto notevoli sforzi da parte della Struttura, sono dovute anche alla necessità di risolvere le difficoltà connesse ad un'organizzazione di tipo distrettuale che va ad aggregare un territorio vasto, ognuna con proprie peculiarità e territorialità da salvaguardare: la Struttura Suap ha infatti un bacino d'utenza di quasi 90.000 abitanti e circa 7.000 imprese ed aggrega 6 realtà comunali diverse.

Oltre agli obiettivi strategici e prioritari, che assorbono quasi completamente le risorse della Struttura, vengono individuati degli obiettivi declinati su ogni ente convenzionato. Si tratta principalmente della gestione delle attività che possono essere ricondotte genericamente alla macrocategoria "politiche economiche" per il territorio. Per il Comune di Castelfranco Emilia si rimanda al successivo punto 3.4.3.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
La gestione sovraccomunale della "struttura unica per le attività delle imprese" costituisce lo strumento mediante il quale gli enti coinvolti intendono realizzare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure inerenti le attività delle imprese, tendendo a garantire economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e partecipando attivamente all'implementazione della rete territoriale degli sportelli unici in ambito provinciale, tenuto conto anche dell'intervenuta adesione al sistema SuapER, con il quale la Regione ha inteso dare attuazione alle nuove norme intervenute nell'ambito della riforma "Impresa in un giorno" (art.38 l.133/2008, nuovo Regolamento SUAP di cui al D.P.R.160/2010, Decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria sui servizi), comportante, in particolare, la necessità che ogni scambio (richieste, segnalazioni, comunicazioni, ecc.) tra la P.A. e le imprese avvenga in modalità esclusivamente digitale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: Riqualificazione commerciale del centro storico
Azione strategica: promuovere una offerta commerciale più innovativa per il centro storico, la riqualificazione delle piazze, della zona Biblioteca e una rinnovata promozione culturale.
Finalità: Valutare l'intento di strutturare in concreto specifiche strategie di promozione del centro storico e del territorio nel suo complesso. A tale proposito si rende necessario compiere una valutazione il più possibile oggettiva degli effettivi elementi del territorio, così come delle criticità locali, onde evitare di sottostimare o sovrastimare le risorse esistenti. Un'attenta analisi costituisce infatti il presupposto per l'elaborazione di un progetto adeguato alle opportunità di finanziamento. La metodologia, le riflessioni, le linee di intervento che devono essere contenute in un documento di progettazione strategica, devono fare riferimento a logiche di sviluppo endogeno basato sulla valorizzazione e sulla implementazione delle risorse e delle competenze locali e sulla capacità di sviluppare relazioni significative a livello territoriale. Un processo questo, volto a creare un circolo virtuoso in grado di innescare uno sviluppo della comunità in senso lato.

Questo documento costituisce una parte del progetto complessivo di riqualificazione del centro storico che andrà ad integrare i contributi provenienti da tutti i settori coinvolti.

OBIETTIVO: Rimodulazione mercato settimanale
Azione strategica: All'interno del progetto di centro storico rimodulare la presenza del mercato settimanale.
Finalità: Il mercato settimanale si svolge nelle giornate di martedì e venerdì. L'attuale collocazione è stata definita con delibera di consiglio comunale n. 95 dell'11/06/2008. Nell'anno 2008 i mercati settimanali sono stati trasferiti lungo il tratto di Corso Martiri dalla sede precedente che vedeva invece interessate diverse piazze: Della Vittoria, Piazza Liberazione, Piazza Bergamini ed un tratto di Via Ripa Inferiore.
Le motivazioni che hanno portato, nell'anno 2008, a valutare e decidere lo spostamento in Corso Martiri sono state in particolare quelle di migliorare sicurezza e viabilità dell'area ove era posizionato il mercato in precedenza, con l'obiettivo di eliminare la congestione che si creava in prossimità del Comune, delle scuole elementari e del tratto di Via Circondaria Nord.
Al mercato settimanale partecipano:
- giornata martedì: n. 72 operatori di cui n.10 alimentari e n. 62 non alimentari
- giornata venerdì: n. 74 operatori di cui n. 12 alimentari e n. 62 non alimentari
- n.29 operatori hanno posteggio sia al martedì che al venerdì (solo alcuni di questi hanno esattamente lo stesso numero di posteggio in ambo i mercati e la stessa ubicazione)
- produttori agricoli: n. 3 sia nella giornata di martedì che in quella del venerdì (non assegnati in decennale ma tramite spunta in occasione di ogni giornata di mercato)

Le attività (commercio in sede fissa e pubblici esercizi) che si trovano nel tratto di Corso Martiri in corrispondenza dei banchi mercato sono circa 72, di cui n.60 attività di commercio in sede fissa e n.12 pubblici esercizi.

L'esigenza di spostare nuovamente una delle due giornate di svolgimento del mercato settimanale (venerdì) deriva da due aspetti principali:
- il mercato, attualmente collocato lungo l'asse della Via Emilia, si svolge due volte a settimana, il martedì e il venerdì. La chiusura di un asse viario così importante impatta sul centro storico, sia sui residenti che sugli operatori in sede fissa che risultano penalizzati perchè non raggiungibili dai fornitori e dai clienti;
- il tema si inserisce in un progetto più complessivo di riqualificazione del centro storico che va a coinvolgere per forza di cose anche la Via Emilia, sulla quale verrebbero realizzati interventi di ripavimentazione e ridefinizione della sua funzionalità per avere un diverso utilizzo degli spazi (pista ciclabile a lato della strada, spazio per dehors a disposizione delle attività,…).
L'obiettivo è fortemente connesso all'altro di "Riqualificazione commerciale del centro storico" e ne costituisce uno stralcio e una parte fondamentale. Anche le tempistiche e le azioni quindi dovranno essere agganciate.

OBIETTIVO: Giovani e mondo del lavoro
Azione strategica: promuovere tutti gli interventi diretti o con enti terzi volti all'aumento delle possibilità lavorative per i giovani.
Finalità: creare le condizioni per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Utilizzare gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale a supporto della fascia giovanile da affiancare alle azioni che già vengono poste in essere dagli altri enti.

OBIETTIVO: Regolamento per la concessione di aree comunali per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti.
Azione strategica: individuazione dell'area dedicata allo svolgimento di spettacoli viaggianti e relativa disciplina dello svolgimento delle attività nella stessa inserite.
Finalità: Il regolamento va a disciplinare le modalità di concessione delle aree comunali per l'esercizio degli spettacoli viaggianti, come previsto dall'art.9 comma 5 della L.337/68.
L'obiettivo è quello di andare ad individuare: le modalità di svolgimento delle attività installate in occasione del luna park posizionato in occasione di fiere, sagre ed eventi, delle singole attrazioni, delle attività circensi, dei teatrini viaggianti, dei circhi equestri e simili, al fine di definire delle indicazioni omogenee per tutti gli operatori e, al contempo, salvaguardare la sicurezza degli utenti e frequentatori di tali attrazioni.

OBIETTIVO: organizzazione dello sportello unico distrettuale
Azione strategica: ridefinizione delle modalità operative interne ed esterne al fine di erogare un servizio più efficace ed efficiente agli utenti.
Finalità: per il corretto funzionamento della Struttura a livello distrettuale, occorre ridefinire le azioni da portare avanti sia a livello di scambio di informazioni con gli altri uffici dell'amministrazione, sia a livello esterno, nei rapporti con la Provincia e la Regione che governano invece le attività strategiche relative all'implementazione della piattaforma SuapER e alla diffusione delle informazioni e della formazione sul telematico.
Gli ambiti su cui bisogna cercare di focalizzare l'attenzione riguardano quindi l'articolazione dei rapporti e le definizione delle modalità di interazione tra i diversi soggetti che interagiscono col Suap:
- definizione di protocolli di funzionamento/modalità operative di funzionamento dei rapporti tra la struttura unica e gli uffici interni coinvolti a diverso titolo (protocollo, polizia municipale, uffici edilizia, uffici ambiente)
- definizione di modalità di semplificazione e di snellimento delle procedure attraverso l'approfondimento delle principali tematiche collegate al Suap e al procedimento unico DPR 160/2010.
- partecipazione attiva a tavoli provinciali e regionali e ai gruppi di lavoro per la definizione delle procedure

3.4.3.1 – Investimento:
fattispecie non presente

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:
Il servizio è dedicato alle imprese e consiste nell'espletare le seguenti funzioni, con riferimento al territorio di competenza dei Comuni coinvolti:
- gestione del procedimento unico (cioè raccordo in un unico procedimento dei procedimenti e delle attività delle varie Amministrazioni coinvolte, al fine del rilascio di un unico provvedimento autorizzativo) relativamente a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, industriali, le attività turistiche e alberghiere, i pubblici esercizi, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni ecc.;
- riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione a quanto previsto dal DPR 160/2010, e loro versamento alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttoria nell'ambito del procedimento unico (una volta definito un congruo strumento che consenta, come previsto dal dettato normativo del DPR 160/2010, il riversamento immediato delle somme incamerate);
- gestione dei procedimenti inerenti il rilascio di atti autorizzatori o pareri di competenza di altre Amministrazioni, di cui l'imprenditore debba munirsi per l'esercizio della sua attività, anche quando essi non abbiano origine da un'unica istanza complessiva, ma da singole istanze presentate di volta in volta;
- gestione dei procedimenti, relativi alle attività delle imprese nei vari ambiti: in particolare gestione dei procedimenti ed adozione dei provvedimenti relativi all'abilitazione per attività agricole, commerciali, artigiane, turistiche e alberghiere, per i pubblici esercizi, per i servizi di telecomunicazioni, in materia sanitaria ecc.
- attività varie relative alle imprese, compresa l'adozione o l'adeguamento di strumenti di regolamentazione a livello comunale e l'erogazione di contributi:

- per l'agevolazione in conto interessi su finanziamenti a favore di piccole e medie imprese aventi sede nel Comune;
- per incentivare iniziative industriali, artigianali e commerciali, con l'obiettivo principale della riduzione del costo del denaro nelle operazioni di finanziamento a breve termine;
- per il rafforzamento dell'imprenditoria agricola a sostegno di interventi di innovazione.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
n. 3 unità categoria giuridica C

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Risorse strumentali previste nei bilanci dei vari Enti convenzionati in gestione alla Struttura Unica Suap

3.4.6 – Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	146.573,00	146.573,00	146.573,00	
TOTALE (C)	**146.573,00**	**146.573,00**	**146.573,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***146.573,00***	***146.573,00***	***146.573,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	146.573,00	100,000					146.573,00	0,473
2014	146.573,00	100,000					146.573,00	0,493
2015	146.573,00	100,000					146.573,00	0,499

Programma 18 Tutela e gestione di beni culturali e paesaggistic

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano, Vigarani Massimiliano, Bertelli Carlo Alberto

Responsabili della gestione: Neri Diana

Asse strategico 1: Qualità e coesione sociale

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma n. 18, denominato "Tutela e gestione dei beni culturali e paesaggistici", concerne la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale (ai sensi del D.Lgs 42/2004 s.m.i.) e del patrimonio ambientale attraverso la messa in campo di azioni/interventi/attività che rispondono principalmente a due binari: il rispetto della legislazione vigente e il rispetto degli indirizzi/scelte politiche, che trovano riscontro negli obiettivi assegnati al Programma.
Per quanto riguarda il patrimonio culturale, diverse sono le azioni volte al "recupero" dell'identità culturale locale: compatibilmente con le risorse assegnate, il Programma prevede interventi volti a dare visibilità ai principali monumenti storici, l'adesione a circuiti sovraordinati (ad. esempio Poesia Festival e Festival della Storia), la realizzazione di eventi di promozione culturale e aggregazione sociale e attività che verranno in seguito descritte.
Nel Programma 18 è ricompresa la gestione dei tre principali "poli" culturali ossia la Biblioteca comunale, il Museo Civico Archeologico e il Teatro Dadà.
Relativamente all'ambiente il Programma mette in campo azioni, in applicazione della legislazione ambientale vigente e per quanto di competenza comunale, volte alla tutela dell'ambiente, al contenimento dell'impatto dell'uomo sulle matrici ambientali nonché alla gestione delle criticità dovute a forme di inquinamento (acustico, idrico, elettromagnetico, atmosferico, da rifiuti etc.). Inoltre, nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze ambientali locali, della promozione e dell'educazione ambientale, il Programma prevede la stipula di convenzioni/accordi con l'associazionismo locale e provinciale (come ae esempio ANEC, Ecovolontari, GGEV etc.).
E' in carico al Programma 18 anche la gestione dell'oasi faunistica (Sito di Interesse Comunitario) della frazione Manzolino.

Servizi Ambientali:
Vengono svolti monitoraggi ed interventi volti a conservare il più possibile l'integrità del suolo e del sottosuolo e l'originarietà dell'assetto geomorfologico, in costante evoluzione per effetto dell'antropizzazione. Vanno intesi in questo caso, a titolo esemplificativo, gli interventi di verifica e prevenzione di eventuali forme di inquinamento dell'ambiente (sulle acque superficiali, alle fognature, alla tenuta di lagoni di stoccaggio liquami, alla salute delle piante, alle aree di cava, in materia acustica, elettromagnetica ed atmosferica).
Vengono inoltre stretti accordi con la Provincia di Modena per il monitoraggio della qualità dell'aria, per il conferimento dei liquami suinicoli, per la manutenzione del fiume Panaro; con ARPA per il monitoraggio della qualità delle falde acquifere e con altri Enti pubblici per l'attuazione del Piano di tutela delle acque (PTA). Altri accordi/convenzioni potranno essere stipulati con associazioni locali o altri Enti ai fini del monitoraggio ambientale in genere ivi compreso il controllo dei corretti conferimenti dei rifiuti (raccolta differenziata).
E' attiva una stretta collaborazione coi servizi provinciali per l'analisi/valutazione di pratiche nell'ambito territoriale (screening, VIA, istruttorie varie).

Nell'ambito delle sue competenze, inoltre, il Servizio partecipa alle conferenze di pianificazione territoriale della Provincia e del Comune stesso in ausilio ai progetti infrastrutturali e alle opere pubbliche e impianti produttivi, comunque ove occorra una valutazione ambientale di massima; contribuisce alla riclassificazione degli edifici in zona rurale.
Proseguiranno gli avvii annuali della procedura di "verifica dell'interesse culturale" sugli immobili di proprietà comunale ai sensi del Codice Urbani e s.m.i. e del D.M. 6/2/04 s.m.i. segnalati dal Settore LL.PP.
E' compito dei Servizi Ambientali riscontrare la eventuale presenza di vincoli di tutela paesaggistica: in quest'ottica vengono periodicamente aggiornate le carte dei vincoli del territorio comunale.

Relativamente alle attività estrattive, il 16/03/2009, dopo un percorso di pianificazione condivisa fra Comune e Provincia di Modena, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 il nuovo PIAE della provincia di Modena con valore ed affetti di PAE comunale. Ai fini dell'attuazione del nuovo Piano l'Ufficio ha sottoposto al Consiglio Comunale un Atto di indirizzo per l'esercizio dell'attività estrattiva sul territorio comunale (approvato con deliberazione 150/2012) contenente le linee guida prodromiche

alla stipula degli Accordi art. 24 L.R. 7/04 (e successive convenzioni ed autorizzazioni estrattive) che dovranno rispondere all'obiettivo generale del soddisfacimento del fabbisogno di aggregati naturali, ma nel rispetto di uno sviluppo sostenibile.
In tal senso, rimane in carico ai Servizi Ambientali tutta l'attività amministrativa/pianificatoria in materia di attività estrattive/PAE 2009 (produzione di elaborati tecnici e di atti amministrativi, predisposizione di accordi, convenzione e autorizzazioni, gestione dei rapporti con le ditte escavatrici e i cittadini/comitato etc.), con il supporto di tecnici ed avvocati all'uopo incaricati e nel rispetto dei contenuti dell'Atto di indirizzo sopra citato.

Relativamente all'igiene urbana, il Servizio, ponendosi l'obiettivo di incrementare la percentuale della Raccolta Differenziata, di mantenere equità nel sistema tariffario e standard di qualità alti nei servizi ad esso affidati, esplica azioni di monitoraggio e controllo periodico per verificare l' efficienza del servizio rifiuti e soddisfare le esigenze della cittadinanza (front-office). In collaborazione con HERA Modena, promuove la raccolta differenziata impostando la collocazione delle stazioni di base rispetto all'urbanizzazione esistente e futura e promuovere campagne di informazione rivolte alla cittadinanza anche con l'ausilio di iniziative sperimentali in alcune frazioni. In questo senso i ritiene inoltre indispensabile dare seguito alla collaborazione con gli Ecovolontari che, dal 2008, gestiscono l'area del riuso "Passamano" presso il Centro di Raccolta "La Graziosa".
Nel 2013, per effetto della modifica della normativa in materia di rifiuti è previsto il passaggio da TIA a TARES, con approvazione del Piano economico-finanziario da parte dell'Agenzia regionale per i servizi idrici e i rifiuti ATERSIR.

Compatibilmente con le disponibilità economiche assegnate i Servizi Ambientali attiveranno di anno in anno iniziative di incentivazione per contribuire al miglioramento/valorizzazione dell'ambiente e del territorio (ad esempio incentivazione per installazione di caldaie ad alta efficienza, Progetto Siepi etc.).

Museo Civico Archeologico:
Grazie al rispetto dei requisiti previsti dall'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturalistici, il Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di "Museo di Qualità" dalla Regione Emilia Romagna per il triennio 2010-2012. Uno degli scopi prefissati per il prossimo triennio è quello di mantenere invariate gli standard e le offerte del Servizio museale allo scopo di svolgere a pieno titolo le proprie attività, continuare ad accedere all'assegnazione dei fondi regionali destinate ai musei e ricevere la conferma del titolo di "Museo di Qualità" per il successivo triennio.
Secondo quanto disposto dal vigente regolamento, il Museo Civico è uno strumento culturale al servizio del cittadino e concorre a promuovere condizioni che rendono effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale, in stretta correlazione al territorio, inoltre favorisce il diritto alla cultura e allo studio in collaborazione con le strutture culturali di educazione permanente e con gli organi collegiali della scuola.
A tal fine e per il mantenimento degli standard di qualità, il Museo è inserito nel Sistema Museale della Provincia e sottoscrive accordi di programma con le Soprintendenze, l'IBC e le Università come attestato dagli ultimi progetti del Museo. In particolare, nel 2013 sarà rinnovato l'accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna allo scopo di collaborare all'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e della cultura scientifica. L'accordo consente di effettuare anche il controllo e la gestione delle emergenze archeologiche sull'intero territorio comunale che ha permesso di mettere in atto alcune pratiche di elaborazione di istruttorie e controlli nei cantieri edili al fine di tutelare le presenze archeologiche. Tali attività proseguiranno a supporto delle attività di edilizia pubblica e privata, fornendo il servizio di sondaggio archeologico anche nel prossimo triennio. All'interno di queste mansioni è presente anche la raccolta di documentazione, la stesura dell'istruttoria ed il seguente controllo degli scavi nel caso in cui le opere pubbliche siano sottoposte ad interventi di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" ai sensi del Codice degli appalti pubblici D.lgs. 163/2006 e suo regolamento attuativo D.p.r. 207/2010. In tal senso si procederà anche nella revisione della "Carta di Rischio Archeologico" attraverso la collaborazione e il supporto della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.
Sempre nel senso della valorizzazione e di un ampio accesso alla cultura storica verrà proseguita la collaborazione con l'Università di Bologna attraverso la partecipazione alla manifestazione "Festa della Storia" che ha lo scopo di mettere in rete eventi e conoscenze del patrimonio storico locale con tematiche di respiro nazionale.
Un'azione di valorizzazione e divulgazione è rappresentata dal progetto che prevede l'apposizione di targhe descrittive sui principali monumenti storici di Castelfranco che li renda riconoscibili ai cittadini, ai turisti e agli studiosi. Il progetto rappresenta un'importante operazione di valorizzazione e auto-riconoscimento dell'identità locale per l'intera comunità. L'apposizione delle targhe descrittive sui monumenti consente una visione d'insieme della memoria storica e culturale del Comune, mettendo in luce la varietà del manifestarsi del patrimonio culturale.
Nel 2013 verrà proseguita la promozione di Villa Sorra sia dal punto di vista storico-monumentale, sia come centro di aggregazione e svago, in particolare nei mesi estivi, attraverso il rinnovo della convenzione per la gestione e la programmazione culturale di Villa Sorra con l'associazione delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena. Il sisma di maggio 2012 ha significativamente lesionato alcuni degli edifici e delle strutture del complesso e, a tal proposito, è attesa la messa in opera degli interventi provvisionali e di

messa in sicurezza di cui si prevede la realizzazione nel corso del 2013. I lavori avranno lo scopo di rendere fruibile al pubblico la villa e altri edifici, condizione necessaria al rilancio turistico del complesso, anche attraverso accordi di gestione a carattere pubblico-privati.
La collana intitolata "Pagani e Cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia" è entrata stabilmente a fare parte del catalogo della casa editrice "All'insegna del Giglio di Firenze" garantendo una maggiore pubblicità ed una più capillare distribuzione. A livello di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-archeologico territoriale ed extraterritoriale, la pubblicazione vanta collaborazioni di alto profilo scientifico e fornisce uno spaccato degli usi e costumi del mondo antico legati alla sfera del sacro.
A supporto delle attività che coinvolgono la trasformazione del territorio, il Servizio museale aggiorna con cadenza semestrale la "Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici", recependo i decreti di tutela ministeriale (ex D.lgs. 42/04 s.m.i.) e inserendoli in un unico strumento di facile consultazione che, dall'anno in corso, è disponibile anche sul sito web del Comune di Castelfranco E.
Altre attività parallele hanno lo scopo di riscoprire e valorizzare le eccellenze del territorio ed il loro legame con la storia. Su questo solco verrà ripetuta annualmente l'esperienza di "Musei da Gustare", un evento a cadenza annuale promosso in collaborazione con la Provincia di Modena che permette di ripercorrere la storia dei cibi tradizionali, in tutte le loro declinazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare sia gli adulti che i bambini su questo particolare ambito della storia del territorio.

Biblioteca:
La biblioteca pubblica di base si configura non solo come luogo deputato alla conservazione del patrimonio librario ed alla promozione della lettura, ma anche come principale centro informativo locale per il libero accesso al sapere ed all'informazione in generale, luogo di promozione e crescita culturale, servizio essenziale per l'apprendimento permanente dell'individuo. Considerate tali finalità, la biblioteca è potenzialmente aperta a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, pertanto obiettivo principale rimane quello di promuovere i propri servizi sul territorio, avvicinando alla lettura ed all'utilizzo degli strumenti informativi anche l'utenza potenziale, quella dei non lettori o dei lettori deboli. Oltre alle attività ormai consolidate ed istituzionali (come le attività rivolte alle scuole o gli incontri con scrittori e conferenze a tema per il pubblico adulto), la biblioteca ha aderito a specifici progetti come Nati per leggere per promuovere la pratica della lettura fin dalla più tenera età e per sensibilizzare le famiglie su questo importante aspetto dello sviluppo cognitivo ed affettivo del bambino.
Considerata poi la notevole crescita demografica del paese e la distribuzione della popolazione anche nelle frazioni, per incentivare l'uso della biblioteca anche da parte dei residenti fuori dal capoluogo, sono stati aperti punti di lettura decentrati gestiti dal volontariato.
I servizi e le attività promossi dalla biblioteca si propongono da un lato di consolidare il proprio ruolo culturale nel territorio e di raggiungere progressivamente gli obiettivi sopra esposti, dall'altra di migliorare l'erogazione del servizio:
- lettura, prestito, reference (informazioni e ricerche bibliografiche), supporto nelle ricerche scolastiche;
- funzioni di capo sistema nell'ambito del sistema bibliotecario intercomunale, con un ruolo di coordinamento degli acquisti, delle attività culturali, dell'informatizzazione, e di consulenza biblioteconomica;
- promozione della lettura per le scuole (attraverso specifici progetti, visite guidate al servizio e corsi di aggiornamento sulla letteratura per ragazzi), compatibilmente con le risorse umane e finanziarie;
- promozione della lettura nella fascia 0-5 anni: prosecuzione del progetto "Nati per leggere" e "Nati per la musica", in collaborazione con i pediatri di famiglia e di comunità, con il gruppo dei lettori volontari e con altri istituti del territorio che si occupano dell'infanzia, anche attraverso la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa tra Cedoc, Associazione Culturale pediatri Emilia Romagna, Dipartimento Materno Infantile Azienda Ausl di Modena, Sistemi bibliotecari della provincia di Modena per la costituzione del Coordinamento Provinciale e del Gruppo di lavoro dei progetti *Nati per leggere* e *Nati per la musica*"; continuazione delle narrazioni per i bambini; coordinamento delle letture negli ambulatori pediatrici e formazione di nuovi lettori volontari;
- promozione del punto di lettura decentrato di Piumazzo;
- coordinamento e formazione dei volontari in base alle esigenze del servizio periodicamente verificate;
-conferenze a tema, come il ciclo di incontri di psicoanalisi sul tema del benessere e del disagio "Freud e il mondo che cambia";
- fototeca: collaborazione con l'IBC della Regione Emilia Romagna nel progetto di valorizzazione del fondo storico attraverso l'intervento diretto dell'istituto regionale per la catalogazione del materiale;
Fatta salva la centralità della biblioteca quale luogo di incontro culturale e di aggregazione sociale, favorevole alla crescita individuale e civile dei cittadini, obiettivo primario per il triennio è migliorare l'erogazione dei servizi offerti attraverso questi strumenti:
- monitoraggio periodico dei flussi, dei prestiti, del reference e dell'utilizzo delle strumentazioni per individuare eventuali criticità ed esaudire meglio le esigenze dell'utenza, compatibilmente con le risorse e le finalità del servizio;

- coinvolgimento del volontariato locale per promuovere nel territorio la lettura e la frequentazione della biblioteca, valutando anche la possibilità di attivare aperture aggiuntive del servizio;
- verifica della Carta dei servizi 2012-2013 e predisposizione della nuova carta dei servizi 2014-2015;
- miglioramento dell'informatizzazione del servizio attraverso: la promozione dell'Opac (catalogo in linea), per la ricerca bibliografica e per l'utilizzo dei servizi online da parte degli utenti; l'assistenza per l'utilizzo dell'auto prestito con sistema RFID (per evitare code e snellire le procedure di prestito;
- adesione ai progetti promossi dal Cedoc e dall'azienda AUSL "Pagine di salute" sul tema della promozione della salute e dei corretti stili di vita, attraverso l'esposizione di materiale informativo e di mostre bibliografiche a tema;
- la promozione dell'Opac Sebina Ragazzi che, attraverso un interfaccia amichevole, consente di effettuare ricerche sul patrimonio per bambini e ragazzi sia per argomento sia per temi di narrativa;
- la promozione della piattaforma MedialibraryOnline che consente agli utenti delle biblioteche provinciali di accedere gratuitamente via internet, da una qualsiasi postazione pubblica/privata, a una grande collezione di oggetti digitali: e-book, quotidiani, audiolibri, musica, film, materiali didattici, banche dati…
- migliorare la comunicazione con gli utenti, sfruttando anche le opportunità offerte da internet, con particolare attenzione nei confronti dei ragazzi.

Servizio Cultura:
In ambito culturale si vengono a delineare nuove esigenze maturate dai mutamenti sociali ed economici, dall'aumento demografico, dalla diffusione della scolarizzazione, dalla varietà della formazione didattica scolastica ed extra-scolastica e dall'incremento dell'immigrazione.
Si rende necessario, in questo contesto sempre più diversificato, prevedere ed introdurre delle strategie socio-culturali miranti all'aggregazione e allo scambio multi-etnico, coinvolgendo anche le fasce più deboli del capoluogo e delle frazioni.
Attraverso un monitoraggio ed un potenziamento del tessuto culturale esistente sarà indispensabile progettare e rendere operativi percorsi variegati tenendo conto delle differenti necessità.
Gli obiettivi del servizio cultura saranno pertanto legati alla condivisione della cultura, nei suoi molteplici aspetti; alla valorizzazione del centro storico e del patrimonio culturale locale per la la rinascita di una memoria storica; alla diffusione di una ricercata cultura cinematografica, rendendola accessibile ai vari strati sociali e allo sviluppo turistico per affermare l'identità tradizionale.
Infine, mediante il potenziamento dell'associazionismo di promozione sociale e di volontariato, si darà voce a soggetti sociali in grado di offrire alla cittadinanza ulteriori opportunità.

I principali attività/eventi secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale sono:

- Rassegne musicali: Festival Blues, Musica in Festa e Balladur d'Esté e concerti presso il centro storico ed il parco di Ca' Ranuzza;
- Animazioni, intrattenimenti e micro-eventi organizzati in centro storico in occasione del periodo natalizio;
- Proiezioni cinematografiche, conferenze e mostre in occasione del "Giorno della Memoria";
- Rassegna estiva caratterizzata da singoli eventi e micro-rassegne dai molteplici linguaggi artistici;
- Attivazione di diverse rassegne cinematografiche, tra cui il cinema estivo in piazza Garibaldi e nelle frazioni;
- Festa dei Popoli e del Volontariato in collaborazione con associazioni di promozione sociale: intrattenimenti atti alla divulgazione e all'aggregazione delle diverse culture presenti nel territorio;
- Festival della Poesia in collaborazione con l'Unione dei Castelli: conferenze, presentazioni di libri, concerti e spettacoli teatrali;
- Mostre ed allestimenti di arti figurative in collaborazione con l'associazione "Amici dell'arte" presso la Saletta delle Arti e Palazzo Piella, tra cui la mostra di fine anno dedicata ai giovani artisti castelfranchesi;
- Collaborazione operativa ed erogazione di contributi per eventi, manifestazioni, laboratori e corsi (artistici, ludico-creativi e musicali rivolti alle varie fasce d'età), promossi e realizzati da associazioni culturali e di volontariato, gruppi e comitati del centro storico, associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato;
- Teatro Dadà: cartellone della stagione teatrale (prosa e comico), con gestione da parte della Fondazione ERT e apertura di oltre 30 giornate annuali per spettacoli di associazioni, scuole, laboratori teatrali territoriali e per scopi istituzionali;
- Rassegna Teatro Ragazzi (numero otto spettacoli di cui uno in lingua inglese) organizzata in collaborazione con ERT, rivolta alle scuole materne, primarie e secondarie del territorio;

- Raccolta civica: gestione e collocazione nelle varie sedi istituzionali delle opere d'arte di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia;
- Scuola di musica "Il Cantiere dei Suoni": con corsi per l'apprendimento di varie tipologie di strumento, a cui si aggiunge un corso di musica d'insieme, corsi complementari, un corso di propedeutica musicale rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni e i saggi di fine anno.

3.4.2 – Motivazione delle scelte
Le scelte sono strettamente connesse agli indirizzi politici dell'Amministrazione Comunale, sono accompagnate da azioni e attività tecnico-scientifiche volte ad ottemperare alla normativa vigente e al raggiungimento degli obiettivi dati dall'Amministrazione Comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire
- Mantenimento degli standard qualitativi delle attività ordinarie già consolidate e descritte al punto 3.4.1;
- realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

OBIETTIVO: Promozione culturale locale
Azione strategica: realizzare le iniziative culturali (approvate con deliberazione di Giunta Comunale) tese a promuovere anche i valori sociali.
Finalità: iniziative volte alla promozione della cultura e valorizzazione delle identità culturali del territorio.

OBIETTIVO: Promozione Biblioteca
Azione strategica: apertura in orari "non convenzionali"
Finalità: favorire la frequentazione della biblioteca in giorni e orari più consoni alle famiglie; offrire la biblioteca come spazio culturale nel tempo libero sia attraverso l'utilizzo dei propri servizi sia attraverso l'organizzazione di attività specifiche per i bambini a cura del volontariato locale.

OBIETTIVO: Teatro Dadà
Azione strategica: rinnovo della convenzione orientando la promozione dell'uso del teatro all'associazionismo e al settore no profit.
Finalità: promozione della cultura teatrale in programmazione con ERT.

OBIETTIVO: Gestione Attività estrattive
Azione strategica: Approvazione dell'accordo ex art. 24 L.R. 7/2004 della fase 1 del Polo 12 California e contestuale avvio delle opere per la rotatoria di via Martiri Artioli/Muzza Corona.
Finalità: Attivare la prima fase di attuazione del PAE 2009.

OBIETTIVO: Conservazione e valorizzazione dell'area SIC-ZPS di Manzolino
Azione strategica: Realizzazione di opere e progetti/iniziative volti alla conservazione e valorizzazione dell'area: adesione all'"Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia orientale" in applicazione della L.R. 24/2011, ultimazione dell'impianto di fitodepurazione, realizzazione strutture per l'osservazione della fauna, partecipazione all'attività del GIAPP inclusi gli incontri per il bando LIFE, realizzazione dell'iniziativa "Biciclettata all'Oasi" e collaborazione al progetto di raddoppio della cassa di espansione del Canale di San Giovanni nell'ambito della variante al PSC.
Finalità: Gestione del nodo ecologico SIC-ZPS di Manzolino per la conservazione e la valorizzazione delle eccellenze paesaggistico-ambientali locali, la promozione dell'educazione ambientale e la fruizione pubblica dell'area.

3.4.3.1 – Investimento

Servizi Ambientali:

Nel territorio di Castelfranco sussiste 1 Polo estrattivo. Le imprese titolari delle autorizzazioni estrattive saranno tenute, in base alla L.R. 17/91 e s.m.i. e alla delibera di Giunta Regionale n. 70/92, al versamento di oneri derivanti dall'esercizio delle attività estrattive. Tali contributi sono versati per il 5% alla Regione, per il 20% alla Provincia, mentre il restante 75% viene trattenuto dal Comune e destinato ad attività di valorizzazione e monitoraggio dell'ambiente, collegate alle attività estrattive.

Il Servizio darà inoltre seguito, in stretta collaborazione con il consorzio di Bonifica Burana, agli interventi di potenziamento e valorizzazione del nodo ecologico rappresentato dal "SIC/ZPS Manzolino" (come ad esempio la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione, la realizzazione di strutture per l'osservazione della fauna etc.). In quest'ottica il servizio parteciperà all'attività GIAPP, ivi compresi gli incontri per il bando LIFE.

Nell'ambito della variante al PSC, il Servizio collaborerà al progetto di raddoppio della cassa di espansione del Canale San Giovanni.

Investimenti sul triennio:

2013:

- interventi migliorativi e di controllo sulle cave e versamento alla regione dei proventi cave spettanti;

2014:

- interventi migliorativi e di controllo sulle cave e versamento alla regione dei proventi cave spettanti;

2015:

- interventi migliorativi e di controllo sulle cave e versamento alla regione dei proventi cave spettanti;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi esterni:

- Servizi ambientali;
- Museo civico Archeologico;
- Biblioteca;
- Servizio cultura;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di categoria giuridica D3
n. 4 unità di categoria giuridica D1
n. 9 unità categoria giuridica C
n. 1 unità categoria giuridica B3
n. 2 unità categoria giuridica B1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 – Coerenza con i piani regionali del settore

Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA	3.100,00	3.100,00	3.100,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	120.000,00	
TOTALE (A)	**28.100,00**	**28.100,00**	**123.100,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	5.800,00	5.800,00	5.800,00	
TOTALE (B)	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.046.832,53	1.046.991,88	1.044.963,08	
TOTALE (C)	**1.046.832,53**	**1.046.991,88**	**1.044.963,08**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***1.080.732,53***	***1.080.891,88***	***1.173.863,08***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	1.055.732,53	97,687			25.000,00	2,313	1.080.732,53	3,485
2014	1.055.891,88	97,687			25.000,00	2,313	1.080.891,88	3,633
2015	1.053.863,08	89,777			120.000,00	10,223	1.173.863,08	3,997

Programma 19 Sistema dei controlli interni-anticorruzione

Referenti Organi di Governo: Reggianini Stefano, Sabattini Luca

Responsabili della gestione: Garuti Annalisa

Asse strategico 5: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

3.4.1 Descrizione del programma

Il presente programma include le attività riconducibili all'area di diretta responsabilità del Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Responsabile della Trasparenza e Referente del Sistema Integrato dei Controlli Interni.

La progettazione e attuazione delle misure riconducibili al programma presuppone il coordinamento di interventi ed azioni trasversali alla struttura organizzativa.

Il programma si articola in tre moduli gestionali, collegati fra loro in funzione dell'obiettivo di promuovere l'innovazione amministrativa attraverso l'innalzamento dei livelli di trasparenza, lo sviluppo di un sistema integrato di controlli interni e l'assunzione di misure organizzative finalizzate alla prevenzione di fenomeni di *maladministration:*

a) attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190;

b) ampliamento del livello di trasparenza, quale modalità di esplicazione dell'azione amministrativa che contribuisce a realizzare le condizioni di garanzia delle libertà individuali e collettive;

c) attuazione del sistema integrato dei controlli interni, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16.01.2013

In relazione al sistema integrato dei controlli interni di cui al precedente punto c) il programma prevede anche le attività di controllo interno facenti capo all'Unità Pianificazione e Controllo direzionale e precisamente:

a) progettazione, impostazione ed aggiornamento del processo di pianificazione strategica dell'ente:

- supporto agli Organi di Governo nella predisposizione del primo atto di pianificazione dell'Ente, il Piano Generale di Sviluppo, all'interno del quale, nei cinque Assi strategici in cui è strutturato, vengono individuati gli obbiettivi strategici che l' Amministrazione intende realizzare nel triennio;
- supporto ai Responsabili di Settore nella predisposizione dei programmi volti alla realizzazione degli obbiettivi strategici individuati nel Piano generale di sviluppo, programmi che fanno parte del secondo atto di pianificazione dell'ente , la Relazione Previsionale e programmatica;
- monitoraggio infrannuale dello stato di realizzazione dei programmi della Relazione previsionale e programmatica;
- rendicontazione finale sullo stato di attuazione dei programmi, sul grado di raggiungimento degli obbiettivi strategici in essi ricompresi e conseguente valutazione della congruità dell'azione Amministrativa rispetto a quanto programmato;

b) Predisposizione in collaborazione con il Responsabile del Settore Finanze e programmazione del Piano esecutivo di Gestione/Piano della performance nel quale sono ricompresi:

- gli obbiettivi strategici assegnati ai Responsabili di Settore, obbiettivi scomposti in singole azioni con indicati i tempi di realizzo ed indicatori che consentono di verificare che l'attività gestionale sia in linea con l'attività programmata;
- le risorse economiche, umane e strumentali assegnate ai singoli Responsabili di Settore per realizzare sia le attività ordinarie che strategiche previste.

Monitoraggio infrannuale e rendicontazione finale sullo stato di attuazione degli obbiettivi e sul grado di utilizzo delle risorse assegnate ad ogni Responsabile di Settore. La relazione finale sulla performance sarà parte integrante della Relazione della Giunta Comunale al rendiconto di gestione ex art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000.

c) Attività relativa al sistema di Controllo di gestione. In specifico l'attività riguarda la rilevazione dei dati di natura contabile ed extracontabile necessari all'elaborazione degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità dei Centri di costo individuati suo Piano esecutivo di Gestione.

L'attività di controllo di gestione è strettamente integrata con l'attività di pianificazione e controllo strategico.

d) Impostazione del nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" che dal 2014 dovrebbe sostituire l'attuale impianto contabile. Questa attività è di notevole rilevanza ed è una grande opportunità per impostare un impianto contabile più snello che, in linea con i programmi che l'amministrazione si è data, consenta di recuperare efficienza ed economicità nell'azione gestionale. L'attività di impostazione del nuovo sistema contabile coinvolgerà tutti i Settori dell'Ente anche se prevalentemente le attività correlate saranno in capo al Settore Finanze e Programmazione e all'Unità pianificazione e controllo direzionale.

e) Partecipazione ai tavoli della Rete intercomunale ModenapuntoEU. L'attività prevista per il 2013 è prevalentemente orientata:

- partecipazione a tavoli di lavoro per analizzare i contenuti dei vari programmi che verranno approvati dal'Unione Europea con la nuova programmazione 2014/2020. In occasione della nuova programmazione verranno stanziate sul bilancio dell'Unione Europea le risorse destinate a finanziare sia i Fondi strutturali (risorse girate direttamente ai vari stati membri per finanziare progetti sul territorio) sia i programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea sui quali usciranno diversi bandi di finanziamento che potrebbero esser e di forte interesse per il Comune.
- Attività informativa agli Organi politici e Responsabili di Settore su iniziative/informazioni e bandi europei aperti in modo da valutare l'opportunità di aderire.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La creazione del presente programma nell'ambito della pianificazione strategica 2013-2015, muove dall'esigenza di mettere a sistema un ventaglio di strumenti, fra loro anche diversi per ambito, rilevanza ed innovatività, ma che, unitariamente considerati, integrano una politica operativa e disegnata sul contesto amministrativo di riferimento, volta alla prevenzione di fenomeni di *maladministration* e al contestuale accompagnamento della struttura organizzativa nel processo di progressiva ottimizzazione dell'azione amministrativa.

3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

OBIETTIVO : Implementazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dalla L. 190/2012

Azione strategica: elaborazione e applicazione di misure di tipo extrapenale, destinate a svolgere una funzione di prevenzione di fenomeni di maladministration operando sul versante amministrativo.

Finalità: implementazione di una politica di contrasto di fenomeni di *maladministration* affidata ad un organico ed integrato ventaglio di misure di tipo non penale – repressivo, moltiplicando le barriere interne all'amministrazione e così incidendo sulle occasioni sui fattori che ne favoriscono la diffusione.

OBIETTIVO : Trasparenza quale criterio ispiratore dell'azione amministrativa

Azione strategica: elaborazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 in attuazione del D.Lgs. 33/2013 e delle disposizioni di cui alla L. 190/2012. Progressiva implementazione delle misure previste.

Finalità: Innalzamento dei livelli di trasparenza quale principio fondante il "diritto ad una buona amministrazione".

OBIETTIVO : Consolidamento del sistema integrato dei controlli interni

Azione strategica: Sviluppo operativo delle tipologie di controllo interno previste dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2013, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, allo sviluppo del risk assessment e ai moduli del controllo direzionale. Relazioni soggetti istituzionali esterni.

Finalità: Piena attuazione del nuovo sistema funzionale-organizzativo dei controlli interni, prescritto per le Autonomie locali a seguito della riforma introdotta in materia dall'art. 3 del DL. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213.

3.4.3.1 – Investimento
2013:
Spese di investimento destinate esclusivamente allo sviluppo di sistemi informativi dedicati: acquisto hardware e software per controlli interni anticorruzione.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo
Servizi interni:
- attività di controllo interno;
- attività connesse al ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza

Servizi esterni:
- Referente per i cittadini in materia di trasparenza

3.4.4 – Risorse umane da impiegare
Le risorse umane assegnate al programma sono il Segretario Generale, una unità di personale cat. D.D.1 profilo professionale "Istruttore Direttivo Amministrativo" che sarà distaccata da un Settore e assegnata in via temporanea al Segretario Generale e le unità di personale messe a disposizione, in quota oraria, dai Settori dell'Ente per le azioni trasversali all'intera struttura organizzativa.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Sono le risorse assegnate al Settore di riferimento delle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

3.4.6 - Coerenza con i piani regionali del settore
Fattispecie non presente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	48.280,00	51.940,00	37.540,00	
TOTALE (C)	**48.280,00**	**51.940,00**	**37.540,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	***48.280,00***	***51.940,00***	***37.540,00***	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2013	23.780,00	49,254			24.500,00	50,746	48.280,00	0,156
2014	51.940,00	100,000					51.940,00	0,175
2015	37.540,00	100,000					37.540,00	0,128

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno success.	II Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
01	3.049.295,06	3.066.966,72	3.041.557,17			9.056.818,95							
02	473.861,00	549.812,00	546.512,00			1.565.951,00			4.234,00				
03	1.482.053,90	1.272.003,90	1.209.706,00			2.696.858,00		10.805,80					266.100,00
04	5.801.205,75	778.354,32	853.468,84			7.292.766,05	140.262,86						
05	931.327,00	922.732,00	878.362,00			2.732.421,00							
06	331.975,00	333.975,00	333.975,00			905.425,00			9.000,00				
07	6.836.589,00	6.313.575,31	6.297.365,30			19.035.710,30	272.219,31	39.600,00					100.000,00
08	3.701.161,49	3.763.461,32	3.772.676,47			10.697.499,28							539.800,00
09	1.230.465,57	721.826,00	723.796,00			-1.480.020,17		495.809,74					3.420.298,00
10	6.273.364,10	6.257.111,87	6.308.764,46			14.177.240,43			4.662.000,00				
11	2.690.975,01	2.480.471,34	2.028.676,26			6.697.550,61			14.000,00				488.572,00
12	21.900,00	27.100,00	27.100,00			76.100,00							
13	97.595,00	97.595,00	97.595,00			292.785,00							
14	210.817,00	224.292,00	224.712,00			658.721,00							
15													
16	1.904.100,00	1.928.350,00	1.938.166,00			-410.185,00							
17	146.573,00	146.573,00	146.573,00			439.719,00							
18	1.080.732,53	1.080.891,88	1.173.863,08			3.138.787,49			9.300,00				170.000,00
19	48.280,00	51.940,00	37.540,00			137.760,00							

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4
(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
REAL.BIBL.COM.LE E SERV.SUPP. 2°STRALCIO	05 01	2007	107.469,96	91.259,63	concessioni edilizie
REAL.BIBL.COM.LE E SERV.SUPP. 2°STRALCIO	05 01	2008	650.000,00	621.942,87	contributi privati
REAL.PIANO URB.TRAFFICO'07-ROTAT.V.LODA	08 01	2007	692.993,20	653.110,80	contributi provinciali
REST.CONS.PROSP.CIM.STOR.CAP. 3°STRALCIO	10 05	2007	192.683,16	155.009,71	concessioni cimiteriali
RISTRUT.SCUOLA ELEMENTARE DI MANZOLINO	04 02	2007	0,01		concessioni edilizie
RIQUALIFICAZIONE AREA DELLA STAZIONE	08 01	2008	121.349,50		contributi dello stato
RIQUALIFICAZIONE AREA DELLA STAZIONE	08 01	2008	72.299,54	68.906,85	avanzo di amministrazione
RIQUALIFICAZIONE AREA DELLA STAZIONE	08 01	2008	27.700,46	14.838,00	monetizzazione parcheggi

OP.M.IN SIC.E MIGL.SISM.SC.TASSONI-PIUM.	04 02	2008	2.783,20	352,00	concessioni edilizie
RISTRUT.SCUOLA ELEM.DI MANZOLINO-1°STR.	04 02	2008	199.999,99	187.558,35	avanzo di amministrazione
INT.DI REST.CONSERV.A VILLA SORRA-VILLA	09 06	2008	130.000,00	34.425,04	contributi da enti proprietari di villa sorra
INT.DI REST.CONSERV.A VILLA SORRA-VILLA	09 06	2008	250.000,00	153.417,00	contributi regionali
INT.DI REST.CONSERV.A VILLA SORRA-VILLA	09 06	2008	120.000,00	36.126,96	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
FERMATE AUTOBUS EXTRAURBANO IN V. EMILIA	08 01	2004	39.960,03	7.458,22	contr.prov.+san cesario
PISTA CICLABILE PANZANO - VILLA SORRA	08 01	2003	46.957,81	31.373,29	concessioni edilizie
PISTA CICLABILE PANZANO - VILLA SORRA	08 01	2004	42.948,83	42.451,91	contributi provinciali
COSTRUZIONE PISTE CICLABILI	08 01	2005	69.998,11	54.724,33	alienazione titoli
REALIZ.PIANO URBANO TRAFFICO 1°STRALCIO	08 01	2003	8.509,86		concessioni edilizie
REALIZZ.BIBLIOTECA COMUN.E	05 01	2003	214,88		concessioni edilizie

SERV.SUPPORTO					
REST.CONS.PROSP.CIM.STOR.CAPOL.2°STRALC.	10 05	2006	32.964,46	20.802,20	alienazione immobili
REST.CONS.PROSP.CIM.STOR.CAPOL.2°STRALC.	10 05	2006	21.556,98	21.556,78	concessioni cimiteriali
REALIZ.BIBL.COM.LE E SERV.SUPP.1°STRALC.	05 01	2006	1.030.000,00	990.973,10	mutui cassa depositi e prestiti
REALIZZAZ.MENSA SCUOLA ELEMENT.MARCONI	04 05	2006	385.701,12	383.130,76	concessioni edilizie
RISTRUTTURAZ.ARE E VERDI E PARCO OSPEDALE	09 06	2007	100.000,00	35.662,73	avanzo di amministrazione
RISTRUTTURAZ.SCUOLA ELEMENTARE DI GAGGIO	04 02	2011	699.605,12	270.899,80	alienazione titoli
M.N.: SCUOLE ELEMENTARI TASSONI	04 02	2002	40.835,82	38.707,52	mutui cassa depositi e prestiti
REALIZZ.PIANO URBANO TRAFFICO 1°STRALCIO	08 01	1998	2.295,40		concessioni edilizie
REALIZZ.PIANO URBANO TRAFFICO 1°STRALCIO	08 01	2002	9.100,94		mutui cassa depositi e prestiti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10 05	2009	45.458,55	43,99	concessioni cimiteriali

CIMITERI E COMPLETAMENTO STRUTTURE ESISTENTI					
INCARICHI PROFESSIONALI PER VALORIZZAZ.E SISTEMAZ.PATRIMONIO COMUNALE	01 05	2005	12.013,48		concessioni edilizie
INCARICHI PROFESSIONALI PER VALORIZZAZ.E SISTEMAZ.PATRIMONIO COMUNALE	01 05	2010	50.000,00	49.188,80	concessioni cimiteriali
INCARICHI PROFESSIONALI PER VALORIZZAZ.E SISTEMAZ.PATRIMONIO COMUNALE	01 05	2011	32.564,87	29.544,71	concessioni cimiteriali
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	01 05	2010	1.000,00	830,91	concessioni cimiteriali
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	01 05	2010	98.468,64	95.143,86	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	01 05	2011	30.000,00	2.911,01	concessioni cimiteriali
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	09 02	2004	90.000,00	61.635,50	concessioni edilizie

COMUNALI					
RISTRUTTURAZIONE SEGNALETICA VERTICALE	08 01	2010	6.179,14		concessioni edilizie
RESTAURO DEGLI EDIFICI E DEL PARCO STORICO DI VILLA SORRA	09 06	2003	3.449,80		contributi da enti proprietari di villa sorra
RESTAURO DEGLI EDIFICI E DEL PARCO STORICO DI VILLA SORRA	09 06	2007	82.800,00		contributi da enti proprietari di villa sorra
RESTAURO DEGLI EDIFICI E DEL PARCO STORICO DI VILLA SORRA	09 06	2009	37.440,00	28.367,19	contributi da enti proprietari di villa sorra
CONTRIBUTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI	08 01	2012	11.738,04		contributi regionali
INCARICHI PROF.ESTERNI PER REDAZIONE STRUM.URBANISTICI	09 01	2006	11.016,00	7.344,00	avanzo di amministrazione
INCARICHI PROF.ESTERNI PER REDAZIONE STRUM.URBANISTICI	09 01	2007	98.066,88	71.850,24	concessioni edilizie
INCARICHI PROF.ESTERNI PER REDAZIONE STRUM.URBANISTICI	09 04	2001	2.842,67	1.456,72	avanzo da fondo ammortamento

ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	01 08	2011	35.000,00		avanzo di amministrazione
ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	01 08	2012	20.000,00		concessioni edilizie
ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	01 08	2012	20.000,00		concessioni cimiteriali
INTERVENTI MIGLIORATIVI E DI CONTROLLO ZONA CAVE	09 01	2011	1.800,00		proventi cave
INTERVENTI MIGLIORATIVI E DI CONTROLLO ZONA CAVE	09 01	2012	5.147,95		proventi cave
VERSAM. A RER E PROVINCIA QUOTA PROVENTI CAVE	09 01	2012	1.715,99		proventi cave
ACQUISTO ARREDI PER MENSA SCOL.ECC.	04 05	2008	40.726,64	38.655,60	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI	05 01	2008	42.000,00		contributi privati
INTERVENTO SOMMA URGENZA SUI CIMITERI	10 05	2009	61.458,55	57.957,97	avanzo di amministrazione
RISTRUTTURAZIONE	01 08	2009	6.526,39	2.829,64	concessioni edilizie

UFFICI COMUNALI					
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX-CASA DEL FASCIO - 1° STRALCIO	04 03	2010	60.646,45	15.438,40	avanzo di amministrazione
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX-CASA DEL FASCIO - 1° STRALCIO	04 03	2010	121.260,46		concessioni edilizie
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX-CASA DEL FASCIO - 1° STRALCIO	04 03	2010	60.000,00	32.010,26	concessioni cimiteriali
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX-CASA DEL FASCIO - 1° STRALCIO	04 03	2010	12.282,91	1.440,00	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO "STALLA DI CÀ RANUZZA"	01 05	2010	24.855,20		avanzo di amministrazione
RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO "STALLA DI CÀ RANUZZA"	01 05	2010	37.282,80		contributi regionali
AMPLIAMENTO CIMITERO DI PIUMAZZO- 1° STRALCIO	10 05	2010	65.000,00	63.273,60	concessioni edilizie

AMPLIAMENTO CIMITERO DI PIUMAZZO- 1° STRALCIO	10 05	2010	35.000,00	29.486,40	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE	09 06	2010	17.699,70		concessioni cimiteriali
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER FARMACIA COMUNALE	12 05	2011	2.204,00	762,33	alienazione di aree
RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	09 01	2012	3.000,00	2.620,69	concessioni cimiteriali
COMPLETAMENTO ALLESTIMENTO NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	05 01	2010	9.000,00	4.119,72	contributi provinciali
RIQUALIFICAZIONE DEGLI HABITAT DI ZONE UMIDE DI ACQUA DOLCE E CONSERVAZIONE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DEL SITO RETE NATURA 2000 DI MANZOLINO	09 06	2010	81.804,30	16.360,86	contributi provinciali
ACQUISTO E SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI A PIUMAZZO	06 02	2010	77.071,23	55.624,74	concessioni edilizie
RIMBORSO SOMMA PER RESTITUZIONE	10 05	2012	235,83		concessioni cimiteriali

AL COMUNE DI LOCULI CIMITERIALI					
ILLUMINAZIONE PARCO OSPEDALE	09 06	2011	35.000,00		alienazione titoli
PROGETTO SICUREZZA STRADE (GUARD RAIL)	08 01	2011	50.000,00	5.720,06	monetizzazione parcheggi
INTERVENTI VARI SISTEMA INFORMATICO	01 08	2011	29.999,28	2.486,28	proventi condono edilizio
INTERVENTI VARI SISTEMA INFORMATICO	01 08	2011	20.000,00		trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
TRASFERIMENTO ALL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER INVESTIMENTI	04 05	2011	280.000,00		contributi privati
REALIZZAZIONE CENTRO CIVICO CAVAZZONA	01 05	2011	100.000,00		concessioni edilizie
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10 05	2012	70.000,00		concessioni cimiteriali
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10 05	2012	30.000,00		avanzo destinato a investimenti
PROGETTAZIONE SEDE COMANDO POLIZIA	03 01	2012	10.551,71		contributi regionali

MUNICIPALE					
PROGETTAZIONE SEDE COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	03 01	2012	4.522,16		proventi condono edilizio
OPERE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE AUTOSTRADA A1	08 01	2012	70.500,00	3.085,50	contributi privati
MANUTENZ. STRAORD.OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	08 01	2008	13.281,69	75,00	avanzo di amministrazione
MANUTENZ. STRAORD.OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09 04	2001	1.504,13		avanzo da fondo ammortamento
MANUTENZ. STRAORD.OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09 04	2005	5.284,51		concessioni edilizie
COSTRUZIONE OPERA DI COLLEGAMENTO V.CIRCONDARIA SUD-TIZIANO-CORREGGIO-PRAMPOLINI	08 01	1990	63.560,80		mutui cassa depositi e prestiti
RICOSTRUZIONE PONTE STRADALE VIA PIELLA	08 01	1990	1.169,52		mutui cassa depositi e prestiti
REALIZZAZIONE SOVRAPPASSI E	08 01	1990	2.475,98		contributi provinciali

SOTTOPASSI COMUNALI					
REALIZZAZIONE SOVRAPPASSI E SOTTOPASSI COMUNALI	08 01	1992	7.703,57		contributi provinciali
REALIZZAZIONE BARRIERE ACUSTICHE	08 01	2006	30.215,06		contributi privati
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	09 01	1995	18.631,64		proventi condono edilizio
REALIZZAZIONE PRU	09 01	2005	110.831,65		contributi regionali
COSTRUZIONE FOGNATURE E DEPURATORE 3° STRALCIO	09 04	1990	842,52		mutui cassa depositi e prestiti
LAVORI DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE NODO ECOLOGICO DEL SIC - PROGETTO LIFE NATURA 2004	09 06	2004	20.000,00	10.892,55	avanzo di amministrazione
AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE PACINOTTI (IN ACCORDO CON IL COMUNE DI SAN CESARIO)	04 03	2012	18.874,66		avanzo destinato a investimenti
ACQUISTO ATTREZZATURE C.O.C. (CENTRO OPERATIVO	09 03	2012	15.000,00		contributi regionali

COMUNALE)					
ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE	06 02	2012	10.000,00		proventi condono edilizio
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	534.000,00		alienazione titoli
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	109.986,18		avanzo economico
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	733.248,82		concessioni edilizie
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	78.850,00	23.927,96	concessioni cimiteriali
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	8.000,00		proventi condono edilizio

OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	19.915,00		indennizzo assicurazione
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2011	24.000,00		trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
OPERE MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI - PIUMAZZO	04 02	2012	661.492,25		contributi dello stato
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE DI MANZOLINO - 2° STRALCIO	04 02	2009	226.132,00	220.385,94	avanzo di amministrazione
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE TASSONI	04 02	2008	123.900,00	120.403,97	trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE TASSONI	04 02	2009	50.000,00	47.254,19	concessioni cimiteriali
RISTRUTTURAZIONE CENTRO STORICO E COMPLETAMENTO MESSA IN	08 01	2007	127.104,21	43.062,04	concessioni edilizie

SICUREZZA VIA EMILIA E AREE LIMITROFE					
RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX-CASA DEL FASCIO 2° STRALCIO	04 03	2012	450.000,00		concessioni edilizie
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE DI SCAVALCO AUTOSTRADALE SC MUZZA E SC PIUMAZZO	08 01	2011	175.028,69	164.149,67	avanzo di amministrazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI 2012	08 01	2012	18.801,29	4.277,90	concessioni edilizie
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI 2012	08 01	2012	33.606,38		monetizzazione parcheggi
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI 2012	08 01	2012	25.349,50		trasform.diritti sup. pip e peep in proprieta'
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	01 08	2012	10.700,00	2.348,91	concessioni edilizie
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA'	01 08	2012	21.510,98	20.632,43	concessioni cimiteriali

COMUNALE					
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	04 02	2012	49.958,33	32.145,57	concessioni edilizie
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	04 03	2012	57.187,18		concessioni edilizie
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	05 02	2012	25.075,21		avanzo destinato a investimenti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	06 02	2012	39.392,90		avanzo destinato a investimenti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	09 02	2012	50.000,00		avanzo destinato a investimenti
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA	04 01	2012	186.518,35	33.189,22	avanzo destinato a investimenti
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL	04 01	2012	170.676,88	79.751,60	contributi dello stato

DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA					
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA	04 02	2012	10.106,62		avanzo destinato a investimenti
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA	04 02	2012	118.628,19	106.031,97	contributi dello stato
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA	04 03	2012	4.944,06		avanzo destinato a investimenti
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA	10 01	2012	34.332,89	11.585,48	avanzo destinato a investimenti
INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO E INCREMENTO DELLA	10 01	2012	44.643,00	36.013,20	contributi dello stato

CAPACITA DI RESISTENZA AL SISMA					
Totali			**11.795.722,64**	**5.551.004,43**	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

I tempi di realizzazione degli investimenti, specie di quelli più rilevanti , sono di norma superiori all'anno solare. Normalmente entro l'esercizio nel quale le risorse sono destinate agli investimenti previsti nei vari programmi è impossibile arrivare per tutti alla realizzazione completa, sia perché non tutte le risorse sono disponibili all'inizio dell'esercizio, ma si realizzano in corso d'anno, sia perché i tempi per la predisposizione del progetto esecutivo e l'effettuazione della gara per i lavori sono fisiologicamente elevati, specie quando occorrono pareri obbligatori di enti esterni (soprintendenza beni culturali ecc.) questo spiega in parte la consistenza dell'elenco delle opere non completamente realizzate.

(1) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	 Traspor. Pubbl. Serv. 03	 Totale
A) SPESE CORRENTI	**2.569.837,46**		**852.794,18**		**239.134,04**			**221.756,91**		**221.756,91**
1. Personale										
di cui: - oneri sociali - ritenute IRPEF										
2. Acquisto beni e servizi	**1.713.254,61**		**180.999,08**	**257.795,37**	**327.771,54**	**271.853,40**		**858.230,51**	**51.684,90**	**909.915,41**
Trasferimenti correnti 3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	43.411,04									
4. Trasferimenti a imprese private	43.411,04									
5. Trasferimenti a Enti pubblici										
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale										
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	**86.822,08**									
7. Interessi passivi				**47.058,67**	**49.766,74**	**8.802,42**		**160.463,34**	**1.705,34**	**162.168,68**
8. Altre spese correnti	**547.624,67**		**57.777,77**		**15.112,17**	**2.616,00**		**16.823,54**		**16.823,54**
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**4.917.538,82**		**1.091.571,03**	**304.854,04**	**631.784,49**	**283.271,82**		**1.257.274,30**	**53.390,24**	**1.310.664,54**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
Classificazione economica	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI	**18.100,19**		**576.497,97**	**594.598,16**							**317.796,43**	**4.795.917,18**
1. Personale												
di cui: - oneri sociali - ritenute IRPEF												
2. Acquisto beni e servizi			**517.171,43**	**517.171,43**	**322.591,51**				**28.388,18**	**28.388,18**	**1.626.204,43**	**6.155.944,96**
Trasferimenti correnti 3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc												43.411,04
4. Trasferimenti a imprese private												43.411,04
5. Trasferimenti a Enti pubblici												
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale												
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		**86.822,08**										**86.822,08**
7. Interessi passivi		**17.811,70**		**17.811,70**	**49.880,51**							**335.488,72**

8. Altre spese correnti	**1.207,25**		**84.547,76**	**85.755,01**							**78.213,86**	**803.923,02**
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**19.307,44**	**104.633,78**	**1.178.217,16**	**1.215.336,30**	**372.472,02**				**28.388,18**	**28.388,18**	**2.022.214,72**	**12.178.095,96**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Continua) **(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti: Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	8 Viabilità e trasporti: Traspor. Pubbl. Serv. 03	Totale
A) SPESE in C/Capitale	**88.680,07**		**10.250,20**	**435.698,66**	**70.073,15**	**33.183,24**		**1.078.251,37**		**1.078.251,37**
1. Costituzione di capitali fissi										
di cui: - beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.										
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
3. Trasferimenti a imprese private										
4. Trasferimenti a Enti pubblici										
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	**86.822,08**									
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess.crediti e anticipazioni										
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**175.502,15**		**10.250,20**	**435.698,66**	**70.073,15**	**33.183,24**		**1.078.251,37**		**1.078.251,37**
TOTALE GENERALE	**5.093.040,97**		**1.101.821,23**	**740.552,70**	**701.857,64**	**316.455,06**		**2.335.525,67**	**53.390,24**	**2.388.915,91**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente			10				11 Sviluppo economico			12	
Classificazione economica	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE in C/Capitale	**61.635,50**		**106.953,06**	**168.588,56**	**35.160,88**							**1.919.886,13**
1. Costituzione di capitali fissi												
di cui: - beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.												
Trasferimenti in c/capitale **2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc**												
3. Trasferimenti a imprese private												
4. Trasferimenti a Enti pubblici												
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale												
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		**86.822,08**										**86.822,08**

6. Partecipazioni e Conferimenti												
7. Concess.crediti e anticipazioni												
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**61.635,50**	**86.822,08**	**106.953,06**	**168.588,56**	**35.160,88**							**2.006.708,21**
TOTALE GENERALE	**80.942,94**	**191.455,86**	**1.285.170,22**	**1.383.924,86**	**407.632,90**				**28.388,18**	**28.388,18**	**2.022.214,72**	**14.184.804,17**

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

.

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Vedi corrispondente argomento della Relazione.

Castelfranco Emilia li .28/06/2013

Il Segretario	Il Direttore Generale	Il Responsabile della Programmazione	Il Responsabile del Servizio Finanziario
Garuti dr.ssa Anna Lisa	.....	.....	Neri dr.ssa Milena .....

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

.Stefano Reggianini

ALLEGATI

Riepilogo investimenti

e fonti di finanziamento

2013-2015

del Comune di Castelfranco Emilia

PIANO ANNUALE 2013

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL.2013	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.03	730 - LL.PP.	Ampliamento e ristrutturazione sede Polizia Municipale	PO00024	295.000,00		206.500,00	5710	P024	CT.044	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	402360-3213
							38.500,00	5710		CT.079	Riscatto peep pip	401000-1621
							50.000,00	5710		CT.039	Monetizzazione parcheggio	404100-3217
	1.11	730 - LL.PP.	Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione connesse al PST di Manzolino	PO00034	565.170,00		356.961,00	7210	P034	CT.104	Contributo reg.le per ricostruzione terremoto	407130-3213
							208.209,00	7810		CT.104	Contributo reg.le per ricostruzione terremoto	407130-3213
	1.07	730 - LL.PP.	Rimozione e smaltimento amianto, rifacimento della copertura ed adeguamento sismico della palestra annessa alla scuola primaria "Don Milani" di Manzolino	PO00035	300.000,00		300.000,00	6810	P035	CT.103	Contrib.reg.le trasf.fondi sms	407120-3213
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi 2013	PO00030	150.000,00		150.000,00	7210	P030	CT.026	Prov.conc.edilizie	403510-3221
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria cimiteri	PO00036	160.000,00		160.000,00	8510	P036	CT.006	Prov.concessioni cimiteriali	400600-3200
	1.11	730 - LL.PP.	Ristrutturazione Centro Storico	PO00025	200.000,00		3.670,00	7210	P025	CT.079	Riscatto peep pip	401000-1621
							38.969,31	7210		CT.101	Entrate straod.RER sisma	407100-3213
							157.360,69	7210		CT.026	Prov.conc.edilizie	403510-3221
			Totale opere e lavori che costituiscono investimenti		**1.670.170,00**	**0,00**	**1.670.170,00**					

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo		BIL.2013	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Spogliatoi Piumazzo	AI00041	50.000,00		50.000,00	6810	A041	CT.102	Contributo Coni	407200-3215
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria palestre - Panzano	AI00107	50.000,00		50.000,00	6810	A107	CT.102	Contributo Coni	407200-3215
	1.11	730 - LL.PP.	Acquisto attrezzature per parco Villa Sorra	AI00029	1.100,00		528,00	8050	A029	CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
							572,00	8050	A029	CT.014	Contributi Enti proprietari	402600-3215
	1.08	730 - LL.PP.	Interventi per il miglioramento delle condizioni di vita nei campi nomadi in Emilia Romagna	AI00108	67.000,00		60.300,00	8410	A108	CT.047	Contributo reg.le campi nomadi	406400-3213
							6.700,00	8410		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.07	730 - LL.PP.	Convenzione con comune di San Cesario per la gestione Istituto Pacinotti (richiesta acquisto arredi)	AI00064	1.000,00		1.000,00	6270	A064	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.07	730 - LL.PP.	Lavori di adeguamento edifici comunali ai sensi del D.Lgs. 81/2008	AI00109	50.000,00		32.500,00	6110	A109	CT.101	Entrate straord.RER sisma	407100-3213
							17.500,00	6110		CT.101	Entrate straord.RER sms	407110-3213
	1.11	730 - LL.PP.	Lavori di messa in sicurezza intersezioni a raso zona industriale "Venturina 2"	AI00110	40.000,00		40.000,00	7210	A110	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.11	730 - LL.PP.	Lavori di messa in sicurezza incrocio via Mavora confine con Nonantola	AI00111	50.000,00		50.000,00	7210	A111	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.11	730 - LL.PP.	Interventi di messa in sicurezza asse stradale via Emilia - (Progettazione)	AI00112	25.000,00		25.000,00	7210	A112	CT.041	Contributi di privati	406100-3219
	1.05	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria immobili comunali - Sede Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici	AI00010	90.000,00		90.000,00	5110	A010	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.02	1320 - CED	Acquisto hardware e software	AI00019	80.000,00		1.472,00	5450	A019	CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
							78.528,00	5450	A019	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.19	1320 - CED	Acquisto hardware e software (controlli interni anticorruzione)	AI00019	24.500,00		23.000,00	4950	A019	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221

			anticorruzione)				1.500,00	4950	A019	CT.079	Riscatto peep pip	401000-1621
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barrierre architettoniche in edifici privati	AI00015	35.000,00		35.000,00	7270	A015	CT.054	Contrib.region.eliminaz.barriere architett.	404300-3213
	1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.materne.	AI00016	20.000,00		20.000,00	7570	A016	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.09	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	AI00059	52.000,00		52.000,00	7570	A059	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.03	810 - POLIZIA MUNICIPALE	Acquisto automezzi Polizia Municipale - Unità mobile	AI00067	46.000,00		28.400,00	5750	A067	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							17.600,00	5750		CT.098	Contributo regione	402370-3213
	1.03	810 - POLIZIA MUNICIPALE	Acquisto attrezzature per servizio Polizia Municipale (armi)	AI00018	3.000,00		3.000,00	5750	A018	CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	AI00021	18.750,00		18.750,00	7510	A021	CT.018	Proventi cave	405300-3216
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	AI00022	6.250,00		6.250,00	7570	A022	CT.018	Proventi cave	405300-3216
	1.08	0530 - SERVIZI CIMITERIALI	Rimborso somme per restituzione al comune di loculi	AI00066	2.000,00		2.000,00	8570	A066	CT.006	Prov.concessioni cimiteriali	400600-3200
					709.600,00	0,00	**711.600,00**					
						Totale Titolo 2°	**2.381.770,00**					

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

risorsa	descriz.entrata	CdC	Previs. Entrata Bilancio 2013	Riepilogo spesa Cdc	Risorse disponibili	Risorse dell'Ente	
402360-3213	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	CT.044	206.500,00	206.500,00	0,00		
403600-3222	Condono edilizio	CT.06C	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
400600-3200	Prov.concess.cimiteriali	CT.006	162.000,00	162.000,00	0,00	162.000,00	
401000-1621	Prov.trasf.d.s. in propr.Peep e Pip	CT.079	43.670,00	43.670,00	0,00	43.670,00	
403510-3221	Prov.concessioni edilizie	CT.026	696.988,69	696.988,69	0,00	696.988,69	
404100-3217	Prov.monet.parcheggi	CT.039	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
404300-3213	Contrib.region. Per elim. Barr. Archit.	CT.054	35.000,00	35.000,00	0,00		
405300-3216	Proventi cave	CT.018	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	
402370-3213	Contributo regionale acquisto automezzo PM	CT.098	17.600,00	17.600,00	0,00		
407100-3213	Entrata straordinaria sisma RER	CT.101	71.469,31	71.469,31	0,00		Titolo 4 cat. 03 voce ec. 00 siope 4301
407110-3213	Entrata straordinaria accoglienza migranti RER	CT.101	17.500,00	17.500,00	0,00		Titolo 4 cat. 03 voce ec. 00 siope 4301
402600-3215	Enti proprietari Villa Sorra	CT.014	572,00	572,00	0,00		
407200-3215	Contributo Coni	CT.102	100.000,00	100.000,00	0,00		Titolo 4 cat. 04 voce ec. 15 siope 4499
406400-3213	Contributo reg.le campi nomadi	CT.047	60.300,00	60.300,00	0,00		
407130-3213	Contributo reg.le ricostruzione terremoto	CT.104	565.170,00	565.170,00	0,00		
407120-3213	Contrib.reg.le trasf.fondi sms per sisma	CT.103	300.000,00	300.000,00	0,00		Titolo 4 cat. 03 voce ec. 00 siope 4302
406100-3219	Contributi di privati	CT.041	25.000,00	25.000,00	0,00		
	totale		**2.381.770,00**	**2.381.770,00**	**0,00**	**982.658,69**	

PIANO ANNUALE 2014

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL.2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi 2014	PO00039	200.000,00		200.000,00	7210	P039	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.11	730 - LL.PP.	Interventi di messa in sicurezza asse stradale Via Emilia - Realizzazione	PO00037	443.000,00		443.000,00	7210	P037	CT.041	Contributi di privati	406100-3219
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria cimiteri	PO00036	150.000,00		150.000,00	8510	P036	CT.006	Prov.concessioni cimiteriali	400600-3200
	1.05	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria immobili comunali	PO00038	150.000,00		150.000,00	5110	P038	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria scuole	PO00032	250.000,00		50.000,00	6110	P032	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							200.000,00	6210		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
			Totale opere e lavori che costituiscono investimenti		**1.193.000,00**		**1.193.000,00**					

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo		BIL.2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barrierre architettoniche in edifici privati	AI00015	35.000,00		35.000,00	7270	A015	CT.054	Contrib.region.eliminaz.barriere architett.	404300-3213
	1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.materne.	AI00016	40.000,00		30.000,00	7570	A016	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.09	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	AI00059	35.000,00		40.000,00	7570	A059	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.03	810 - POLIZIA MUNICIPALE	Adeguamento attrezzature per creazione centrale operativa polizia municipale	AI00083	60.000,00		42.000,00	5750	A083	CT.044	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale	402360-3213
							18.000,00	5750		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.02	1320 - SISTEMI INFORMATIVI	Acquisto hardware e software	AI00019	130.000,00		40.000,00	5450	A019	CT.079	Prov.trasf.d.s. in propr.Peep e Pip	401000-1621
							40.000,00	5450		CT.039	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
							10.000,00	5450		CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
							40.000,00	5450		CT.016	Proventi alienaz.PEEP	400900-1621
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	AI00021	128.250,00		18.750,00	7510	A021	CT.018	Proventi cave	405300-3216
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	AI00022	42.750,00		6.250,00	7570	A022	CT.018	Proventi cave	405300-3216
					471.000,00		**320.000,00**					
							Totale Titolo 2°	**1.513.000,00**				

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI					
risorsa	**descriz.entrata**		**Previs. Entrata Bilancio 2014**	**Riepilogo spesa per finanz.**	Cdc
402360-3213	Contrib.reg.le per invest.accordo prog.polizia municipale		42.000,00	42.000,00	CT.044
403600-3222	Condono edilizio		10.000,00	10.000,00	CT.06C
400900-1621	Prov.alienaz.peep		40.000,00	40.000,00	CT.016
400600-3200	Prov.concess.cimiteriali		150.000,00	150.000,00	CT.006
401000-1621	Prov.trasf.d.s. in propr.Peep e Pip		40.000,00	40.000,00	CT.079
403510-3221	Prov.concessioni edilizie		688.000,00	688.000,00	CT.026
404100-3217	Prov.monet.parcheggi		40.000,00	40.000,00	CT.039
404300-3213	Contrib.region. Per elim. Barr. Archit.		35.000,00	35.000,00	CT.054
405300-3216	Proventi cave		25.000,00	25.000,00	CT.018
406100-3219	Contributi di privati		443.000,00	443.000,00	CT.041
	totale		**1.513.000,00**	**1.513.000,00**	

PIANO ANNUALE 2015

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Progr. Triennale OO.PP.	Finanz. a Residuo	BIL.2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi 2015	PO00039	200.000,00		200.000,00	7210	P039	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.08	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria cimiteri	PO00036	150.000,00		150.000,00	8510	P036	CT.006	Prov.concessioni cimiteriali	400600-3200
	1.05	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria immobili comunali	PO00038	150.000,00		150.000,00	5110	P038	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.07	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria scuole	PO00032	250.000,00		50.000,00	6110	P032	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
							200.000,00	6210		CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
			Totale opere e lavori che costituiscono investimenti		**750.000,00**	0,00	**750.000,00**					

Opere non contenute nel Piano Annuale

Priorità progetto	N. Progr.	Ufficio	Descrizione	Codice Invest.	Importo complessivo		BIL.2014	CAP.	ART.	Cdc	Finanziamento	Risorsa
	1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barrierre architettoniche in edifici privati	AI00015	35.000,00		35.000,00	7270	A015	CT.054	Contrib.region.eliminaz.barriere architett.	404300-3213
	1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.materne.	AI00016	30.000,00		30.000,00	7570	A016	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.09	610 - URBANIST.	Rimborso contributi di costruzione	AI00059	40.000,00		40.000,00	7570	A059	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.02	1320 - SISTEMI INFORMATIVI		AI00019	115.000,00		40.000,00	5450	A019	CT.079	Prov.trasf.d.s.in propr.Peep e Pip	401000-1621
							40.000,00	5450	A019	CT.039	Prov.monet.parcheggi	404100-3217
							5.000,00	5450	A019	CT.06C	Condono edilizio	403600-3222
			Acquisto hardware e software				30.000,00	5450	A019	CT.026	Prov.conc.edil.	403510-3221
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	AI00021	90.000,00		90.000,00	7510	A021	CT.018	Proventi cave	405300-3216
	1.18	1710 - GEST.AMBIENTE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	AI00022	30.000,00		30.000,00	7570	A022	CT.018	Proventi cave	405300-3216
					340.000,00		**340.000,00**					
						Totale Titolo 2°	**1.090.000,00**					

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI					
risorsa	**descriz.entrata**		**Previs. Entrata Bilancio 2014**	**Riepilogo spesa per finanz.**	Cdc
403600-3222	Condono edilizio		5.000,00	5.000,00	CT.06C
400600-3200	Prov.concess.cimiteriali		150.000,00	150.000,00	CT.006
401000-1621	Prov.trasf.d.s. in propr.Peep e Pip		40.000,00	40.000,00	CT.079
403510-3221	Prov.concessioni edilizie		700.000,00	700.000,00	CT.026
404100-3217	Prov.monet.parcheggi		40.000,00	40.000,00	CT.039
404300-3213	Contrib.region. Per elim. Barr. Archit.		35.000,00	35.000,00	CT.054
405300-3216	Proventi cave		120.000,00	120.000,00	CT.018
	totale		**1.090.000,00**	**1.090.000,00**	

Piano delle alienazioni

e delle valorizzazioni immobiliari

2013-2015

del Comune di Castelfranco Emilia

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI				
Elenco beni immobili da alienare	**2013**	**2014**	**2015**	**Settore assegnatario del procedimento**
	Valore stima d'ufficio			
Terreno Bar Simply foglio 68 mappale 983	€ 52.500,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Area verde PEEP a Panzano foglio 38 mappali 307 (parte)	€ 8.800,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Striscia di terreno in via Petrarca foglio 53 mappali 777, 778, 779, 780, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745	€. 17.640,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Striscia di terreno in via Claudia foglio 37 parte strada a lato del mappale 129	€. 5.390,00			Settore LL.PP. – Patrimonio
Terreno Via Piella foglio 65 mappale 464		€ 23.200,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Appartamento Via Tasso n. 10 foglio 53 mappale 158 sub 6		€ 76.650,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Garage Via Tasso foglio 53 mappale 639 sub 2		€ 12.600,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Garage Via Tasso foglio 53 mappale 639 sub 5		€ 13.300,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
Lotti di terreno in via per Panzano Fg.51 mapp.443-444		€ 350.000,00		Settore LL.PP. – Patrimonio
PEEP via Galante foglio 110 mappale 250		€ 400.000,00		Pianificazione Economica a Territoriale
RISCATTO DIRITTO DI SUPERFICIE PIP E PEEP (la stima si riferisce alla previsione di entrata realizzabile e non al	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Pianificazione Economica e Territoriale

valore di tutti i lotti riscattabili) <u>LOTTI PEEP (per i quali è possibile il riscatto del diritto di superficie):</u> <u>Comparto n. 1 – Capoluogo</u> Fg. 65 mapp. 463 Via Turati n. 11-15 Fg. 65 mapp. 24 Via Agnini n. 48/62 Fg. 65 mapp. 26 Via Turati n. 19 (UNICAPI prop. Indivisa) <u>Comparto n. 2 – Capoluogo</u> Fg. 68 mapp. 733 Via Verdi n. 3 Fg. 68 mapp. 735 Via Verdi 7 Fg. 68 mapp. 734 Via Verdi n. 11 Fg. 68 mapp. 703 Via Ponchielli n. 51/59 (ex IACP) Fg. 68 mapp. 45 Via Ponchielli n. 54 (UNICAPI prop. Indivisa) <u>Comparto n. 3 – Capoluogo</u> Fg. 68 mapp. 682 Via Carso/Via Brenta 5 <u>Comparto n. 10 - Capoluogo</u> Fg. 66 mapp. 8 Via Solimei 94-96-98 (IACP) Fg. 65 mapp. 500 Via Solimei n. 92 (IACP) Fg. 65 mapp. 501 Via Solimei n. 90 Fg. 65 mapp. 490 Via Solimei n. 88 Fg. 65 mapp. 487 Via Solimei n. 86-84 Fg. 65 mapp. 488 e 507 Via Solimei n. 82 / Via Nenni				

Fg. 65 mapp. 485 e 510 Via Nenni 65/75 Fg. 65 mapp. 520- 651 – 486 Via Togliatti 11/21 – 23/.. - 45/51 Fg. 65 mapp. 496 – 521 – 522 Via Togliatti 15/17 – 27/29 – 37/43 Fg. 65 mapp. 594 – 656-657 Via Togliatti 55/59 Fg. 65 mapp. 584-585-586 Via Nenni 30 / Via Togliatti 2-4-6 Fg. 65 mapp. 622 Via Togliatti 8-10-12-14 Fg. 65 mapp. 644 Via Togliatti n. 16-18-20-22 Fg. 65 mapp. 399 Via Nenni / Via Saragat 1/7 Fg. 65 mapp. 619-620-621 Via Saragat 9/23 Fg. 65 mapp. 612-614-615 Via Saragat n. 27/41 <u>Comparto n. 4 Gaggio</u> Fg. 23 mapp. 245 Via Della Conciliazione n. 25/29 Fg. 23 mapp. 246 Via Della Conciliazione n. 31 Fg. 23 mapp. 247 Via Della Conciliazione n. 37 <u>Comparto n. 5 Cavazzona</u> Fg. 88 Mapp. 180 Via Fontana n. 4 Fg. 88 Mapp. 181 Via Fontana n. 6 <u>Comparto n. 7 – Piumazzo</u> Fg. 107 mapp. 308 Via Due Giugno Fg. 107 mapp. 309 Via Due Giugno <u>Comparto n. 8 – Piumazzo:</u>				

Fg. 109 mapp. 411 – Via Indipendenza 5-19 (parte) Fg. 109 mapp. 412 – Via Della Costituzione /Medaglie D'Oro n. 10-18 (parte) Fg. 109 mapp. 396 Via Unità D'Italia n. 18 Fg. 109 mapp. 394 Via Unità D'Italia n. 14 Fg. 109 mapp. 388-390-392-393 Via Unità D'Italia 2-6-10-12 Fg. 109 mapp. 404 Via Battisti 28/30 Fg. 109 mapp. 405/475 Via Battisti n. 31/34 (parte) Fg. 109 mapp. 406 Via Della Costituzione n. 27 Fg. 109 mapp. 466 Via Della Costituzione 14-18 Fg. 109 mapp. 399 Via Della Costituzione n. 20 Fg. 109 mapp. 409 Via Indipendenza n. 10 Fg. 109 mapp. 402 Via Unità D'Italia n. 13 <u>Comparto n. 9 – Piumazzo</u> T1 – fg. 102 mapp. 169 Via Dei Mille n. 221 T2 – fg. 102 mapp. 135-136 Via Dei Mille n. 245 T3 – fg. 102 mapp. 176-177-178 Via Piumazzo n. 13 / 15 T4 – fg. 102 mapp. 167 Via Piumazzo n. 19 (parte) T5 – fg. 102 mapp. 166 Via Piumazzo n. 1 L1 – fg. 102 mapp. 152 Via Dei Mille 225-229 L2 – fg. 102 mapp. 154-161 Via				

Piumazzo 5-7 (parte) L3 – fg. 102 mapp. 157 Via Piumazzo 9-11 <u>Comparto n. 11 – Manzolino</u> 7 fg. 59 mapp. 539 Via Gioberti n. 15 8 fg. 59 mapp. 540 Via Gioberti n. 9 (parte) 9 fg. 59 mapp. 541 Via Gioberti n. 3 (parte) 10A fg. 59 mapp. 538 Via Cattaneo 20-22 (parte) 10B fg. 59 mapp. 549 Via Cattaneo n. 26 (parte) A1 fg. 59 mapp. 416 Via Cattaneo n. 40/54 A3 fg. 59 mapp. 419-420-421 Via Cattaneo n. 60/66 A4 fg. 59 mapp. 434-435-436 Via Cattaneo n. 28/36 <u>LOTTI PIP (per i quali e possibile il riscatto del diritto di superficie):</u> <u>Comparto n. 1 – Capoluogo</u> Schiera A Via Dei Falegnami (parte - fg. 68 mapp. 490) Schiera B Via Dei Falegnami (fg. 68 mapp. 794-795-796 -797 – 798 – 799 – 800 – 801 – 703 – 774 – 775 tutti i lotti facenti parte della schiera) Schiera C Via Dei Sarti / Via Dei Calzolai (parte – fg. 68 mapp. 802 – 803 – 808 – 785 – 786 – 787 – 788) Schiera E Via Dei Mugnai (fg. 68 mapp. da 820 a 828 tutti i lotti facenti parte della schiera)				

Schiera F Via Dei Mugnai / Dei Tintori (fg. 68 mapp. 503 – 832/833/834/1036 - 835/836 tutti i lotti facenti parte della schiera) Schiera M Via Del Maniscalco (parte fg. 68 mapp. 776/783 ora 968) <u>Comparto n. 2 – Cavazzona</u> Via Farini - parte (Fg. 88 mapp. 214 – 133) <u>Comparto n. 5 – Piumazzo</u> Via Dell'Industria - Fg. 107 mapp. 341/342, 340, 339, 338, 376, 336, 335, 354, 334, 333, 345, 343/344.				

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio

Dott. Ing. Claudio Caretta

Il Responsabile del Settore Pianificazione Economico – Territoriale

Geom. Gianluigi Masetti

Verifica

capacità di indebitamento

2013-2015

ed elenco

mutui in ammortamento

del Comune di Castelfranco Emilia

ANNO 2013

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	20.118.650,52
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	*Euro*	1.207.119,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	322.689,96
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	1,60%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	884.429,07

ANNO 2014

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	20.118.650,52
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)	*Euro*	804.746,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	309.493,62
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	1,54%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	495.252,40

ANNO 2015

Verifica della capacità di indebitamento lungo termine		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	20.118.650,52
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)	*Euro*	804.746,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	296.616,57
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	1,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	508.129,45

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2013	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
1	00124	Nr. Posizione: 450189300 - INTERV.MESSA IN SICUREZZA ASSE STRADALE DELLA VIA EMILIA E AREE LIMITROFE	4,159	683.133,00	26.484,14	24.159,72	50.643,86	560.970,64	2008/2027
2	00125	Nr. Posizione: 450189500 - COSTRUZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI SUPPORTO - PRIMO STRALCIO	4,152	1.350.000,00	52.362,27	47.658,53	100.020,80	1.108.437,85	2008/2027
3	100	Nr. Posizione: 426936800 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	285.146,27	7.861,76	13.933,22	21.794,98	226.294,95	2003/2029
4	101	Nr. Posizione: 428138600 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - MUTUO RINEGOZIATO	6,00	637.196,82	16.303,30	31.646,50	47.949,80	515.153,99	2003/2030
5	102	Nr. Posizione: 445214200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2004	4,40	600.000,00	24.967,43	20.452,63	45.420,06	446.039,08	2006/2025
6	103	Nr. Posizione: 445214100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	249.528,18	10.845,36	8.043,94	18.889,30	174.653,52	2005/2024
7	104	Nr. Posizione: 445214101 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	8.700,27	378,14	280,48	658,62	6.089,65	2005/2024
8	105	Nr. Posizione: 447454300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2005	3,86	600.000,00	24.654,74	18.675,42	43.330,16	465.269,19	2007/2026
9	106	Nr. Posizione: 307744000 - RINEGOZ.MUTUO PER COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO-4° STRALCIO DEI LAVORI	5,68	78.308,51	1.549,33	3.990,23	5.539,56	69.083,00	2005/2034
10	107	Nr. Posizione: 426879700 - RINEGOZ. MUTUO COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLET.IMPIANTI P.I. DEVOLUTO PER ACQUISTO IMPIANTO ELAB.DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	5,68	36.313,94	718,46	1.850,40	2.568,86	32.035,84	2005/2034
11	108	Nr. Posizione: 308526800 - RINEGOZ.MUTUI LAVORI COMPLETAMENTE RETE IDRICA DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI CAVAZZONA-MANZOLINO	5,68	87.705,51	1.735,25	4.469,05	6.204,30	77.372,95	2005/2034
12	109	Nr. Posizione: 439344501 - CONVENZ.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	5,25	425.575,88	8.839,94	19.896,44	28.736,38	372.321,11	2005/2034
13	110	Nr. Posizione: 439344601 - CONVER.MUTUO PER MANUT.STRAORD.STRADE COM.LI-CONSOLID.STRUTTURALE VIA S.GIUSEPPE	5,25	52.599,27	1.092,58	2.459,10	3.551,68	46.017,23	2005/2034

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2013	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
14	111	Nr. Posizione: 441458801 - CONVERS.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI VIABILITA' COM.LI STRADE E PARCHEGGI	5,27	726.102,78	15.048,62	34.087,92	49.136,54	635.494,18	2005/2034
15	112	Nr. Posizione: 441646101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA GAGGIO	5,14	839.171,85	17.646,60	38.335,90	55.982,50	732.543,69	2005/2034
16	113	Nr. Posizione: 441767101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO GAGGIO	5,14	370.222,87	7.785,27	16.912,89	24.698,16	323.178,03	2005/2034
17	114	Nr. Posizione: 441945401 - CONVERS.MUTUO PER MESSA A NORMA DELLE SCUOLE ELEMENTARI TASSONI	4,76	182.461,53	4.001,30	7.665,68	11.666,98	158.032,24	2005/2034
18	115	Nr. Posizione: 426879701 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	8.604,70	752,69	221,41	974,10	2.595,28	2002/2015
19	26	Nr. Posizione: 303953500 - COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO 3 LOTTO	9,00	129.114,22	9.552,16	1.220,64	10.772,80	10.232,51	1979/2013
20	33	Nr. Posizione: 310457000 - RICOSTRUZIONE PONTE VIA PIELLA	9,00	11.083,17	656,37	253,59	909,96	3.127,55	1982/2016
21	35	Nr. Posizione: 310581600 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	9,00	17.336,58	1.359,86	525,36	1.885,22	6.479,47	1982/2016
22	351	Nr. Posizione: 310581601 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA.	7,00	2.160,23	169,45	65,45	234,90	807,35	2002/2016
23	86	Nr. Posizione: 422195000 - COSTRUZIONE IMMOBILI USO PUBBLICO-LAVORI COSTRUZIONE NUOVA SEDE ATCM DEVOLUZIONE 2002 PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	9,00	154.937,07	14.295,81	754,83	15.050,64	0,00	1993/2012
24	97	Nr. Posizione: 429245401 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	13.235,03	1.038,14	401,08	1.439,22	4.946,54	2003/2016

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2013	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
25	98	Nr. Posizione: 429245400 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DI ALCUNE STRADE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	199.960,29	5.116,18	9.931,06	15.047,24	161.661,72	2003/2030
26	99	Nr. Posizione: 306397400 - COSTRUZIONE FOGNATURE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	147.260,96	4.380,46	7.066,28	11.446,74	114.469,83	2003/2028
		009652 TOTALE		**7.895.858,93**	**259.595,61**	**314.957,75**	**574.553,36**	**6.253.307,39**	
		TOTALE finanziamento MCDP		**7.895.858,93**	**259.595,61**	**314.957,75**	**574.553,36**	**6.253.307,39**	

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2013	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MMEF	***MUTUI MINISTERO ECONOMIE E FINANZE***								
		009653 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE							
27	00096	Nr. Posizione: 443471500 - MANUTENZIONE STRAORDIN.STRADE COMUNALI DEL CAPOLUOGO	4,24	250.000,00	10.932,51	7.732,21	18.664,72	174.135,42	2005/2024
		009653 TOTALE		**250.000,00**	**10.932,51**	**7.732,21**	**18.664,72**	**174.135,42**	
		TOTALE finanziamento MMEF		**250.000,00**	**10.932,51**	**7.732,21**	**18.664,72**	**174.135,42**	
		TOTALE GENERALE		**8.145.858,93**	**270.528,12**	**322.689,96**	**593.218,08**	**6.427.442,81**	

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2014	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
1	00124	Nr. Posizione: 450189300 - INTERV.MESSA IN SICUREZZA ASSE STRADALE DELLA VIA EMILIA E AREE LIMITROFE	4,159	683.133,00	27.597,07	23.046,79	50.643,86	533.373,57	2008/2027
2	00125	Nr. Posizione: 450189500 - COSTRUZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI SUPPORTO - PRIMO STRALCIO	4,152	1.350.000,00	54.558,92	45.461,88	100.020,80	1.053.878,93	2008/2027
3	100	Nr. Posizione: 426936800 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	285.146,27	8.340,54	13.454,44	21.794,98	217.954,41	2003/2029
4	101	Nr. Posizione: 428138600 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - MUTUO RINEGOZIATO	6,00	637.196,82	17.296,17	30.653,63	47.949,80	497.857,82	2003/2030
5	102	Nr. Posizione: 445214200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2004	4,40	600.000,00	26.078,08	19.341,98	45.420,06	419.961,00	2006/2025
6	103	Nr. Posizione: 445214100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	249.528,18	11.327,81	7.561,49	18.889,30	163.325,71	2005/2024
7	104	Nr. Posizione: 445214101 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	8.700,27	394,96	263,66	658,62	5.694,69	2005/2024
8	105	Nr. Posizione: 447454300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2005	3,86	600.000,00	25.615,59	17.714,57	43.330,16	439.653,60	2007/2026
9	106	Nr. Posizione: 307744000 - RINEGOZ.MUTUO PER COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO-4° STRALCIO DEI LAVORI	5,68	78.308,51	1.638,58	3.900,98	5.539,56	67.444,42	2005/2034
10	107	Nr. Posizione: 426879700 - RINEGOZ. MUTUO COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLET.IMPIANTI P.I. DEVOLUTO PER ACQUISTO IMPIANTO ELAB.DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	5,68	36.313,94	759,86	1.809,00	2.568,86	31.275,98	2005/2034
11	108	Nr. Posizione: 308526800 - RINEGOZ.MUTUI LAVORI COMPLETAMENTE RETE IDRICA DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI CAVAZZONA-MANZOLINO	5,68	87.705,51	1.835,21	4.369,09	6.204,30	75.537,74	2005/2034
12	109	Nr. Posizione: 439344501 - CONVENZ.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	5,25	425.575,88	9.310,13	19.426,25	28.736,38	363.010,98	2005/2034
13	110	Nr. Posizione: 439344601 - CONVER.MUTUO PER MANUT.STRAORD.STRADE COM.LI-CONSOLID.STRUTTURALE VIA S.GIUSEPPE	5,25	52.599,27	1.150,69	2.400,99	3.551,68	44.866,54	2005/2034

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2014	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
14	111	Nr. Posizione: 441458801 - CONVERS.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI VIABILITA' COM.LI STRADE E PARCHEGGI	5,27	726.102,78	15.852,13	33.284,41	49.136,54	619.642,05	2005/2034
15	112	Nr. Posizione: 441646101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA GAGGIO	5,14	839.171,85	18.565,30	37.417,20	55.982,50	713.978,39	2005/2034
16	113	Nr. Posizione: 441767101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO GAGGIO	5,14	370.222,87	8.190,57	16.507,59	24.698,16	314.987,46	2005/2034
17	114	Nr. Posizione: 441945401 - CONVERS.MUTUO PER MESSA A NORMA DELLE SCUOLE ELEMENTARI TASSONI	4,76	182.461,53	4.194,02	7.472,96	11.666,98	153.838,22	2005/2034
18	115	Nr. Posizione: 426879701 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	8.604,70	806,29	167,81	974,10	1.788,99	2002/2015
19	26	Nr. Posizione: 303953500 - COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO 3 LOTTO	9,00	129.114,22	10.232,51	540,29	10.772,80	0,00	1979/2013
20	33	Nr. Posizione: 310457000 - RICOSTRUZIONE PONTE VIA PIELLA	9,00	11.083,17	703,13	206,83	909,96	2.424,42	1982/2016
21	35	Nr. Poslzione: 310581600 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	9,00	17.336,58	1.456,72	428,50	1.885,22	5.022,75	1982/2016
22	351	Nr. Posizione: 310581601 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA.	7,00	2.160,23	181,52	53,38	234,90	625,83	2002/2016
23	97	Nr. Posizione: 429245401 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	13.235,03	1.112,08	327,14	1.439,22	3.834,46	2003/2016
24	98	Nr. Posizione: 429245400 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DI ALCUNE STRADE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	199.960,29	5.427,75	9.619,49	15.047,24	156.233,97	2003/2030

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2014	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
25	99	Nr. Posizione: 306397400 - COSTRUZIONE FOGNATURE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	147.260,96	4.647,23	6.799,51	11.446,74	109.822,60	2003/2028
		009652 TOTALE		**7.740.921,86**	**257.272,86**	**302.229,86**	**559.502,72**	**5.996.034,53**	
		TOTALE finanziamento MCDP		**7.740.921,86**	**257.272,86**	**302.229,86**	**559.502,72**	**5.996.034,53**	

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2014	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MMEF	***MUTUI MINISTERO ECONOMIE E FINANZE***								
		009653 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE							
26	00096	Nr. Posizione: 443471500 - MANUTENZIONE STRAORDIN.STRADE COMUNALI DEL CAPOLUOGO	4,24	250.000,00	11.400,96	7.263,76	18.664,72	162.734,46	2005/2024
		009653 TOTALE		**250.000,00**	**11.400,96**	**7.263,76**	**18.664,72**	**162.734,46**	
		TOTALE finanziamento MMEF		**250.000,00**	**11.400,96**	**7.263,76**	**18.664,72**	**162.734,46**	
		TOTALE GENERALE		**7.990.921,86**	**268.673,82**	**309.493,62**	**578.167,44**	**6.158.768,99**	

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2015	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
1	00124	Nr. Posizione: 450189300 - INTERV.MESSA IN SICUREZZA ASSE STRADALE DELLA VIA EMILIA E AREE LIMITROFE	4,159	683.133,00	28.756,76	21.887,10	50.643,86	504.616,81	2008/2027
2	00125	Nr. Posizione: 450189500 - COSTRUZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI SUPPORTO - PRIMO STRALCIO	4,152	1.350.000,00	56.847,72	43.173,08	100.020,80	997.031,21	2008/2027
3	100	Nr. Posizione: 426936800 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	285.146,27	8.848,48	12.946,50	21.794,98	209.105,93	2003/2029
4	101	Nr. Posizione: 428138600 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - MUTUO RINEGOZIATO	6,00	637.196,82	18.349,51	29.600,29	47.949,80	479.508,31	2003/2030
5	102	Nr. Posizione: 445214200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2004	4,40	600.000,00	27.238,14	18.181,92	45.420,06	392.722,86	2006/2025
6	103	Nr. Posizione: 445214100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	249.528,18	11.831,71	7.057,59	18.889,30	151.494,00	2005/2024
7	104	Nr. Posizione: 445214101 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CALCIO FERRARINI	4,40	8.700,27	412,53	246,09	658,62	5.282,16	2005/2024
8	105	Nr. Posizione: 447454300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2005	3,86	600.000,00	26.613,91	16.716,25	43.330,16	413.039,69	2007/2026
9	106	Nr. Posizione: 307744000 - RINEGOZ.MUTUO PER COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CAPOLUOGO-4° STRALCIO DEI LAVORI	5,68	78.308,51	1.732,97	3.806,59	5.539,56	65.711,45	2005/2034
10	107	Nr. Posizione: 426879700 - RINEGOZ. MUTUO COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLET.IMPIANTI P.I. DEVOLUTO PER ACQUISTO IMPIANTO ELAB.DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	5,68	36.313,94	803,63	1.765,23	2.568,86	30.472,35	2005/2034
11	108	Nr. Posizione: 308526800 - RINEGOZ.MUTUI LAVORI COMPLETAMENTE RETE IDRICA DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI CAVAZZONA-MANZOLINO	5,68	87.705,51	1.940,93	4.263,37	6.204,30	73.596,81	2005/2034
12	109	Nr. Posizione: 439344501 - CONVENZ.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	5,25	425.575,88	9.805,33	18.931,05	28.736,38	353.205,65	2005/2034
13	110	Nr. Posizione: 439344601 - CONVER.MUTUO PER MANUT.STRAORD.STRADE COM.LI-CONSOLID.STRUTTURALE VIA S.GIUSEPPE	5,25	52.599,27	1.211,90	2.339,78	3.551,68	43.654,64	2005/2034

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2015	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MCDP	***MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI***								
		009652 CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA							
14	111	Nr. Posizione: 441458801 - CONVERS.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI VIABILITA' COM.LI STRADE E PARCHEGGI	5,27	726.102,78	16.698,54	32.438,00	49.136,54	602.943,51	2005/2034
15	112	Nr. Posizione: 441646101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA GAGGIO	5,14	839.171,85	19.531,82	36.450,68	55.982,50	694.446,57	2005/2034
16	113	Nr. Posizione: 441767101 - CONVERSIONE MUTUO PER COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO GAGGIO	5,14	370.222,87	8.616,98	16.081,18	24.698,16	306.370,48	2005/2034
17	114	Nr. Posizione: 441945401 - CONVERS.MUTUO PER MESSA A NORMA DELLE SCUOLE ELEMENTARI TASSONI	4,76	182.461,53	4.396,04	7.270,94	11.666,98	149.442,18	2005/2034
18	115	Nr. Posizione: 426879701 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	8.604,70	863,72	110,38	974,10	925,27	2002/2015
19	33	Nr. Posizione: 310457000 - RICOSTRUZIONE PONTE VIA PIELLA	9,00	11.083,17	753,21	156,75	909,96	1.671,21	1982/2016
20	35	Nr. Posizione: 310581600 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA	9,00	17.336,58	1.560,48	324,74	1.885,22	3.462,27	1982/2016
21	351	Nr. Posizione: 310581601 - COSTRUZ.AMPL.IMP.ILL.PUBB.ZONA DEL COMUNE SCARSAMENTE SERVITE-DEVOLUTO DAL 2002 PER ACQUISTO IMPIANTO ELABORAZIONE DATI E ATTREZZ.VILLA SORRA.	7,00	2.160,23	194,44	40,46	234,90	431,39	2002/2016
22	97	Nr. Posizione: 429245401 - DEVOLUZIONE PER IMPIANTI ELABORAZIONE DATI ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI E VILLA SORRA	7,00	13.235,03	1.191,29	247,93	1.439,22	2.643,17	2003/2016
23	98	Nr. Posizione: 429245400 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DI ALCUNE STRADE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	199.960,29	5.758,30	9.288,94	15.047,24	150.475,67	2003/2030
24	99	Nr. Posizione: 306397400 - COSTRUZIONE FOGNATURE COMUNALI-MUTUO RINEGOZIATO	6,00	147.260,96	4.930,24	6.516,50	11.446,74	104.892,36	2003/2028
		009652 TOTALE		**7.611.807,64**	**258.888,58**	**289.841,34**	**548.729,92**	**5.737.145,95**	
		TOTALE finanziamento MCDP		**7.611.807,64**	**258.888,58**	**289.841,34**	**548.729,92**	**5.737.145,95**	

Mutui in Ammortamento

Nr. Ordine	Mutuo	Causale Mutuo	Tasso Interesse	Somma Mutuata	Annualità di ammortamento			Residuo debito al 31/12/2015	Durata
					Capitale	Interessi	Totale		
MMEF	***MUTUI MINISTERO ECONOMIE E FINANZE***								
		009653 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE							
25	00096	Nr. Posizione: 443471500 - MANUTENZIONE STRAORDIN.STRADE COMUNALI DEL CAPOLUOGO	4,24	250.000,00	11.889,49	6.775,23	18.664,72	150.844,97	2005/2024
		009653 TOTALE		**250.000,00**	**11.889,49**	**6.775,23**	**18.664,72**	**150.844,97**	
		TOTALE finanziamento MMEF		**250.000,00**	**11.889,49**	**6.775,23**	**18.664,72**	**150.844,97**	
		TOTALE GENERALE		**7.861.807,64**	**270.778,07**	**296.616,57**	**567.394,64**	**5.887.990,92**	

Prospetto dimostrativo

patto di stabilità interno

2013-2015

del Comune di Castelfranco Emilia

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	**Anno 2008**	**Anno 2009**
Fase 1	**SPESE CORRENTI (Impegni)**	19.589 (a)	19.885 (b)	19.630 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			19.701 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	14,8 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	2.916 (h)=(d)*(e)	2.916 (i)=(d)*(f)	2.916 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
Fase 2	**RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)**	1.052 (k)	1.052 (l)	1.052 (m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.864 (n)=(h)-(k)	1.864 (o)=(i)-(l)	1.864 (p)=(j)-(m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	**PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)**	15,8 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.052 (t)=(k)	1.052 (u)= (l)	1.052 (v)=(m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	2.061 (w)=(d)*(q)-(t)	2.061 (x)=(d)*(r)-(u)	2.061 (y)=(d)*(s)-(v)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
FASE 3-B (Virtuosi)	**SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)**	0 (z)	2.061 (aa) = (x)	2.061 (ab)=(y)
		Anno 2013		
FASE 3-C	**RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)**	0 (ac)		
		Anno 2013	**Anno 2014**	
FASE 4-A	*PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012*	0 (ad)	0 (ae)	
		Anno 2013		
FASE 4-B (anno 2012)	**PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)**	0 (ag)		
		Anno 2013		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0 (ah)		
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ai)	0 (aj)	0 (ak)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	2.061 (al)	2.061 (am)= (x) +(aa) +(ae)+(aj)	2.061 (an)= (y)+(ab)+(af)+(ak)
		Anno 2013		

FASE 5	**IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010**	0 (ao)

	Anno 2013
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0 (ap)

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO FINALE	2.061 (aq)=(al)-(ao)-(ap)	2.061 (ar)=(am)	2.061 (as)=(an)

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)

(2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)

(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)

(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "- "se quota acquisita)

(5) (al)= (w)+(ad)+(ag)+(ah)+(ai)-(ac)

Patto di Stabilità Interno

2013 - 2014 - 2015

	Comune di Castelfranco Emilia			
	ENTRATE FINALI			
		2013	**2014**	**2015**
	PREVISIONI TITOLO 1	20.020.248,70	20.265.752,00	20.338.428,00
	PREVISIONI TITOLO 2	2.231.217,98	1.726.224,28	1.699.789,45
	PREVISIONI TITOLO 3	6.649.371,10	6.512.055,38	6.512.191,13
	TOTALE	28.900.837,78	28.504.031,66	28.550.408,58
a detrarre	Entrate correnti trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	395.809,74	-	-
	TOTALE entrate correnti nette	28.505.028,04	28.504.031,66	28.550.408,58
	PREVISIONE INCASSI TITOLO 4	3.152.690,88	2.966.482,73	2.082.000,00
a detrarre	Entrate in conto capitale trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	417188,13	417188,13	
	TOTALE entrate in conto capitale nette	2.735.502,75	2.549.294,60	2.082.000,00
	ENTRATE FINALI NETTE	**31.240.530,79**	**31.053.326,26**	**30.632.408,58**
	SPESE FINALI			
	PREVISIONI TITOLO 1	28.630.309,66	28.235.357,84	28.279.630,51
a detrarre	Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	395.809,74		
	TOTALE spese correnti nette	28.234.499,92	28.235.357,84	28.279.630,51
	PREVISIONE PAGAMENTI TITOLO 2	1.361.642,82	1.173.386,33	286.250,00
a detrarre	Pagamenti spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	417.188,13	417.188,13	
	Totale spese in conto capitale nette	944.454,69	756.198,20	286.250,00
	SPESE FINALI NETTE	**29.178.954,61**	**28.991.556,04**	**28.565.880,51**
	SALDO FINANZIARIO (EFN - SFN)	**2.061.576,18**	**2.061.770,22**	**2.066.528,07**
	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE	2.061.000,00	2.061.000,00	2.061.000,00
	VERIFICA RISPETTO (+) / NON RISPETTO (-) PATTO DI STABILITA'	**576,18**	**770,22**	**5.528,07**

Patto di Stabilità Interno
2013 - 2014 - 2015

	Comune di Castelfranco Emilia			
	ENTRATE FINALI			
		2013	**2014**	**2015**
	PREVISIONI TITOLO 1	20.020.248,70	20.265.752,00	20.338.428,00
	PREVISIONI TITOLO 2	2.231.217,98	1.726.224,28	1.699.789,45
	PREVISIONI TITOLO 3	6.649.371,10	6.512.055,38	6.512.191,13
	TOTALE	28.900.837,78	28.504.031,66	28.550.408,58
a detrarre	Entrate correnti trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	395.809,74	-	-
	TOTALE entrate correnti nette	28.505.028,04	28.504.031,66	28.550.408,58
	PREVISIONI TITOLO 1	28.630.309,66	28.235.357,84	28.279.630,51
a detrarre	Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	395.809,74		
	TOTALE spese correnti nette	28.234.499,92	28.235.357,84	28.279.630,51
	Saldo finanziario di parte corrente	**270.528,12**	**268.673,82**	**270.778,07**
	PREVISIONE INCASSI TITOLO 4	1.945.176,25	2.089.309,23	1.132.000,00
a detrarre	Entrate in conto capitale trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012			
	TOTALE entrate in conto capitale nette	1.945.176,25	2.089.309,23	1.132.000,00
	PREVISIONE PAGAMENTI TITOLO 2	1.981.838,97	2.425.186,33	286.250,00
a detrarre	Pagamenti spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalla Regione di cui al DL 6/6/2012, n. 74, destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012			
	Totale spese in conto capitale nette	1.981.838,97	2.425.186,33	286.250,00
	Saldo finanziario di parte capitale	**- 36.662,72**	**- 335.877,10**	**845.750,00**
	Saldo finanziario di competenza mista 2013 - 2014 - 2015	233.865,40	- 67.203,28	1.116.528,07
	Obiettivo finale	2.061.000,00	2.061.000,00	2.061.000,00
	Verifica rispetto Patto di stabilità 2013 - 2014 - 2015	**- 1.827.134,60**	**- 2.128.203,28**	**- 944.471,93**

Riparto

sanzioni al codice della strada

anno 2013

del Comune di Castelfranco Emilia

RIPARTO SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA 2013

ANNO 2013 - DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 50% AI SENSI DELL'ART. 208 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA SS.MM.II.

NON MENO DEL 12,5% (MINIMO EURO 45.000,00)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. A comma 4 - art. 208) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente 1		08	01	03	32.500,00
	1	08	01	03	32.500,00
TOTALE					**32.500,00**

NON MENO DEL 12,5% (MINIMO EURO 45.000,00)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. B comma 4 - art. 208) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 1		03	01	03	**32.500,00**

AL MAX IL 25% (MAX EURO 90.000)	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART. 208
(lett. C comma 4 - art. 208)					
miglioramento della sicurezza stradale, manutenzione strade di proprietà dell'ente, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione barriere e sistemazione manto stradale 1		08	01	03	50.500,00
	1	08	01	03	50.500,00
interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti), con svolgimento 1 di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale		03	01	02	2.500,00
misure di assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 1		03	01	01-7	12.000,00
interventi a favore della mobilità ciclistica					
misure di cui al comma 5-bis: assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro					
misure di cui al comma 5-bis: finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale					
misure di cui al comma 5-bis: potenziamento dei servizi notturne di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale					
TOTALE					**65.000,00**

TOTALE GENERALE PARI AL 50% €. 130.000,00

Prospetto dinamiche

spese di personale

del Comune di Castelfranco Emilia

Analisi spesa personale relativa alla verifica del contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010)

Riepilogo personale	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013 (**)**	**2014 (**)**	**2015 (**)**
Tempo indeterminato (al 1° gennaio)	184	196	195	202	197	195	202	201
Segretario generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Art. 110 e 90 Tuel	3	3	1	1	0	0	0	0
Personale a tempo determinato (unità a tempo pieno uomo/anno)	23,38	8,86	10,36	6,31	9,16	7,50	2,00	2,00
Contratti di formazione lavoro (unità a tempo pieno uomo/anno)	0,00	1,08	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di somministrazione (unità a tempo pieno uomo/anno)	20,82	15,54	17,24	13,50	1,59	1,59	0,50	0,50
Collaborazioni coordinate continuative	9,92	8,25	2,00	2,00	4,00	1,00	1,00	0,00
Personale comandato da altro ente	0,00	0,00	0,00	1,00	3,00	1,50	0,00	0,00
totale dipendenti	**242,12**	**233,73**	**227,60**	**226,81**	**215,75**	**207,59**	**206,50**	**204,50**
assunzioni previste nell'anno (*)					6,00	12,00	1,00	1,00
cessazioni previste nell'anno (*)					8,00	5,00	2,00	1,00

(*) Si provvederà , nel corso del 2013, a determinare i valori delle assunzioni e delle cessazioni per gli anni 2014 e 2015 in occasione della definizione dell'aggiornamento dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale avente carattere triennale, piano assunzioni 2013-2015 in corso di elaborazione

(**) trattasi di stime

Numero dipendenti	242,12	233,73	227,60	226,81	215,75	207,59	206,50	204,50
Numero abitanti (***)	30.527	31.229	32.102	32.174	32.450	32.601	32.876	33.151
Numero dipendenti ogni 1000 abitanti (n° dipendenti/n° abitanti*1000)	**7,93**	**7,48**	**7,09**	**7,05**	**6,65**	**6,37**	**6,28**	**6,17**
Media Comune Castelfranco Emilia	1/126	1/134	1/141	1/142	1/150	1/157	1/159	1/162
Media nazionale da DM interno del 09/12/2008 (triennio 2008-2010) e del 16/03/2011 (triennio 2011-2013) per gli enti dissestati	1/156	1/156	1/156	1/122	1/122	1/122		

(***) Per gli anni 2013, 2014 e 2015 trattasi dl stime

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI ALLE SPESE DI PERSONALE
l'art. 1, comma 557 e 557 bis della Legge 27/12/2006, n. 296

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio Previsione 2013	Bilancio Previsione 2014	Bilancio Previsione 2015
SPESE INTERVENTI 1,3,7 ALTRE SPESE: Spese per personale utilizzato senza estinzione						
del rapp. di pubbl.impiego in istituzioni						
(-) COMPONENTI ESCLUSE comprensive di quelle previste da Del. CdC sez. Aut. 16/2009 (Categorie protette, personale comandato, oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, diritti di rogito, incentivi progettazine interna e per recupero evasione ICI compresi contributi ed irap))						
(=) COMPONENTI ASSOGGET. AL LIMITE DI SPESA	**€ 6.657.106,86**	**€ 6.522.766,35**	**€ 6.294.571,09**	**€ 6.220.729,02**	**€ 6.184.746,29**	**€ 6.140.551,29**

	Società	HSST - MO S.p.A.	AMO S.p.A.
	Bilancio di riferimento disponibile	*30/06/2012*	*31/12/2012*
A	Spese personale società (B9 conto economico)	€ 0,00	€ 893.452,00
B	Valore della produzione (tot. A conto economico)	€ 0,00	€ 29.338.608,00
C	Corrispettivi ricevuti per servizi erogati al Comune	€ 0,00	€ 53.447,68
D	Ricavi da tariffe (solo utenti riferiti al Comune)	€ 0,00	€ 0,00
E	**Quota del costo de personale attribuibile al Comune di Castelfranco E. Ax(C+D):B**	**€ 0,00**	**€ 1.627,65**

	RIEPILOGO		consuntivo 2012
F	Spese di personale del Comune di Castelfranco Emilia e Istituzioni		€ 7.672.205,83
G	Costo del personale delle società (quota attribuibile al Comune di Castelfranco Emilia)		€ 1.627,65
H	Spese correnti del Comune di Castelfranco Emilia e Istituzioni		€ 25.590.749,54
	Incidenza complessiva delle spese di personale sulla spesa corrente (F+G):H (come indicato nella Delib. 14/AUT/2011 della Corte dei Conti - Sez. Autonomie)		**29,99%**

Note

I corrispettivi ricevuti per servizi erogati al Comune sono desunti dalle relazioni dei revisori al Conto consuntivo 2012 (solo corrispettivi come indicato della delibera della Corte dei Conti; no trasferimenti, no aumenti di capitale, ecc.). Per nessuna delle società in questione esistono ricavi da tariffa

Programma

contratti di collaborazione autonoma

2013-2015

del Comune di Castelfranco Emilia

PROGRAMMA CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA												
RIFERIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2013			RIFERIMENTI AL PEG				TIPOLOGIA CONTRATTO E FINALITA'		IMPORTO BILANCIO DI PREVISIONE			STUDI E CONSULENZE
Funzione	Servizio	Intervento	CDR	Descrizione CDR	CDC	Descrizione CDC	Tipologia	Finalità	2013	2014	2015	
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio	Prestazione di servizi	1710	Gestione Ambiente	C17.01	Ambiente	consulenza legale in materia di attività estrattive	Consulenza legale nella redazione degli atti amministrativi (Accordi, Convenzioni, Autorizzazioni etc.) legati alla nuova pianificazione in materia di attività estrattive (PAE 2009).	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio	Prestazione di servizi	1710	Gestione Ambiente	C17.01	Ambiente	consulenza legale in materia ambientale	Consulenza legale ai fini della salvaguardia dell'ambiente, delle diverse forme di inquinameno (atmosferico, acustico, idrico, elettromagnetico etc.) e della gestione dei rifiuti.	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Ufficio tecnico	Personale	730	LL.PP-amministrativi	C07.50	Costi comuni lavori pubblici-Patrimonio	collaborazione coordinata e continuativa	Progetto "valorizzazione e sviluppo potenzialità immobiliare del comune	44.600,00	44.600,00		
									64.600,00	**64.600,00**	**20.000,00**	

Di cui per studi e consulenze come da art. 6, comma 7, D.L. 78/2010 (-80% spesa sostenuta nel 2009) 20,000,00 sul limite fissato in euro 20.378,80

Prospetto riepilogativo

rispetto limiti D.L. 78/2010

del Comune di Castelfranco Emilia

IMPEGNATO 2009	SIOPE	ARTICOLO	PREVISIONE INIZIALE 2013
			STUDI E CONSULENZE (-80%)
101.894,00	1307	3301	20.000,00
		3302	0,00
		3304	0,00
		3305	0,00
		IST. SCUOLA	
		IST. SOCIALI	
		TOTALE	**20.000,00**
		BUDGET 2013	**20.378,80**
		BONUS	**378,80**
		TRATTASI DI LIMITI MASSIMI DI SPESA A PREVENTIVO ALL'INTERNO DI STANZIAMENTI DI SPESA DI IMPORTO SUPERIORE	**CONVEGNI MOSTRE PUBBLICITA' RELAZIONI PUBBLICHE E RAPPRESENTANZA (-80%)**
86.741,00		3805	
	1207	UFF.1010 ART. 2123	1.700,00
		2124	
	1308	UFF.1740 ART. 3130	1.500,00
		3124	
		4108	
		UFF.1010 ART.3115	21.711,00
		IST. SCUOLA	
		IST. SOCIALI	
		TOTALE	**24.911,00**
		BUDGET 2013	**17.348,20**
		BONUS	**-7.562,80**
IMPEGNATO 2009 AUTOMEZZI SOGGETTI A TAGLIO		Cap. Art.	**AUTO DI SERVIZIO (-20%)**
30.742,87	**C01.99**	0650 - 2111	2.500,00
	C07.50	0470 - 2111	5.000,00
	C13.01	0650 - 2111	500,00
	C01.99	0660 - 3202	3.000,00
	C07.50	0480 - 3202	4.500,00
	C13.01	0660 - 3202	1.000,00
	C01.99	3403	4.400,00
	C07.50	3403	1.900,00
	C13.01	3403	300,00
	C01.99	0660 - 3115	0,00
	C07.50	0480 - 3115	131,00
	C13.01	0660 - 3115	66,00
	C01.99	7201	250,00
	C07.50	7201	783,00
	C13.01	7201	112,00
		TOTALE	**24.442,00**
		BUDGET 2013	**24.594,30**
		BUDGET 2013 D.L.95/2012	**-6.727,54**
		BONUS	**-6.575,24**
21.112,46		IST. SOCIALI	9.127,00
		TOTALE	**9.127,00**
		BUDGET 2013	**16.889,97**
		BONUS IST.SOCIALI	**7.762,97**
		BONUS COMPLESSIVO	**1.187,72**
			MISSIONI (-50%)
3.722,71		3905	1.850,00
579,86			
3.573,71			
7.876,28		TOTALE	**1.850,00**
		BUDGET 2013	**3.938,14**
		BONUS	**2.088,14**
2.152,67	AMMINISTR.	3604	1.700,00
		TOTALE	**1.700,00**
		BUDGET 2013	**1.076,34**
		BONUS	**-623,66**
			FORMAZIONE (-50%)
56.538,08		3903	20.000,00
13.602,97	30903	IST. SCUOLA	
700,00		IST. SOCIALI	
70.841,05			
		TOTALE	**20.000,00**
		BUDGET 2013	**35.420,53**
		BONUS	**15.420,53**
RIEPILOGO		TOTALE	**102.030,00**
		BUDGET 2013	**112.918,74**
		BONUS	**10.888,74**